ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Domenica 10 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 680 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1900

Il viaggio verso l'estrema dimora

della salma di Margherita di Savoia

Gli ultimi preparativi a Bordighera

L'arrivo dei ministri Rocco e Di Scalea

BORDIGHERA, 9

Ancora per questa notte Margherita di Savoia, chiusa nella bara triplice, avvolta nel tricolore, rimarrà qui. Domani Ella partirà per sempre. La villa settecentesca, tutta bianca, sarà silenziosa in una malinconia profonda, chiusa nell'ombra triste del suo parco deserto, sarà come in attesa di Lei e tutto il parco sarà come un pianto accorato. Domani, nelle prime ore del mattino, la bara augusta passerà su un affusto di cannone attarverso le vie di Bordighera: faranno ala la truppa qui giunta nella notte e il popolo di Bordighera con tutte le bandiere. Dopo una breve sosta nella camera ardente preparata alla stazione, la bara verrà collocata sul treno funebre e il viaggio doloroso incomincerà.

I cancelli della Villa Reale chiusi

Le stazioni da Bordighera a Roma ne attendono il passaggio parate a lutto; il popolo muoverà incontro alla sua Regina, si inginocchierà al suo passaggio, le bandiere si inchineranno sino a toccare la terra in atto di estremo saluto. Vegliata dai famigliari, fra l'echeggiare delle preci funebri, in un trionfo di fiori, tra il pianto di tutto il Suo popolo e di tutta la Sua terra, Margherita di Savoia raggiungerà Roma immortale per riposare accanto all'augusto Suo sposo che attende nell'ombra grave del Pantheon.

Stamane l'affusto del cannone che servirà per il trasporto è stato trasportato alla villa. Pure stamane si sono celebrate nella cappella ardente della Villa delle messe funebri. Alla stazione il treno funebre continua a subire dei ritocchi, perchè sia sempre più degno di accogliere la salma dell'Augusta defunta.

Bordighera vive queste ore in una tristezza senza fine; tutti i treni rovesciano qui una folla innumerevole, ma le strade sono piombate in un silenzio di tomba. I negozi sono chiusi. Le case hanno esposto le bandiere abbrunate. I balconi si stanno addobbando di paramenti funebri. E' uno spettacolo impressionante di cordoglio che stringe il cuore. Il pellegrinaggio a Villa Margherita continua e si fa sempre più numeroso e intenso, perchè questa sera, alle 17, i cancelli sono stati definitivamente chiusi.

Alle 14, i ministri on. Rocco e Di Scalea, accompagnati dall'on. Alfieri, si sono recati alla Villa Reale per deporre due corone di fiori accanto alla bara. Una corona, formata di rose bianche e margherite bianche, porta la scritta: «Principe Pietro Lanza di Scalea»; l'altra corona, composta di rose bianche, margherite gialle e tralci di glicinie, porta la scritta: «Alla Regina Margherita, Alfredo Rocco, ministro della Giustizia».

Al cancello della Villa Reale, reparti della Milizia e carabinieri in alta uniforme hanno reso gli onori ai ministri del Re, che sono stati ricevuti dal comandante Stanici, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, dal conte Nemis di Cossilla, gentiluomo della defunta Regina e dal duca di Fragnito, maestro di cerimonie di Corte. I ministri, che vestivano la «redingote» e portavano il segno di lutto al braccio e al cilindro, sono subito entrati nella cappella ardente.

Episodi commoventi si succedono durante la dolorosa sfilata: vecchie popolane scoppiano in singhiozzi quando giungono dinanzi al feretro; uomini rudi, vecchi pescatori, abbronzati dal sole e dalla salsedine, si soffermano come inchiodati al suolo dopo aver deposto il loro omaggio floreale ai piedi del sarcofago e devono essere gentilmente invitati ad uscire per lasciare il posto ad altri che sopraggiungono. Sulle panche delle pareti laterali della cappella le suore pregano inginocchiate. La contessa Pes di Villamarina, che non si è mai staccata dalla bara in tutti questi giorni, appare affranta dal dolore.

Per domattina, i cittadini di Bordighera volevano cospargere il suolo lungo tutto il percorso, dalla Villa alla stazione, dei fiori dei loro giardini; Margherita di Savoia, la Regina dei fiori, doveva passare così su di un tappeto profumato. Ma per disposizione dell'autorità militare, l'omaggio estremo non le potrà essere reso. Siccome dalla Villa alla stazione tutta la strada scende in un rapido pendio, si ha avuto paura che i cavalli trainanti l'affusto che reca la bara avessero a scivolare provocando penosi incidenti, e si è perciò vietato di spargere fiori sulla via.

Il trasporto alla stazione

Questa sera sono state prese le ultime disposizioni per lo svolgimento del corteo funebre di domani. Alle ore 9 precise del mattino, la salma sull'affusto di cannone lascerà la Villa Margherita. Alle 11.30 partirà il treno funebre dalla stazione diretto a Roma. Il corteo sarà così formato: precederà un plotone composto di 25 marinai, poi una compagnia di carabinieri, quindi un battaglione misto così formato: una compagnia del 41.o e una del 42.o fanteria, una compagnia del 5.o bersaglieri e una compagnia di alpini. Seguiranno 25 uomini della Guardia di Finanza e una centuria della Milizia nazionale. La musica sarà fornita dal 41.o fanteria e in testa al corteo sarà la bandiera del 42.o reggimento. Il battaglione misto sarà agli ordini del tenente colonnello Trenzi, e tutta la scorta d'onore sarà al comando del generale di brigata Donizelli. Mille uomini di truppa saranno schierati su un duplice cordone lungo tutto il persorso.

Dopo le truppe verrà il clero, quindi l'affusto recante la bara. Dietro di essa seguiranno: il Duca di Genova con i figli, i ministri Rocco e Di Scalea, i gentiluomini di Corte e le autorità civili qui convenute. Tutte le rappresentanze militari saranno in grande uniforme e gli ufficiali superiori saranno a cavallo. Il corteo, uscendo dalla Villa Margherita, piegherà per la via Romana, scenderà per il viale Regina Margherita, fino al monumento dei caduti, che fu inaugurato dalla defunta Regina, e innanzi al quale sosterà brevemente. Quindi per il Corso Vittorio Emanuele il corteo raggiungerà la stazione.

Il convoglio funebre si compone di un primo treno staffetta, cioè di macchina e bagagliaio, che partirà da Bordighera alle 11.10; un secondo treno, che partirà alle ore 11.30, è così formato: un bagagliaio, una carrozza di prima classe, un altro bagagliaio, tre vetture salone di servizio, una vettura letti, una vettura salone per i ministri, due vetture salone per i principi reali, la carrozza del feretro, una carrozza di prima classe e un bagagliaio. A Pisa, stante il regresso del treno, la formazione del medesimo sarà invertita e verrà scartato il bagagliaio di testa in partenza da Bordighera.

Come sarà formato il corteo

dopo l'arrivo della salma a Roma

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Come è stato già annunziato, il trasporto della salma della compianta Regina Madre da Bordighera a Roma, con tumulazione al Pantheon, avrà luogo nei giorni di domenica e lunedì 10 e 11 corr. La partenza del treno funebre da Bordighera è fissata per le ore 11.30 di domenica, con arrivo a Roma lunedì mattina alle ore 9. Lungo il percorso ferroviario, il treno sosterà alcuni minuti in varie stazioni principali, e rallenterà in tutte le altre stazioni intermedie, perchè il popolo possa dare il suo reverente omaggio alla grande Sovrana.

Subito dopo l'arrivo del treno a Roma, la salma, attesa sotto la tettoia della stazione di Termini da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe Umberto e da S. E. il Capo del Governo, ed alla quale una compagnia del regio Esercito tributerà gli onori, sarà deposta su di un affusto di cannone ed avvolta nel tricolore. Si muoverà immediatamente il convoglio funebre in precedenza formato nel seguente ordine:

Plotone carabinieri reali a cavallo, musica della R. Guardia di Finanza, una centuria della M. V. S. N. con gagliardetto, una compagnia della R. Guardia di Finanza con bandiera, una compagnia del Genio con bandiera, una compagnia del terzo artiglieria pesante con bandiera, uno squadrone Piemonte reale cavalleria con stendardi, musica allievi C. C. R. R., una compagnia bersaglieri col labaro, una compagnia fanteria con bandiera, una compagnia granatieri con bandiera, una compagnia legione C. C. R. R. con bandiera.

La prima parte del convoglio funebre

1) Ufficiali superiori ed inferiori delle forze armate (in ordine inverso di grado); 2) comandante le truppe del convoglio funebre con stato maggiore a cavallo; 3) rappresentanze dei corpi insegnanti degli istituti scolastici e degli istituti di scienze e belle arti in Roma (licei, ginnasi, scuole magistrali, istituti tecnici, istituti di belle arti, scuola media di commercio ecc., in ordine di grado); 4) presidenti e rappresentanze del Tribunale Civile e Penale di Roma, procuratore del Re e rappresentanza della Procura del Re; 5) Consiglio di presidenza della Croce Rossa; 6) Camera di Commercio di Roma; 7) istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di Roma; 8) Scuola di applicazione degli ingegneri, Scuola superiore di architettura, Scuola superiore di scienze economiche e commerciali (in ordine inverso di grado); 9) direttori generali dei singoli Ministeri, con una rappresentanza di 10 funzionari per ciascun Ministero;

10) sindaci delle città capoluoghi di provincia, con popolazione di 100 mila abitanti e più; 11) Commissione reale straordinaria per la Provincia di Roma e Giunta provinciale; 12) Prefetto di Roma e rappresentanza della Prefettura; 13) Presidente e rappresentanza della Corte d'Appello di Roma, Procuratore generale e rappresentanza della Procura generale della Corte di Appello di Roma; 14) rappresentanze dei Consigli superiori dei LL. PP. e dell'Istruzione Pubblica, dell'Economia Nazionale e della Sanità Pubblica; 15) ufficiali generali delle forze armate di grado non superiore a comandante di divisione e gradi corrispondenti; 16) rappresentanze dei consigli del Gran Magistero Mauriziano, degli ordini militari e civili di Savoia al merito del lavoro, della Corona d'Italia e della Stella d'Italia; 17) rappresentanza dell'avvocatura generale erariale.

18) rappresentanza del Tribunale Supremo Militare; 19) rappresentanza della Corte dei Conti; 20) rappresentanza della Corte di Cassazione; 21) rappresentanza del Consiglio di Stato; 22) Confederazione generale d'Agricoltura; 23) Confederazione Generale Fascista dell'Industria; 24) presidenti e consigli d'amministrazione degli istituti di emissione; 25) Opera Nazionale Combattenti; 26) Opera nazionale invalidi di guerra; 27) Comitato centrale Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti e Dispersi di guerra; Federazione provinciale Associazione Nazionale Madri e Vedove Caduti, sezione di Roma; Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti (in ordine inverso); 28) Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra; 29) Sezione di Roma dell'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale combattenti, Triumvirato Associazione Nazionale Combattenti; 30) Istituto del Nastro Azzurro; 31) gruppo medaglie d'oro;

32) Balilla; 33) avanguardisti; 34) Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero; 35) Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste; 36) Fascio romano di combattimento, Federazione provinciale del P. N. F., Direttorio del P. N. F.; 37) rappresentanze dell'Istituto Internazionale di Agricoltura; 38) rappresentanze della Camera dei deputati e del Senato del Regno; 39) Governatore di Roma, vicegovernatori, rettori di Roma, col segretario generale, col capo di gabinetto; commissioni amministratrici aziende municipalizzate, Istituto per le case popolari.

Il Re dietro il feretro

Seguono quindi i grandi ufficiali dello Stato, fiancheggiati dal clero. Viene poi il feretro, ai cui quattro lati saranno: S. E. il Capo del Governo, S. E. il Presidente del Senato, S. E. il Presidente della Camera e S. E. il ministro delle Colonie. A destra e a sinistra, sempre però ai lati del feretro, sono: la Casa militare e civile dei Reali Principi, la Casa militare e civile di S. M., la Casa militare e civile onorarie fiancheggiate dalle guardie del Re e da staffieri con ceri.

Subito dietro il feretro: S. M. il Re, la Famiglia Reale con S. E., il ministro della Real Casa, il prefetto di palazzo e S. E. il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il corpo diplomatico, i cavalieri della SS. Annunziata, il sovrano militare Ordine di Malta, i sindaci di Torino, Bordighera e di Gressoney Saint Jean.

Dopo, una compagnia dei RR. CC.:

a) corpi ed istituti civili e scientifici (Società Geografica Italiana di Roma, soci dell'Accademia della Crusca, Soci della Società Italiana di Scienze di Roma, RR. Accademie dei Lincei, di S. Luca, di S. Cecilia e R. Accademia Filarmonica Romana); b) rappresentanza della Curia e degli altri ordini professionali; c) Comitato centrale veterani e reduci; d) triunvirato dell'Associazione della stampa periodica italiana, rappresentanza della stampa italiana ed estera; e) società, corporazioni ed enti vari (Istituto Nazionale Assicurazioni, Cassa Nazionale Infortuni, Istituto per le Assicurazioni Sociali, ecc.). Squadrone carabinieri a cavallo.

Lungo via Nazionale, corso Umberto, via Lata, piazza Collegio Romano, piazza della Minerva, il convoglio raggiungerà il Pantheon, dove si troveranno ad attendere la Augusta Salma, S. M. la Regina, le LL. AA. RR. le Principesse, le ambasciatrici e le consorti dei capi missioni estere, le collaresse della SS. Annunziata.

100 milioni per case popolari

Chiarimenti al provvedimento sugli affitti

ROMA, 9

Oggi alle ore 16 il sottosegretario on. Balbo ha insediato al Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione che dovrà concretare i piani tecnici per la costruzione delle casette da vendersi a rate agli operai e impiegati, come da deliberazione dell'ultimo Consiglio dei ministri, che ha stanziato in proposito un fondo di 100 milioni. La Commissione, formata dal gr. uff. ing. Lodigiani, presidente dei costruttori edili, dal g. uff. architetto prof. Calzabini, presidente dell'Istituto delle case popolari di Roma, dall'ing. Gorl consigliere delegato dell'Istituto per le case popolari di Milano; dal comm. ing. Beretta dei Consigli tecnici nazionali, dal dott. Marchetti, segretario generale della Corporazione fascista degli edili e degli ingegneri; comm. Pellegrini del Ministero dell'Economia nazionale, ha nominato a proprio presidente l'ing. Lodigiani, ed ha iniziato subito i lavori. Il termine concordato per la presentazione delle conclusioni è il 20 corr. mese.

Cessazione automatica delle Commissioni arbitrali

Le notizie che pervengono agli ambienti governativi e le decisioni prese dalla Federazione fra i proprietari di case, resa nota col manifesto pubblicato stamane, confermano ognora più l'impressione nutrita negli ambienti governativi, secondo cui il passaggio dal regime vincolistico alla libera contrattazione degli affitti si verificherà disciplinatamente e normalmente con perfetta tranquillità dei mercati. Si assicurava in propostito che le autorità politiche provinciali, per suggerimento del Governo agevoleranno nei limiti del giusto e del possibile, la conclusione di accordi equi tra i rappresentanti delle due parti, in modo da far sì che la misura degli alloggi nelle varie città corrisponda alle effettive esigenze del mercato.

In questi giorni, la deliberazione adottata dal Consiglio dei ministri ha dato origine a notizie non sempre esatte circa il regolamento del passaggio dal regime vincolistico alla libera contrattazione. Si è parlato così della permanenza delle Commissioni arbitrali mandamentali e si è accennato alla eventualità che a tali Commissioni potessero essere affidati nuovi incarichi. Negli ambienti competenti si rileva in proposito che la decisione del Consiglio dei ministri è abbastanza chiara e stabilisce automaticamente, ad eccezione del territorio sottoposto alla giurisdizione dell'alta Commissione per la provincia di Napoli, il ritorno alla libertà delle contrattazioni con la conseguente implicita cessazione delle Commissioni arbitrali. In altri termini, non ci sarà alcun provvedimento che determini l'abolizione delle Commissioni, senonchè essendo tolte tutte le limitazioni che rendevano necessario l'intervento delle dette Commissioni, queste vengono senz'altro a trovarsi prive di controversie su cui decidere e quindi possono considerarsi soppresse.

Le eccezioni per i negozi

Per quanto si riferisce al regime degli affitti dei negozi, la libertà sancita per gli affitti delle case, ha egualmente effetto per questi. Restano in vigore le eccezioni stabilite dalle norme ora vigenti per i negozi di pubblica utilità come, per esempio, le farmacie, per i quali è consentita la proroga fino al 1928. Siccome tale eccezione determina normalmente delle controversie tra proprietari e affittuari, è evidente che continueranno a prestare l'opera loro le Commissioni arbitrali mandamentali, le quali esplicheranno la loro azione esclusivamente per le controversie riguardanti gli esercizi per i quali è prevista la proroga della locazione fino al 1928.

Presso gli uffici competenti è in corso di preparazione il decreto che mantiene in vigore ancora per un anno e per la provincia di Napoli il regime vincolistico sugli affitti quale risulta dal decreto che va a scadere per le altre regioni d'Italia col 30 giugno p. v. Il provvedimento sarà molto breve e non consterà di più di uno o di due articoli, limitandosi a stabilire la proroga in parola.

Anche il governatore di Roma ha impartito le necessarie disposizioni, affinchè per il 30 giugno 1926 siano costituiti ex *novo* 230 alloggi, con 6900 vani, per fronteggiare la cessazione del regime vincolistico sugli affitti. Si tratta di lavori per un importo di circa 60 milioni di lire. Le nuove abitazioni sorgeranno poco discosto dalla via Ostiense e saranno tutte di piccola grandezza. Saranno preferiti i villini con pochi appartamenti di tre o quattro vani ciascuno. Qualunque inquilino può diventare proprietario della propria casa, pagando la somma di 5 o 7 mila lire all'atto del contratto, ed un canone mensile di ammortamento di 125 o 165 lire. Le costruzioni non supereranno il valore di 8500 lire a vano.

La Camera si riaprirà in febbraio

CREMONA, 9

Il *Regime Fascista*, di domani annuncerà, che il Gran Consiglio riprenderà le sue sedute solo dopo il ritorno del ministro Volpi da Londra, ciò chè avverrà alla fine del mese. Il giornale conferma poi che la riapertura della Camera avrà luogo nei primi giorni del febbraio p. v. Aggiunge che l'on. Farinacci terrà il giorno 15 gennaio il già annunciato discorso al Teatro Lirico.

Il comm. Colisi-Rossi

espulso dal partito fascista

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale ha ratificato lo scioglimento del fascio di Tirano ed ha impartito ordine ai fascisti del luogo di seguire con la massima disciplina le direttive della Federazione provinciale di Sondrio.

Il Direttorio nazionale, su proposta della corte di disciplina, ha espulso dal partito il comm. Claudio Colisi Rossi di Torino, per grave indisciplina.

Cerimonie fasciste sospese

ROMA, 9

Il segretario generale del P. N. F., in segno di lutto nazionale, ha ordinato la sospensione di tutte le cerimonie fasciste indette per domenica prossima.

Lunedì rimarranno sospese in Roma le operazioni delle banche col pubblico e il servizio di R. Tesoreria provinciale fino alle ore 14, restando aperti gli sportelli dopo tale ora per le operazioni urgenti o improrogabili ai termini di legge.

L'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, contrariamente a quanto aveva disposto, e cioè che un rappresentante delle famiglie dei caduti di ogni regione d'Italia intervenisse ai funerali della indimenticabile Regina, limita, per sopravvenute disposizioni superiori, al solo Comitato centrale e rappresentanti locali, tale intervento.

Un'azione della Piccola Intesa contro l'Ungheria?

Linguaggio minaccioso a Praga - Karoly riappare sulla scena

Pericoli per la pace

e per l'equilibrio danubiano

ROMA, 9

(*e. a.*) Le macchinazioni dei falsari di Budapest costituiscono senza dubbio lo scandalo politico più sensazionale scoppiato in Europa nel dopoguerra e forse da molte decine di anni a questa parte: scandalo, che per le personalità altissime che vi sono implicate, per i fini che le macchinazioni si proponevano, o almeno sembra si proponessero, per le ripercussioni vaste e pericolose che ha avuto o potrà avere non solo nell'interno dell'Ungheria, assume le proporzioni di uno di quegli avvenimenti internazionali, su cui deve vigilare lo sguardo attento e prudente dei Governi interessati alla conservazione della pace, e perciò, naturalmente, del Governo italiano.

Per quanto possa esservi entrato l'elemento del lucro personale di alcune persone rovinate da speculazioni disastrose o da spiccate passioni del giuoco, come il principe di Windischgraetz, è innegabile che la base dello scandalo resta essenzialmente politica: e taluni degli arrestati in vista non hanno mancato di proclamarlo recisamente, richiamandosi a Pitt e a Napoleone, dichiarando di non sentirsi colpevoli di fronte alla storia, e di non voler fare la vendetta della pace del Trianon che ha mutilata l'Ungheria a spese dei nuovi e vecchi Stati vicinissimi.

La cronaca dei giornali europei si è naturalmente sbizzarrita con le più alate fantasie intorno ai progetti di restaurazione absburgici, attribuiti ai falsari. Dall'organizzazione avrebbe dovuto sorgere con i proventi delle falsificazioni, la guerra di rivendicazione nazionale, che avrebbe dovuto essere l'obiettivo ultimo e decisivo degli «ungheresi ridestati» e dei loro amici implicati nello scandalo. Non sarà male perciò che il pubblico italiano cerchi di orientarsi nei romanzeschi labirinti dell'affare di Budapest e, soprattutto, nelle palesi o nascoste manovre politiche internazionali che attornô all'affare si vanno svolgendo specialmente tra Praga e Parigi.

I nazionalisti magiari, che non hanno esitato ad associarsi alla criminosa impresa del principe di Windischgraetz, per il fine, ai loro occhi nobilissimo, quale è quello della «grande Ungheria», hanno senza dubbio commesso un errore formidabile, che rischia di gettare il loro paese nelle più tristi condizioni, e di frustrare i benefici effetti conseguiti dalla reggenza di Horthy dopo la guerra, l'invasione romena e il bolscevismo di Bela Kun. Tuttavia, non deve essere consentito ai nemici di Ungheria di profittare dei colossali errori di una fazione politica, per far ricadere su tutto il paese il peso di una schiavitù politica sostanziale che non è giusta, e non è del resto rispondente agli interessi dell'equilibrio e della pace europea.

Si notano, sulla stampa cecoslovacca e su quella francese, sintomi allarmanti a questo proposito. Da una parte è Karoly che rispunta attraverso le colonne del *Petit Journal*. Karoly, consegnò l'Ungheria nelle mani di Bela Kun e ha intrigato col figlio ai danni del suo paese, con la socialdemocrazia di tutti i paesi, facendosi espellere dall'Italia e persino dalla Jugoslavia, e trovando infine comodo rifugiarsi a Parigi. Dall'altra parte è la stampa di Praga che chiama a raccolta la Piccola Intesa per schiacciare definitivamente l'Ungheria, e tentare la risurrezione di un impero danubiano-slavo al posto del defunto impero austro-ungarico, con la grande Boemia e l'unione ceco-jugoslava attraverso il corridoio da Presburgo al mare. Entrambi i tentativi culminano nell'assalto a Horthy e al regime attuale magiaro con la speranza di veder affidato il Governo dell'Ungheria ad elementi socialdemocratici proni ai voleri dell'Intesa e del Quai d'Orsay.

Una repubblichetta presieduta da Karoly sarebbe l'idea di certi manovratori internazionali. La pace europea esige invece chiaramente che il problema dell'Ungheria sia affrontato con la massima serenità e la più oculata ponderatezza da parte di tutti i Governi responsabili. Qualunque passo falso potrebbe compromettere l'equilibrio della Media Europa, e far scoppiare un conflitto che getterebbe ben presto bagliori di guerra sull'Europa ancora scossa dalle convulsioni dell'assestamento post-bellico. Qualunque tentativo di forzare la situazione, potrebbe produrre danni irreparabili, che non compenserebbero in alcun modo gli effimeri vantaggi che taluni circoli della Piccola Intesa e della Francia si ripromettono di trarre dallo scandalo.

Una nota chiara e serena sull'affare di Budapest è portata a parere nostro dal *Times*. Il grande giornale londinese dice:

«Se le ricerche dimostreranno che la fabbricazione di banconote francesi fa parte di un complotto politico, e se il Governo non rispondesse efficacemente ai suoi impegni, sarebbe dovere delle grandi potenze investigare sui fatti, ed esigere dall'Ungheria la piena e leale osservanza delle sue obbligazioni e di imporre, se occorresse, tale osservanza, e chiedere riparazioni per qualsiasi violazione sia stata commessa di tale obbligo. Vi è ragione a sperare che non sorgano le necessità di una tale azione quando saranno noti i fatti».

I fatti dimostrano a tutt'oggi che la necessità deprecata dal *Times* non sta per sorgere. Bethlen ha dimostrato un'energia esemplare, colpendo senza pietà amici che avevano fino al momento dello scandalo i più alti posti di comando: dal capo della polizia al vescovo castrense, dal principe Windischgraetz a deputati, ex ministri, alti ufficiali e funzionari di grado elevato. Bethlen è in grado di dominare la situazione e di rispondere a nome dell'Ungheria di questa situazione nei confronti di tutte le potenze contraenti il Trattato di Trianon. Lo scandalo non deve perciò dare il pretesto ai vicini dell'Ungheria per reclamare e attuare argomenti che non farebbero altro che aumentare i pericolo di incendio covante sotto le ceneri del defunto impero absburgico.

L'Italia, per suo conto, non può guardare passivamente ad un tentativo qualsiasi di schiacciamento dell'Ungheria. L'equilibrio risultato dal Tratato di Trianon, già molto pesante per la vecchia Ungheria che ha perduto parecchi milioni dei suoi antichi sudditi, non può essere turbato senza danno diretto dell'Italia, che nella distruzione dell'impero austro-ungarico ha gettato 600.000 giovani vite ed ha speso miliardi che pesano ancora sul suo bilancio e costituiscono debiti che devono essere ancora regolati.

Anche l'Italia ha interesse a che il conte Bethlen compia la sua opera fino in fondo, senza esitazioni e senza debolezze. Ma per le stesse ragioni per cui non poteva appoggiare le mire irredentistiche absburgiche e guerresche del principe Windischgraetz e dei suoi amici, mire che avrebbero indubbiamente compromesso la pace europea, non può tollerare i tentativi di coloro che vorrebbero cogliere l'occasione dello scandalo, per gettarsi addosso apertamente o nascostamente all'Ungheria. Costoro non sono infatti meno pericolosi dei falsari di Budapest, e devono essere forse vigilati non meno degli amici del principe di Windschgraetz.

Karoly e la stampa francese

accusano Horthy

PARIGI, 9

Il conte Karoly, ex Presidente della Repubblica ungherese, ha dichiarato al *Petit Journal*, che l'affare delle banconote false pone una questione mondiale: quella della pace europea.

«L'Ungheria — ha soggiunto — non è più una Repubblica, ma una passerella per la monarchia. Il capo dello Stato, ammiraglio Horthy, non è un governatore, ma un reggento. Tutti i membri del partito legittimista sono tanto germanofili quanto sono francofobi, ed è perciò che affermo con la massima energia che l'affare dei biglietti falsi è anzitutto un complotto politico dei partiti al potere».

Il *Petit Parisien* afferma, che se il reggente Horthy ed il capo del Governo non sono certamente compromessi in questa faccenda, che costituisce un vero complotto politico, avente di mira una restaurazione monarchica, troppe persone del loro «entourage» vi sono implicate, perchè non se ne rimanga impressionati. «Bisogna che i colpevoli — dice il giornale — siano puniti e che il Governo ungherese ponga fine una volta per sempre a questi tentativi mascherati per distruggere lo stato di cose stabilitosi col trattato di Trianon».

Il *Nouveau Siecle*, qualifica come ridicoli ed odiosi i complotti e gli intrighi cui si abbandonano i grandi signori ungheresi ed i loro complici. «Il Governo ungherese — dichiara l'*Ere Nouvelle* — è ormai compromesso a causa del suo capo. Il reggente Horthy è stato apertamente denunciato quale complice dei falsificatori delle banconote francesi. Questo è pure il parere del *Peuple*, organo sindacalista.

Secondo la *Victoire*, lo scandalo dei biglietti falsi legittima gli armamenti che i vicini dell'Ungheria sono costretti a compiere, non per piacere, ma per necessità. Il *Matin* scrive: «Per i magiari, i trattati di pace hanno significato una amputazione così grande, che la razza ungherese non vorrà mai ammetterli; le nazioni vicine si preoccupano giustamente. E' chiarissimo che questo sentimento di irredentismo può essere sfruttato dagli avversari.

La denuncia della polizia olandese

che condusse alla scoperta dei falsari

PARIGI, 9

Il corrispondente del *Petit Parisien*, a Budapest, ha intervistato il ministro degli Interni ungherese e membro influente del partito di Bethlen, Rakovsky. Egli ha detto:

«Fu la notizia dell'arresto dei nostri connazionali in Olanda che ci fornì le prime rivelazioni su questo sciagurato affare Le prime informazioni della polizia olandese erano molto concise. Esse ci permisero, ciononostante, di sapere che uno degli accusati si difendeva trincerandosi dietro la personalità del capo della polizia di stato, Nadossy. Io decisi di prendere su di me tutta la responsabilità dell'inchiesta. Tutte le piste convergevano verso il principe di Windischgraetz. Gli ispettori francesi, seguendo la pista Sarospatak, provocarono l'arresto del cameriere del principe. Io stesso potei assodare la colpevolezza del suo segretario. Il signor Nadossy, capo della polizia, sentì il dovere di denunziarsi da sè, e rivelò che il centro dell'affare era il principe di Windischgraetz.

I primi risultati dell'inchiesta erano già sensazionali. Essi ci permisero di orientare le nostre ricerche. Furono così scoperti gli altri complici, e trovammo anche le macchine. Potemmo assodare che i falsari non avevano lavorato nei locali dell'Istituto cartografico, bensì nelle cantine. Si cerca ora di sapere quanti biglietti falsi siano stati fabbricati e se ve ne sono ancora in circolazione. L'inchiesta dunque è pressochè finita. Gli incartamenti saranno trasmessi al Procuratore e l'affare sarà di competenza del Tribunale. Io ho lavorato due settimane giorno e notte. Devo aggiungere che i miei collaboratori hanno assolto il loro compito con uno zelo esemplare.»

E poichè il corrispondente gli chiedeva se l'affare fosse di carattere politico, il ministro rispose:

«Qualunque affare cui sieno immischiati uomini politici, può considerarsi fino ad un certo punto come un affare politico. Nel caso speciale, gli accusati dicono appunto di aver agito per fini di partito. Noi non abbiamo d'altronde potuto stabilire con precisione quello che si intendesse per «fine nazionale e patriottico». Quando assunsi il portafoglio degli Interni, or sono tre anni e mezzo, dovetti prima di tutto preoccuparmi di proseguire l'opera del mio predecessore tendente a stabilire la sicurezza individuale. Le passioni politiche erano così vive, e la disperazione era così pericolosa, che era indispensabile mettere fine a tutte le avventure sedicenti patriottiche.

Gli arrestati sono finora 24

I primi risultati delle indagini

BUDAPEST, 9

Il Presidente del Consiglio, conte Stefano Bethlen, ha lasciato quest'oggi Budapest per recarsi a caccia. La partenza di Bethlen ha fatto sorgere la voce delle dimissioni del capo del Governo, voce che però non corrisponde ai fatti. La partenza di Bethlen permette però di dedurre che nei prossimi due giorni non si avranno ulteriori colpi di scena nell'affare Windischgraetz. Martedì il Presidente del Consiglio sarà di nuovo a Budapest.

Il Governo pubblica oggi un comunicato ufficiale, nel quale si annunzia che la polizia ha scoperto già tutti gli autori principali delle falsificazioni dei biglietti di banca, e che gli atti dell'istruttoria sono stati trasmessi alla Procura generale, a disposizione della quale sono stati passati tutti gli arrestati.

Il comunicato riassume in grandi linee il corso delle indagini. Oltre ai fatti già noti, vengono portati a conoscenza del pubblico alcuni fatti che sono in contrasto con le informazioni fin qui pubblicate. Così, si comunica che il capo della polizia, Nadossy, è stato interrogato subito dopo le prime notizie giunte dalle autorità olandesi, e che il ministro degli Interni, subito dopo l'interrogatorio, avrebbe dato ordine doversi Nadossy astenere dall'esercitare qualunque influenza sul corso delle indagini. Il 3 gennaio, Nadossy si presentò spontaneamente alla polizia, facendo delle comunicazioni che portarono le indagini in una fase decisiva. Fu appunto in base alle comunicazioni fatte da Nadossy che si procedette all'arresto del principe Windischgraetz ed alla perquisizione in casa sua.

«L'idea della falsificazione venne — prosegue il comunicato — dal principe, al quale riuscì di guadagnare Nadossy, richiamandosi agli scopi patriottici cui dovevano servire i biglietti falsificati. Inoltre, si comunica che 24 persone si trovano ora agli arresti.

Lo spaccio dei falsificati fu organizzato dal segretario del principe, Desiderio Raba. Gli incaricati eran tutti dei giovanotti. Essi si diressero specialmente verso gli Stati nordici, e verso l'Italia e l'Austria. 150 biglietti falsificati furono consegnati a una banca di Budapest, quale garanzia per un prestito di 350 milioni di corone ungheresi. Questi falsificati furono immediatamente, dopo le prime notizie della scoperta della banda dei falsari, distrutti.

Il comunicato stabilisce, inoltre, che la inchiesta avrebbe dato dei punti d'appoggio per supporre che nello scandalo sia coinvolta qualche associazione politica, ma risulterebbe alla polizia che si tratta di un'impresa privata di persone riunite in un'associazione a delinquere. Il comunicato chiude con la comunicazione che gli atti dell'inchiesta si trovano ora presso le autorità giudiziarie e che se necessario saranno ordinati nuovi arresti.

Oggi sono stati interrogati il presidente dell'Unione nazionale magiara, barone Sigismondo Perenyi e il presidente della Confederazione delle associazioni radicali di destra, barone Barros. Sembra però che essi abbiano potuto giustificare pienamente il loro atteggiamento tenuto in questi ultimi tempi. In merito all'ulteriore procedimento contro il vescovo castrense Zadravac, oggi non si hanno informazioni. E' stato però interrogato anche il suo segretario, padre Bonis.

L'incaricato d'affari di Francia a Budapest, signor Guayraud, ha dichiarato al giornale *Nemzeti Ujsag*, che la notizia secondo la quale la Francia pretenderebbe una indennità di 400 milioni di franchi per le falsificazioni dei biglietti da mille franchi, è falsa.

Il signor Guayraud ha soggiunto che la questione non riguarda il Governo francese, ma solamente la Banca di Francia, la quale, come istituto privato, ha inviato a Budapest i controllori generali Emiry e Colard. Il ministro ha concluso dichiarando che l'opinione pubblica francese si rende conto che si tratta soltanto di un delitto di carattere comune e non di una questione politica o diplomatica.

Riavvicinamento greco-jugoslavo

sotto gli auspici di Londra e Parigi

LONDRA, 9

Secondo alcuni giornali usualmente bene informati, il recente passo jugoslavo ad Atene, sarebbe stato consigliato dalla Francia e dall'Inghilterra e direttamente provocato dalla politica di queste due nazioni, tendenti a creare le condizioni favorevoli ad un patto balcanico sulla falsariga di quello di Locarno. Il ministro jugoslavo ad Atene ha comunicato l'intenzione del suo Governo di prendere parte alla Conferenza preliminare di Costantinopoli, a cui parteciperebbero anche i delegati bulgari. Prima di tale conferenza bisognerebbe però risolvere la questione pendente greco-serba, circa la ferrovia di Salonicco.

Nella stessa occasione è stato chiarito un piccolo incidente nato in seguito ad un discorso di Radic, il cui testo è stato riprodotto dalla stampa greca, causando preoccupazioni ad Atene. Il Governo di Belgrado ha infatti confermato alla Grecia che nessuno dei suoi ministri ha mai sostenuto la necessità di una espansione jugoslava verso l'Egeo ed il mar di Marmara, ma solo espresse la speranza di un'unione della razza slava dall'Adriatico al Mar Nero.

Revolverate fra l'ambasciatore del Brasile

e la folla durante una rivista a Tokio

LONDRA, 9

L'*Agenzia Reuter* riceve da Tokio che stamane, poco prima che il reggente rientrasse al palazzo, dopo l'annuale rivista delle truppe, l'ambasciatore del Brasile ha tentato di attraversare la strada, ma ne è stato impedito dalla folla dei curiosi. L'ambasciatore ha reagito, e fra lui e la folla sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Due agenti di polizia intervenuti sono rimasti feriti.

La prossima conferenza economica internazionale

Importanti dichiarazioni dell'ex ministro Loucheur

ROMA, 9

L'ex ministro francese delle Finanze, signor Loucheur, che da qualche giorno si trova a Roma per riposare, è stato intervistato da un giornalista. Il signor Loucheur non ha voluto parlare di politica, ma ha fatto alcune dichiarazioni intorno alla Conferenza economica internazionale che sarà tenuta prossimamente a Ginevra. L'intervistato ha detto tra l'altro:

Eliminare le cause dei conflitti

«Come sapete, la proposta è stata fatta dalla Francia. Lo scopo è quello di diminuire lo stato di grave disagio economico creato dalla guerra. Oggi le condizioni dell'Europa sono tutt'altro che liete. Alle frontiere politiche sono state aggiunte disastrose frontiere d'altro genere: l'Europa cerca di ristabilire a colpi di tariffa l'equilibrio scosso dal conflitto mondiale. Le tariffe nuove o l'inasprimento delle vecchie provocano naturalmente rappresaglie e queste ritorsioni: e così via. Ora le guerre di tariffe precedono spesso conflitti molto più gravi! Bisogna eliminare certi pericoli fino a che si è in tempo, correndo ad opportuni rimedi.»

Secondo Loucheur, i rimedi più adatti sarebbero i seguenti:

«In Germania si è tentato e si tenta di riorganizzare le industrie. Voi sapete che cosa si intenda per concentrazione verticale; le industrie organizzate dallo Stinnes hanno offerto un modello di tale sorta di organizzazione. La «concentrazione orizzontale» e cioè il raggruppamento di tutti prodotti della medesima natura sta ora occupando i tedeschi e gli americani che agiscono d'accordo. Questo secondo sistema di organizzazione industriale mi sembra singolarmente adatto ad equilibrare la produzione europea. Ciò condurrebbe ad una riduzione della produzione in certi paesi ed all'aumento della produzione in altri. Tale lo scopo della Conferenza economica.

Non mi faccio illusioni. La prima Conferenza non potrà avere risultati conclusivi, ma darà a riflettere ai diversi paesi interessati. Nel mese di aprile vi sarà la riunione di una Commissione preparatoria che getterà le basi di un piano di lavori. Sarà composta esclusivamente di esperti non designati dai rispettivi Governi, ma dal Consiglio della Società delle Nazioni. Per l'Italia ci saranno anche l'on. De Stefani ed il comm. Pirelli. Elaborato il programma, il Consiglio della Lega lo esaminerà e lo discuterà. Sarà quindi convocata la Conferenza: il che non credo che possa avvenire prima del mese di agosto. In essa, agli elementi tecnici, saranno aggiunti elementi politici: e questa volta le designazioni verranno fatte dai Governi.

Le condizioni dell'Italia

Nel quadro della concentrazione orizzontale europea — ha soggiunto l'intervistato — il vostro paese avrebbe tutto da guadagnare. L'Italia per nutrirsi ha bisogno di importare e d'altra parte non soffre di sovraproduzione. Cosa producete voi in abbondanza? Materie tessili. Ma in questo campo il consumo è aumentato e quindi l'aumento della vostra produzione viene assorbito da una maggiore richiesta. L'Italia può dunque stare tranquilla. A Ginevra sono stato lieto di constatare che gli on. Scialoja e Belloni approvavano questo progetto di riorganizzazione industriale. Anche la Germania è favorevole; quanto all'Inghilterra sembra che, dopo un primo momento di incertezza, autorevoli correnti di opinione pubblica si stiano orientando nel senso da noi desiderato.»

— A Roma vi siete incontrato col conte Volpi?

— Ci siamo visti due volte. Siamo vecchi amici. E' un uomo meraviglioso!

E con questo senso di ammirazione, l'intervista ha avuto termine.

La sistemazione dei quadri degli Ufficiali e la legge sull'ordinamento dell'Esercito

ROMA, 9

Con gli studi per il nuovo ordinamento dell'Esercito, procedono di pari passo quelli per la sistemazione dei quadri degli ufficiali. Lo scopo da raggiungere è quello di formare quadri di piena efficienza intellettuale, fisica e morale, corrispondenti alle esigenze sempre più rigorose della guerra moderna e di dare alla carriera militare ritmo e decoro tali da renderla gradita aspirazione ai giovani. A vagliare le condizioni intellettuali, si può procedere con esame; anche le doti morali si possono fino ad un certo punto accertare. Ma per assicurare che le qualità fisiche siano quali le richiede la guerra moderna non v'è che una soluzione: avere dei quadri sufficentemente giovani, ossia assicurare regolarità e, fino che è possibile, celerità di carriera. Basta dare al problema questa semplice impostazione per vederne tutta la gravità.

Rapida carriera

La nuova legge è imperniata sul concetto fondamentale di assicurare praticamente alla maggioranza degli ufficiali ed entro un certo limite di idoneità, il raggiungimento di un grado abbastanza elevato nelle gerarchie, in modo da poter essere considerato meta soddisfacente e dignitosa. Si è però studiato anche come accelerare la strada ai volonterosi mediante apposite scelte indipendenti dalla scuola di guerra. La legge, in sostanza, si propone di rompere la stasi che durava dal 1919, cosicchè si può assicurare fino da ora che appena approvata la legge si potranno riprendere con ritmo normale la promozione in tutte le armi e di tutti i gradi. Gli effettivi dei vari gradi sono stati stabiliti in misura tale da ridurre fortemente la permanenza nei gradi inferiori. Avrà sempre speciale valore, in tutte le prove stabilite dalla nuova legge, un sistema di classificazione escogitato con criteri assolutamente nuovi, per cui tutto il passato di pace e di guerra degli ufficiali esattamente definito con una minuta regolamentazione, porterà il suo peso nella valutazione complessiva dell'ufficiale. La nuova legge stabilisce una diversa graduazione degli avanzamenti a scelta per rendere accessibile alla massa dei buoni e dei volonterosi una ascesa più rapida ai gradi superiori. Finora, si erano avute soltanto le scelte dovute alla scuola di guerra o ad appositi esami che dovevano necessariamente essere molto rigorosi. La nuova legge stabilisce criteri di scelta alquanto diversi creando prove accessibili ad un maggior numero di ufficiali, destinate, attraverso ad un modesto vantaggio che se ne consegne, a stimolare gli ufficiali al perfezionamento professionale.

Parallelamente, sono in corso studi per una sistemazione della carriera degli ufficiali in congedo.

I miglioramenti degli assegni

In questi giorni sono corse sui giornali notizie di un miglioramento degli assegni agli ufficiali. E' bene dire subito che si tratta di anticipazioni formulate in base ai principi informatori e complessi di provvedimenti riflettenti l'Esercito: principi intesi ad elevare sotto molti aspetti la funzione di quest'ultimo. Non è pertanto il caso di dare per cosa fatta quello che invece è ancora allo studio di esame

Quanto all'altra notizia riflettente la costituzione di un terzo reggimento di granatieri, il quale, avendo sede in Roma, concorrerebbe a formare con gli altri due già esistenti una divisione della guardia, essa ha molte ragioni di attendibilità. E infatti, sol che si pensi alla nuova formazione divisionale ternaria ed alla disposizione delle brigate su tre reggimenti, risulterà conforme a tali principii che la Brigata Granatieri si arricchisca di un terzo reggimento e dia vita ad una divisione, la quale, si chiami o no, «della guardia», presenterà nei confronti delle altre, la particolarità di avere il suo nucleo essenziale nelle gloriose truppe di Sardegna.

A quali condizioni la Russia parteciperà alla Conferenza sul disarmo

MOSCA, 9

Ritornando sull'argomento dei rapporti svizzero-soviettistici, in occasione della conferenza sul disarmo, l'*Isvestia* rileva l'insufficienza delle comunicazioni ufficiali svizzere circa la buona volontà del governo federale di accordare ai delegati soviettistici tutti i privilegi diplomatici. Il giornale aggiunge: «Le sole garanzie formali non bastano; bisogna creare delle condizioni tali in cui anche le garanzie diventino inutili come sono inutili per i delegati soviettici che si recano negli altri paesi. E precisamente è necessario stabilire rapporti diplomatici normali.» Il giornale esprime infine la convinzione che il governo soviettico sarà pronto ad inviare i suoi delegati alla conferenza del disarmo in ogni altro paese che non sia la Svizzera. Questa eccezione non avrà ragione di esistere se, al momento della riunione della conferenza stessa, le relazioni tra l'Unione soviettica e la Svizzera saranno diventate normali.

Unanime speranza d'amichevole accordo per il prossimo incontro di Londra

ROMA, 9

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* pubblica:

«Nei circoli diplomatici e finanziari, pur annotandosi, con l'interesse che si merita, il dibattito avvenuto nella stampa italiana e britannica sul problema generale del debito italiano e quello particolare dell'oro, si ritiene che esso non possa in alcun modo influenzare il giudizio e l'opera dei negoziatori nel prossimo incontro di Londra. Tale dibattito, infatti, è stato spesso necessariamente fondato su documentazioni incomplete o su documentazioni parziali e può perciò contare soltanto come particolare manifestazione delle vedute di talune frazioni dell'opinione pubblica, mentre i negoziati di Londra, affidati, diversamente di quanto avvenne a Washington, ad un diretto incontro fra il conte Volpi ed il cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill, senza la formazione di vere e proprie delegazioni, si fonderanno su documentazioni e su ragioni che evidentemente non possono essere date al pubblico prima di essere comunicate e giudicate fra i fattori responsabili. Di più, il problema del debito italiano non sarà solo considerato nei suoi termini immediati, ma potrà anche utilmente essere inquadrato nel sistema complessivo dei rapporti politici ed economici italo-britannici, quali si sono determinati durante e dopo la guerra. Ed anche sotto questo aspetto, esso presenta una notevole complessità di elementi che richiede un esame calmo e riservato.

Un punto tuttavia del pubblico dibattito finora avvenuto nella stampa italo-britannica viene rilevato come importante nei circoli competenti ed è la comune tendenza di ogni commento ad esprimere la speranza di un amichevole accordo, indicazione questa particolarmente favorevole, in quanto esprime la cordialità delle opinioni pubbliche dei due paesi e la fiducia che esse pongono nel risultato dei prossimi negoziati.

La riforma della legislazione ecclesiastica

ROMA, 9

La relazione che accompagna il disegno di legge per la riforma della legislazione ecclesiastica, dice fra altro:

Gli schemi dei disegni di legge sono due: uno che riguarda le riforme della legislazione ecclesiastica, e l'altro la costituzione di una cassa di previdenza per il clero. Con quest'ultimo progetto, si viene incontro a un desiderio manifestato ripetutamente dal clero e sostenuto dalla Federazione tra le associazioni del clero medesimo. L'assicurazione è limitata ai casi di invalidità e di vecchiaia, fissandosi come limite di età 65 anni per il conseguimento della pensione di lire 1500 annue, mentre il contributo annuo di ciascun assicurato raggiunge appena lire 120.

Di più vaste proporzioni ed importanza è l'altro progetto concernente le riforme delle leggi ecclesiastiche. Esso è diviso in sei capi che trattano: delle chiese e della loro amministrazione; delle case e degli istituti degli ordini religiosi; dei benefici e della loro amministrazione; delle confraternite, del fondo per il culto, dell'amministrazione dei benefici vacanti, oltre le norme generali e transitorie.

Nel primo capitolo si riconosce la personalità giuridica a tutte le chiese pubbliche aperte al culto, comprese quelle ex conventuali e gli oratori e si fa obbligo per il culto di dotarle con un capitale corrispondente alla rendita ora destinata a ciascuno di essi.

Nel secondo capo, è stabilito il riconoscimento, quali enti giuridici delle case e degli istituti degli ordini religiosi di diritto pontificio; ed è assicurato esplicitamente ai religiosi come a tutti gli altri cittadini, oltre lo stato e la capacità giuridica, il pieno diritto di riunione ed è sancito l'obbligo che il numero dei membri di nazionalità straniera non possa eccedere il terzo dei componenti la cassa o l'istituto (eccettuata dalla limitazione la città di Roma); e sono stabilite sanzioni che vanno dalla denuncia dell'autorità ecclesiastica alla revoca del regio assenso per gli enti che eventualmente esercitino un'attività non conforme alle proprie formalità ovvero compiano atti contro le leggi, le istituzioni dello Stato e l'ordine pubblico.

Il capo terzo sostituisce alle forme ormai antiquate dell'«exequatur» e del «placet», quelle più moderne del nulla osta preventivo e della registrazione, ed è consentita la restituzione di pochissime collegiate di carattere storico, e cioè San Gaudenzio a Novara, Sant'Ambrogio a Milano, San Petronio a Bologna, San Lorenzo a Firenze, San Giovanni Maggiore a Napoli. Gli altri tre capitoli hanno minore importanza.

Incidente aviatorio a Costa di Mezzate

BERGAMO, 9

A Costa di Mezzate, in un campo poco distante dall'abitato, è atterrato un apparecchio dell'80.a squadriglia caccia, pilotato dal sottotenente Quarti. Il pilota è rimasto incolume e l'apparecchio ha riportato leggere avarie. L'atterraggio forzato è dovuto ad improvviso cattivo funzionamento del motore.

Brillante operazione della Milizia a Pola porta al sequestro di forte quantità di esplosivo

POLA, 9

Il Comando della Milizia aveva avuto sentore di un commercio illecito d' esplosivi che veniva praticato da tale Giuseppe Ferlatti, abitante in via Nesazio N. 9. Il comandante della Legione, console Morgantini, diede pertanto ordine al capo manipolo Stein di prendere tutte le misure atte a scoprire la provenienza delle polveri. Veniva all'uopo incaricato il milite Zuccon Antonio, il quale in borghese doveva presentarsi in qualità di compratore al suddetto Ferlatti. Questo avveniva il 25 dicembre dello scorso anno. Il milite Zuccon si presentava nell'abitazione del Ferlatti per trattare la compera di circa un quintale di esplosivo, ma non avendo il Ferlatti a disposizione il quantitativo richiesto, invitava il milite Zuccon a ritornare, per trattare l'affare, dopo il primo dell'anno.

Si dispose un servizio di sorveglianza e di piantonamento alla casa del Ferlatti, e appena certi che questi tenesse in casa il materiale esplosivo, si inviava nuovamente il milite Zuccon. Il Ferlatti, appena ricevuta la visita del milite, lo invitava a ritornare il giorno dopo alle 9 a ritirare lo esplosivo nel quantitativo di 50 chilogrammi. La mattina dell'8 gennaio, il tenente Stein, presi accordi con l'arma dei RR. CC. della stazione di via Fausta, disponeva per il servizio di indagini. Al mattino, verso le 9, il milite Zuccon munito di un sacco e del danaro occorrente per la compera, si presentava in casa del Ferlatti per prelevare l'esplosivo. Nel frattempo, il capo-squadra della milizia Stefanini Ernesto, il milite Marini Pietro insieme con un brigadiere dei RR. CC. e con un carabiniere, stavano appostati nelle vicinanze della casa del suddetto Ferlatti. Riempito il sacco dell'esplosivo, il milite Zuccon, assieme alla moglie del Ferlatti, si recava in un negozio vicino per pesare la merce. Nel frattempo, intervenivano i militi assieme ai carabinieri, i quali sequestrarono il sacco e facevano irruzione in casa, sequestrando ancora altro esplosivo e ricuperando il danaro con il quale il milite Zuccon aveva pagato la polvere acquistata. Il Ferlatti veniva perciò arrestato e tradotto alla stazione dei RR. CC. di via Fausta, dove veniva trattenuto e passato poi alle carceri. Le indagini proseguono ora per scoprire la provenienza delle polveri. Trattasi di cordite in canna, di alta potenza esplosiva.

La tragica fine di un operaio alla vigilia delle nozze

POLA, 9

Al cantiere navale Serra è avvenuta una tragica disgrazia. Mentre l'operaio Eugenio Illich, di 25 anni, abitante in via Nino Bixio N. 243, stava preparando l'esplosivo necessario per far saltare i residui della «Viribus Unitis», che viene ricuperata dal cantiere Serra, nel manipolare un cartoccio di esplosivi, per motivi tuttora sconosciuti, questo, forse per fatale imprudenza, scoppiava tra le mani del poveretto. Lo scoppio tremendo fu udito dagli operai che si trovavano nelle vicinanze e che accorsero immediatamente sul luogo della sciagura. L'Illich, ormai cadavere, giaceva al suolo sfracellato. Chiamate le autorità, queste intervennero immediatamente e provvidero perchè i miseri resti venissero trasportati alla cappella mortuaria del civico cimitero.

L'infelice operaio doveva in questi giorni sposarsi con una operaia addetta alla Regia manifattura tabacchi, la quale al momento della sciagura stava per fare acquisto dell'abito da sposa.

L'esaltazione amorosa di un udinese a Genova

Spara contro la giovane che lo respinge

GENOVA, 9

Questa sera alle 19.30, in via Galata, il ragioniere Giuseppe Berrardi, di 20 anni, da Udine e qui domiciliato, ha esploso due colpi di rivoltella contro la diciannovenne Adele Musso, genovese, abitante in Salita Santa Tecla, colpendola alla natica sinistra e producendole una ferita guaribile in circa venti giorni. Il Berrardi aveva conosciuto la Musso all'Istituto tecnico Vittorio Emanuele, dove entrambi frequentavano il corso di ragioneria, e se n'era invaghito. La giovane studentessa, però, aveva sempre respinto le proteste d'amore del Berrardi il quale era anche giunto a fare una domanda di matrimonio alla famiglia della giovane, non soddisfatto della risposta negativa della Adele.

Questa sera, il Berrardi fermò la giovane, che era insieme ad un'amica, in via Galata, ed ancora una volta le parlò del suo amore. Essa però nuovamente lo respinse, invitandolo a non pensare più a lei. Il Berrardi, che sembrava rassegnato, salutò le due amiche e finse di allontanarsi. Ma fatti pochi passi, fece un rapido dietro front ed estratta la rivoltella, esplose due colpi contro la schiena della Musso che stava avviandosi verso casa. Al rumore degli spari accorse uno chauffeur che saltò addosso al Berrardi e disarmatolo lo condusse in Questura dove lo sparatore dichiarò al commissario di aver agito in un momento di follia e di non aver avuto nessuna intenzione di uccidere la giovane. Intanto la Musso veniva adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale.

Tragiche inondazioni nel Messico

Oltre 500 morti e feriti

LONDRA, 9

Si ha dalla città del Messico che estesi distretti nelle vicinanze della capitale sono stati devastati da inondazioni causate da pioggie intense. Circa 300 case sono state spazzate via dalla violenza dell'acqua ed interi villaggi di baraccamenti sono scomparsi con tutte le masserizie. La città di Darang, con 31.000 abitanti, è stata molto danneggiata. Si segnalano oltre 500 morti e feriti. Nella città di Najarit l'acqua salì in sole 36 ore ben 80 centimetri. La valle di Santjago è anche sotto l'acqua. I danni ai raccolti si valutano a 15 milioni di lire italiane.

Una cinquantenne che fa gola

PISA, 9

Certa Lucia Camoscino, di 50 anni, stanotte, mentre rincasava, veniva aggredita da tale Balilla Vincenzo, il quale la trascinò nella propria stanza e dopo aver chiuso l'uscio tentava usarle violenza. Alle grida della donna, accorsero vari individui ed il Balilla si dette alla fuga. Egli è stato denunciato per tentata violenza carnale e per violazione di domicilio.

Cattivo figlio punito

ZAGABRIA, 9

(K.) Nel dicembre dell'anno scorso nella borgata di Draga, fra Sussak e Buccari, il giovane Ivo Viskovic, venuto a diverbio con sua madre per questioni d'interesse, le esplose a bruciapelo un colpo di rivoltella che la ferì gravemente. Lo snaturato figlio, credendo di averla uccisa, rivolse la rivoltella contro sè stesso e si ferì gravemente alla testa. Giacque all'ospedale tre settimane fra vita e morte e ieri appena riprese i sensi. I medici constatarono che perdette completamente la vista ed è impazzito. La madre invece è uscita ieri dall'ospedale guarita.

COMUNICATI*)

Agli sposi novelli
LAURA EPPINGER
BRUNO APPOLONIO
auguri
Gli operai ed operaie della Fabbrica Eppinger

A
EUFEMIA PREDONZANI
ALESSANDRO PREDONZANI
auguri e felicitazioni per il 35.o anno di matrimonio
Le figlie, i figli e le nipoti

Si invitano tutti i confratelli della **Comunità Greco-Orientale** ad un solenne «Requiem» che verrà cantato domani lunedì, alle ore 10.30, nella Chiesa greca di San Nicolò in suffragio dell'anima di S. M. la Regina Madre Margherita.

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA invitano i correligionari al solenne ufficio funebre in onore di Sua Maestà la Regina Madre, che sarà celebrato lunedì 11 corrente, ad ore 16, nel Tempio Maggiore.

Il sottoscritto ritira le offese ledenti l'onore della signora Maria Pegan, scagliate in un momento d'ira.
RODOLFO DELLA VEDOVA

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo pubblicamente la nostra perenne riconoscenza al chiarissimo e valentissimo medico-chirurgo

dott. Amedeo Viglione

Direttore del civico Ospedale di Monfalcone

che con pronto intervento chirurgico, brillantemente riuscito, strappò alle insidie mortali la nostra Lucia.

In pari tempo porgiamo i sensi particolari di gratitudine ai suoi coadiutori, dottori
V. BELTRAME e G TIRONE
che assieme allo stesso, con premura continua e affettuosa la curarono durante la degenza.

Così pure, riconoscenza speciale vada al dott. Mannhaimer che con perfetta diagnosi ci consigliò l'atto operatorio e ancor oggi continua a prodigarle amorevole assistenza.

Ringraziamo infine tutto il personale, sia religioso che laico, della divisione chirurgica, per le amorevoli e disinteressate premure dimostrate alla nostra congiunta.

Monfalcone - Porto
Famiglie STENER - VALLON

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso ringrazio i chiarissimi medici
dott. ETTORE OLIANI
e
dott. GIORGIO SIMONIS
che con difficili operazioni mi ridonarono la salute.

Un grazie di cuore ai medici assistenti, come pure alle suore ed infermiere della X Divisione.

Visignano, 10 gennaio 1926.
GIOVANNI GASPARINI

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo le mia perenne riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico

Dott. Giuseppe Susa

che coadiuvato dai medici, **dott. Gioachino Zencovich** e **dott. Giorgio Nicolich**, mediante una difficilissima e riuscitissima operazione mi salvò dalla morte. Un grazie alle buone suore del Sanatorio Triestino per l'assistenza prestatami.
IRENE TROBIS-PIETZUK

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, FIUME, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR o LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA**

Prossime partenze: Piroscafo
«SAVOIA»
circa 12 gennaio.
Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 5 febbraio.
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
fine febbraio.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE, VANCOUVER e ritorno**

Eventuali approdi al Centro America in viaggio di andata e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«LAGUNA»
sostituto primi febbraio.
Motonave
«FELLA»
primi marzo
Motonave
«CELLINA»
primi aprile
Motonave
«LEME»
primi maggio.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAND BASSAN, SEKONDI, ACERA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
circa metà gennaio

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società Anonima di Navigazione
S. MARCO
VENEZIA

Partenza da Trieste per la
Dalmazia
con il piroscafo **«FRIULI»** venerdì alle ore 15, toccando **Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta** e **Gravosa.**

Partenza da Trieste per
Venezia
lunedì alle ore 8.

Biglietti di passaggio ed informazioni al Servizio Passeggeri del Lloyd Triestino.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo
"Alfieri,,
atteso domani a Trieste, partirà martedì 12 gennaio caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA

Per informazioni:
Via San Spiridione N. 7
AGENZIA GENERALE
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"VAL,,
in viaggio straordinario
si troverà sotto carico i giorni 12, 13 e 14 corrente, ed assumerà merci per i porti di
SUSAK-PIREO-VOLO-SALONICCO

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BAR

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà l'11 corrente, alle ore 17, per **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 14 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 13 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 14 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 18 corrente, alle ore 20, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Wathy, Rodi (Egeo) e ALESSANDRIA.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

L'AVV. DOTT.
DINO VIDALI
ha ripreso la sua attività
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7, mezz.

L'avvocato
GIOVANNI SUSANJ
ha aperto lo studio a **POSTUMIA** nella casa Bernik.

Latte a domicilio
in bottiglie chiuse
munto, pasteurizzato e fornito in giornata
LATTERIA SOCIALE ROMANS
Via Chiozza N. 36 — Telefono N. 34-19
Fornitrice degli Ospedali Regina Elena, Psichiatrico, Maddalena, della Pia Casa, caffè ecc.
LATTE ALL'INGROSSO — QUALUNQUE QUANTITATIVO

Giovane contabile
provetto bilancista indipendente, corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori interni esterni, **offresi.** Offerte al Piccolo sub «Contabile».

DITTA
triestina primaria cerca Lire 20.000 prontamente. - Massime garanzie, serietà ed interessi. Offerte **«1837 Z»** Piccolo.

POLITEAMA ROSSETTI

Sabato 16 Gennaio 1926
PRIMA
GRANDIOSA VEGLIA
mascherata
allestita con eccezionale sfarzo di addobbi e di luce
Saranno aperte al pubblico
le sale del Ridotto
Suoneranno due grandi Orchestre, una nel TEATRO e l'altra nella SALA MAGGIORE DEL RIDOTTO.

GABINETTO RADIOLOGICO
Dott. Giorgio Gortan
VIA S. LAZZARO N. 2, P. I.
(ascensore) - Telefono 3148
Consultazioni dalle 11 - 13 e dalle 18 - 19

Roentgen-diagnostica — qualunque indagine medica con l'aiuto dei Raggi X
Roentgen-terapia — cura degli eczemi, dei tumori, di varie forme della tubercolosi, metropatie, malaria, geloni, callosità, ecc.
Diatermia — cura delle nevralgie, dolori articolari, reumatismi, ecc.
Lampada a quarzo — cura della rachitide, di affezioni cutanee, apiciti, caduta dei capelli ecc., con i raggi ultra violetti

Apparecchio radiologico trasportabile a domicilio, in casi gravi, per eseguire qualunque esame con i raggi X

NUOVI CORSI DI LINGUA
INGLESE
s'inizieranno dal
12 al 14
gennaio
all'Istituto JACKSON - ROYLE
Palazzina del «Piccolo»
VIA SILVIO PELLICO N. 6
Telefono 40 - 65

Per lutto nazionale l'Istituto rimarrà chiuso tutto il giorno di lunedì 11 corrente mese

Ditta protocollata
a Trieste, ramo coloniale, bene introdotta ed ottimamente organizzata in tutta l'Italia, Austria e Jugoslavia, con personale fidato ed esperto, ufficio centralissimo, completamente arredato, telefono, cassaforte, macchine da scrivere ecc., grande magazzino in Puntofranco, vendesi causa altro impiego famigliare. Eeventualmente cedesi anche quartiere moderno, quattro grandi stanze, bagno ecc., con o senza mobili di lusso.
Offerte sub «10149 Z» al «Piccolo».

Carnovale 1926
Nella **DROGHERIA MODERNA**, via Roma 5, Trieste, troverete tutti i colori necessari per eseguire da soli, con grande risparmio, la modernissima
PITTURA A RILIEVO
sopra abiti, scarpette, ecc.
Tubetti originali germanici da lire 6 a lire 7.

6-7 Stanze
con accessori cercansi in affitto, eventualmente anche in villa. Offerte dettagliate sub 1325 Z.

PRIMA
di fare acquisti visitate il ricco deposito
FISCHBEIN
VIA G. MURATTI 4
già in via Genova 10
Grande scelta in **Overcoats** e **Gabardine** inglesi impregnati, recentissimi modelli, a prezzi bassissimi
Si assumono ordinazioni su misura
Fodere pelo di camello
Lire 90

SPOSI!
Per gli anelli matrimoniali non abbiate preoccupazioni! Dateci l'ordinazione su qualsiasi modello e qualità dell'oro che desiderate e noi ve li eseguiremo nel nostro lavoratorio, puntualmente in giornata, a prezzo onesto.
OREFICERIA N. BORSATTI e FIGLIO
Proprio lavoratorio
Corso V. E. III N. 47, vicino la Farmacia Rovis (Piazza Goldoni)

BERLITZ SCHOOL
TUTTE LE LINGUE
(Professori delle rispettive nazioni)
SOLO indirizzo a Trieste: via Torrebianca 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I provvedimenti sui fitti e la situazione edilizia a Trieste

Con i recenti provvedimenti sugli affitti, evidentemente il Governo Nazionale intende risolvere in maniera definitiva l'assillante problema delle abitazioni. Nulla perciò di più severamente meditato, se alla premessa corrisponderà una più intensa attività edilizia da parte dei privati nelle città dove lo sforzo individuale sin qui compiuto in tal senso non è parso sufficiente per riparare alle lacune degli anni di guerra.

S'ingannerebbe quindi chi credesse che il Governo abbia con la concessione della libera determinazione dei fitti unicamente inteso di favorire i padroni di casa. Sta invece che, ispirandosi ai bisogni della popolazione e ponendosi al di sopra degli interessi particolaristici di classe — siano essi proprietari o inquilini — il Governo vuole uscire una buona volta dalle strettoie del vincolismo, che per sè stesso è remora e impedimento al libero sviluppo delle attività nazionali, qualunque esse siano.

La crisi cittadina

Gli effetti della cessazione del sistema durato fin ieri certo non saranno immediati, ma è fuori di dubbio che i costruttori ed i capitalisti, dalle nuove provvidenze trarranno quell'ardimento che fino a oggi è venuto a mancare in qualche città del Regno, e specialmente nella nostra, dove a malgrado degli incitamenti delle autorità e della stampa, nonchè, diciamo subito, l'esempio offerto dall'Istituto dei quartieri minimi, nessuno o pochi giudicarono conveniente l'impiego di capitali nella costruzione di case per la piccola e media borghesia.

Qualche grande istituto fa eccezione; senonchè è da rilevare che le case da esso costruite non sono servite a porre rimedio alla crisi perdurante degli alloggi, in quanto per il prezzo elevato di costruzione — donde fitti elevati — servirono a ben altro uso anzichè a quello reclamato dalla situazione. La quale, così come risulta dai dati che verremo subito esponendo, si racchiude in queste parole: a Trieste, cioè, all'infuori dell'I. C. A. M. — istituzione prettamente municipale — nulla è stato fatto per risolvere la questione che fin dal termine della guerra a oggi costituisce uno dei maggiori assilli per la tranquillità e la pace sociale: quello della casa. Quel po' che si è costruito servì ad accrescere i locali di affari, gli uffici privati, i depositi di merci, le sale per pubblici spettacoli.

La penuria degli alloggi è servita di pretesto ad un genere di speculazione i cui effetti conoscono coloro che sono stati costretti a passare sotto le forche caudine dei sensali, nonchè di alcuni padroni di casa. Da noi anzi, città di traffici intensi e rapidi, in cui i sensali costituiscono una classe numerosa, i fitti dei quartieri assunsero subito un carattere eccessivamente speculativo le cui conseguenze furono solo in parte denunciate, per ragioni che ciascuno può facilmente immaginare da sè.

Un'altra piaga derivante dalla insufficienza degli alloggi è quella del subaffitto, onde avviene che parecchi — sembra sieno troppi — inquilini, facciano commercio della propria abitazione allogandovi terzi, dai quali traggono tanto da pagare l'affitto e viverci sopra senza che il padrone di casa risenta beneficio di sorta.

Le nuove provvidenze statali tendono adunque a eliminare gli inconvenienti non lievi cui diede luogo il sistema vincolistico dei fitti, ridando ai relativi contratti la necessaria elasticità, senza la quale le nuove costruzioni non sarebbero mai bastevoli alle cresciute esigenze della popolazione. Senonchè, ai fini stessi del decreto, e perchè le conseguenze immediate non abbiano a recare eccessivo danno agli inquilini — e particolarmente alla categoria degli impiegati a stipendio fisso e dei liberi professionisti a reddito limitato — occorre che l'oggetto di contrattazione raggiunga sul mercato tale disponibilità per cui si rendano impossibili gli abusi di chi nel contratto ha, come suol dirsi, il coltello per il manico.

Popolazione e case

Da alcuni si osserva che a Trieste la popolazione attuale differisce di poco dall'anteguerra, epoca nella quale gli alloggi disponibili erano così abbondanti da concedere a chiunque una certa latitudine di scelta, secondo i propri gusti e, più che altro, i propri mezzi finanziari. L'affermazione solo in parte è vera; in ogni caso, essa contiene un fondamento di relatività assai notevole, per cui si possa non tenerne conto.

Anzitutto: la popolazione d'anteguerra si aggirava intorno ai 238 mila abitanti; oggi Trieste, secondo gli ultimi rilevamenti anagrafici del 30 giugno 1925, conta 247 mila abitanti all'incirca. Una differenza quindi c'è, sebbene l'aumento della popolazione non sia paragonabile a quello avvenuto nella stessa epoca in altre città del Regno. Non per tanto bisogna tener conto degli otto o nove mila individui in più dell'anteguerra.

Ma pur non volendo dare eccessiva importanza a tale considerazione, indiscutibilmente appare in prima linea un fatto peculiare per la nostra città, consistente nel vertiginoso aumento dei locali di affari e ognor più dei luoghi di deposito di mercanzie, per cui appartamenti, specie al primo piano, che prima erano serviti ad abitazione civile, ora sono trasformati in magazzini e depositi. Si aggiungano infine le case abbattute per dar luogo a palazzi i cui appartamenti lussuosi sono ben lungi dalle disponibilità economiche degli impiegati e in gran parte dei liberi professionisti, e si converrà che, mentre la popolazione è cresciuta, gli ambienti abitabili, nei confronti dell'anteguerra, sono diminuiti, donde la persistente asprezza della crisi.

Le costruzioni nelle altre città

I numeri dicono più e meglio delle considerazioni, ed è perciò che riportiamo i dati riferentisi all'attività edilizia spiegata nelle principali città italiane durante gli ultimi quattro anni a cominciare cioè dal 1922. I dati sono ufficiali: nessun dubbio perciò sulla loro esattezza. Eccoli:

Milano — popolazione 836.046; anno 1922 numero vani dichiarati abitabili 7989; anno 1923, vani 9806; anno 1924, vani 16023; primo semestre 1925, vani 9177. Totale vani 68.036 costruiti e 43.010 già dichiarati abitabili.

Roma — popolazione 692.353; anno 1922, vani dichiarati abitabili 12.866; anno 1923, vani 27.528; anno 1924, vani 29.679; primo semestre 1925, vani 24.108. Totale vani 94.181.

Napoli — popolazione 772.405; anno 1922, vani dichiarati abitabili 11.368; anno 1923, vani 16.952; anno 1924, vani 23.288; primo semestre 1925, vani 8601. Totale vani 60.209.

Torino — popolazione 502.274; anno 1922, vani dichiarati abitabili 4.323; anno 1923, vani 11.523; anno 1924, vani 5.165; primo semestre 1925, vani 4.081. Totale vani 17.024.

Genova — popolazione 316.217; anno 1922, vani dichiarati abitabili 2.105; anno 1923, vani 3.998; anno 1924, vani 6.427; primo semestre 1925, vani 2.429. Totale vani 14.962.

Palermo — popolazione 393.619; anno 1922, vani dichiarati abitabili 3.092; anno 1923, vani 3.107; anno 1924, vani 3.192; primo semestre 1925, vani 1.652. Totale vani 11.043.

Bologna — popolazione 211.147; anno 1922, vani dichiarati abitabili 1.106; anno 1923, vani 2.811; anno 1924, vani 3.054; primo semestre 1925, vani 3.690. Totale vani 10.161.

Venezia — popolazione 192.306; anno 1922, vani dichiarati abitabili 2.258; anno 1923, vani 2.397; anno 1924, vani 1.972; primo semestre 1925, vani 555. Totale vani 7.182.

Trieste? Trieste non figura, il che denota che stante la esiguità dei nuovi locali abitabili non sia stata creduta meritevole di menzione. I fatti, del resto, giustificano appieno la taciuta classifica di Trieste fra le città costruttrici.

Qui offriamo i dati fornitici dall'Ufficio di statistica municipale sulle costruzioni compiute negli anni che corrono dal 1922 fino — si badi — al terzo trimestre del 1925 incluso. Val quanto dire un trimestre in più di quelli calcolati per le altre città italiane.

Le costruzioni a Trieste

Si noti che mentre altrove la classificazione è fatta in base all'abitabilità, da noi tale qualifica fin qui non è stata adottata; per cui vennero notate le costruzioni e null'altro, vale a dire che gli ambienti costruiti è dubbio che siano tutti adibiti unicamente ad abitazioni civili, determinandosi con ciò un criterio — ci si conceda l'espressione — minorativo nei riguardi della disponibilità delle nuove case vere e proprie.

Inoltre: i dati riflettono la città, il suburbio e l'altopiano. Ma è evidente che i dati più interessanti siano quelli corrispondenti alla città. Comunque noi li riportiamo tutti.

1922: Città — quartieri 33, camere 60, totale vani 111, da cui sono da detrarsi i camerini, le anticamere e le cucine. Restano camere abitabili 60. — Suburbio: quartieri 67, camere 153. — Altopiano: quartieri 15, camere 25. Totale (per tutto il Comune): quartieri 115, camere 238, vani abitabili 238.

1923: Città — quartieri 69, camere 173. Suburbio: quartieri 58, camere 100. — Altopiano: quartieri 10, camere 17. Totale: quartieri 137, camere 290, vani abitabili 290.

1924: Città — quartieri 112, camere 341. — Suburbio: quartieri 72, camere 131. — Altopiano: quartieri 5, camere 14. Totale: quartieri 189, camere 486, vani abitabili 486.

1925: (I, II e III trimestre) Città — quartieri 228, camere 489. — Suburbio: quartieri 241, camere 614. — Altopiano. quartieri 16, camere 69. Totale: quartieri 485, camere 1172, vani abitabili 1172. — Totale dei vani abitabili nei quattro anni 2086, da cui bisogna sottrarne 63 perchè demoliti, onde restano 2023. Ove si vogliano considerare i nuovi vani abitabili contenuti nel nucleo cittadino, questi non superano i 1023.

Per dare un'idea più chiara sulla situazione delle abitazioni, vuolsi rilevare che alla data del censimento — dicembre 1921 — ben 9284 famiglie avevano abitazioni in comune. Solo il distretto di Città vecchia allora contava 1059 famiglie costrette a vivere in comune in una sola camera.

Le benemerenze dell'I. C. A. M.

I confronti? Lasciamo che li facciano i lettori.

Per conto nostro uno solo vale per tutti: Venezia, con una popolazione di 193 mila abitanti, ha costruito 7182 vani abitabili; Trieste, con una popolazione aggirantesi intorno ai 250 mila abitanti, ne costruì solamente 2023, numero che però comprende le costruzioni compiute in città nonchè nel suburbio e sull'altopiano. Ma ove si consideri — come del resto è logico — solo la città, i vani abitabili costruiti dal 1922 al 1925 — fino al terzo trimestre — furono 1023. Senonchè a tali vani bisognerebbe togliere una percentuale — ignota ma esistente — di quelli adibiti ad altri usi anzichè ad abitazioni civili.

L'unico ente che in questo tempo spiegò un'encomiabile attività è l'I. C. A. M. Grazie alla diligenza ed all'intelligenza spiegata dai suoi dirigenti, l'Istituto potè attuare un programma che una volta compiuto costituirà un titolo d'onore per coloro che lo presiedono. Ecco i dati:

1922	case costruite	2	vani	112
1923	»	»	9	»	345
1924	»	»	8	»	383
1925	»	»	32	»	1440

Per il 1926 l'Istituto si propone di porre sul mercato 46 case con 1640 vani. Inoltre sono in progetto 29 case con 1270 vani, e allo studio altre 16 case con 660 vani. In totale l'Istituto ha posto sul mercato dal 1922 al 1926 51 case con 643 alloggi e 2280 vani, da cui bisogna detrarre le anticamere, le latrine, le cucine, i camerini non abitabili. Inoltre per la fine del 1926 conta di ultimare le costruzioni di 111 case con 1050 alloggi di 3820 vani, con un investimento totale di circa 60 milioni. Nei riguardi delle iniziative private, per le ragioni che esponemmo in principio, non abbiamo nulla da dire.

Iniziative per l'avvenire

Questa la situazione a Trieste.

Ci risulta che il sindaco sen. Pitacco abbia intenzione di adunare i principali costruttori edili allo scopo di inquadrare il problema nei riguardi specifici della città e indurre chi ancora sia indeciso a trarre incitamento dagli ultimi provvedimenti del Governo Nazionale, a costruire. A costruire case economiche i cui affitti perciò siano corrispondenti ai profitti degli inquilini, la cui massa è costituita da impiegati e professionisti. Riescirà nel lodevole intento?

Lo auguriamo di tutto cuore, tanto più se si riflette che fino al prossimo agosto l'I. C. A. M. non sarà in grado di offrire un solo vano nuovo.

Inoltre — se le nostre informazioni non sono errate — è intendimento del Sindaco di raccogliere i dati necessari onde alle autorità tutorie appaia chiara la situazione eccezionale in cui versa Trieste, situazione assai più aspra di quella di Napoli in fatto di abitazioni e affitti modici.

Qualunque azione svolta in questo senso non può che avere l'approvazione ed il plauso della cittadinanza, la quale confida nella illuminata saggezza del Governo affinchè le condizioni economiche dei ceti meno abbienti non abbiano a subire ulteriori gravami.

Il Natale nelle istituzioni dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta

Il lutto che ha colpito l'Italia con la morte della Regina Madre, ha interrotto la serie delle festicciole con cui negli asili dell'Opera Nazionale Ass. all'Italia Redenta, istituzione animata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è stata celebrata la solennità del Natale.

Così negli asili di Ica, di Mattuglie, di Fogliano, di Ronchi, di Medea e di Duino la trepida ansia dei bimbi si deve prolungare ancora.

Ma in tutti gli altri asili, dove la festicciola è già stata celebrata, e particolarmente in quelli che funzionano da più anni e dove i bimbi parlano l'italiano con dizione chiara e sicura, essa è riuscita un saggio di grazia e di ingenua e fresca giocondità.

A Castelnuovo d'Istria il Comitato per le onoranze al Re, accogliendo la proposta del direttore didattico, sig. Prelazzi, ha devoluto all'asilo un cospicuo importo col quale venne provveduto per la grande maggioranza dei bimbi anche a un buon paio di scarpe.

Ogni nome di paese è una tappa della azione benefica, è una festa di bimbi e di mamme: Piedicolle, Circhina, S. Lucia di Tolmino, Volzana, Tolmino, Plezzo, Saga, Caporetto, Cave del Predil, Idria, Castelnuovo d'Istria, S. Dorligo della Valle, Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Aiello, Monfalcone. E il Ricreatorio di Idria, e gli alberi graziosissimi dei due Dispensari per lattanti di Monfalcone e di Gorizia. E infine, l'ultima giornata, in cui accanto alla sig. Edvige Costantini, direttrice regionale, che dappertutto si è prodigata, vollero essere anche S. E. Spezzotti e i conti di Caporiacco da Udine, è stata la giornata trionfale del 3 corr. Dopo la commovente cerimonia di benedizione dell'asilo di nuova istituzione a Ronzina di Canale, a cui è convenuto tutto il paese, Canale d'Isonzo prepara con il concorso di tutta la popolazione una festa indimenticabile, e Salona d'Isonzo, villaggio sorto intorno alla grigia fabbrica di cementi, sa testimoniare attraverso le affettuose e spontanee parole di gratitudine di un operaio il riconoscimento del bene fatto che viene accolto con bontà di cuore e reso con la gentilezza dell'intenzione.

Il costo della vita nel dicembre

L'Ufficio della statistica e del lavoro del Municipio pubblica il numero indice del costo della vita nel decorso novembre, che è il più alto finora registrato dal luglio 1920 e di alcuni decimi superiore a quello del precedente novembre, già elevato. Il numero indice è stabilito in 123.72, al confronto di 117.76 del dicembre 1924.

La tabella dei numeri indici è fatta seguire dalle seguenti considerazioni dell'Ufficio:

«Il numero indice del costo della vita per il mese di dicembre u. s. aumenta di punti 0.41 rispetto al mese di novembre segnando 123.72 punti.

Nei prezzi del capitolo alimentare si riscontrano le seguenti variazioni:

In diminuzione: Il lardo di lire 0.40 al chg. e la carne, parti anteriori con osso, di lire 0.40 al chg. In aumento: il latte di lire 0.10 al litro, le uova di lire 0.10 al pezzo, la frutta di lire 0.18 al chg. e la verdura di lire 0.09 al chg.

Il capitolo del «calore e luce» segna pure un aumento di 20 centesimi. Invariati rimangono gli altri capitoli.

Il numero indice di questo mese sarebbe di punti 121.92 se il 50% di carne fresca venisse sostituito con altrettanta di carne congelata».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che reca varianti alla tabella di circoscrizione territoriale della Marina mercantile. E' così soppressa la Delegazione di spiaggia di Barcola nel Compartimento marittimo di Trieste e i servizi relativi aggregati alla Capitaneria di porto di Trieste.

Per un cavaliere del Lavoro. L'Associazione Pensionati Statali ha inviato all'on. Ernesto Belloni di Milano il seguente telegramma: «Ricordando con riconoscenza valido patrocinio accordato pensionati terre redente Le inviamo cordiali felicitazioni per ben meritata nomina a cavaliere del lavoro fidenti nel di Lei ulteriore appoggio. Roich, presidente».

Cerimonie in onore di S. M. la Regina Margherita

La Giunta municipale, nelle sedute di ieri l'altro ha deliberato che, nelle ore in cui a Roma avrà luogo il funerale della compianta Regina Madre, debbano rimanere accesi e vengano abbrunati i fanali della pubblica illuminazione, e precisamente non solo nella parte centrale della città, ma in tutti i rioni della stessa, purchè si tratti di vie principali e importanti e non di semplici vie laterali.

In seguito a precisa disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i sindaci delle città capoluogo con più di 100.000 abitanti prenderanno parte ai funerali di S. M. la Regina Madre, però senza scorta e senza gonfalone.

La Giunta municipale ha preso atto di questa disposizione e, di conseguenza, il sindaco sen. Pitacco, partito ieri con il treno delle 17, rappresenterà personalmente il Comune di Trieste al funebre corteo di lunedì prossimo.

Il discorso commemorativo nella solenne seduta del Consiglio sarà tenuto dall'assessore anziano comm. Tamaro.

La Sezione Arditi di Trieste. La Sezione Arditi di Guerra, per meglio esternare il proprio dolore per la morte della Regina Madre, ha fatto partire per Roma una rappresentanza col gagliardetto, per prendere parte ai funerali dell'Augusta Regina».

L'orario degli Uffici municipali per lunedì. Per la manifestazione cittadina di lutto per S. M. la Regina Madre, lunedì 11 corr., salve le disposizioni di legge e di regolamenti o norme particolari per certi servizi speciali, gli uffici comunali rimangono chiusi sino alle 12. L'Ufficio di stato civile sarà aperto al pubblico per le denuncie di nascita e di morte e per la richiesta di pubblicazioni di matrimonio, dalle 12 alle 14. I matrimoni saranno celebrati nell'ora fissata in antecedenza.

Il generale Monesi ai funerali della Regina Madre. Ieri alle 17 è partito per la Capitale il luogotenente generale gr. uff. nob. Sigismondo Monesi, comandante della VI zona della M. V. S. N., chiamato dal Comando generale a partecipare alle onoranze funebri alla Regina Madre. Lo accompagnava il seniore cav. Pertoldi, ufficiale di S. M. del Comando.

Un ufficio funebre all'Ospedale Regina Elena. Ieri alle 9, nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale Regina Elena, venne celebrata una solenne messa in suffragio di S. M. la Regina Madre, con l'intervento dell'assessore cav. Costanzo, del direttore dott. Gusina, di tutto il collegio dei primari, del corpo medico, degli impiegati e del personale.

Il «Requiem» nella Chiesa greco-orientale. In occasione dei funerali di S. M. la Regina Madre Margherita verrà cantato domani, lunedì, nella Chiesa greco-orientale di S. Nicolò, alle 10.30, un solenne «Requiem».

L'Ufficio funebre della Comunità Serbo-Ortodossa. Domani alle 12, nella chiesa di S. Spiridione, della Comunità Serbo-Ortodossa, verrà celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio della venerata Regina Margherita.

L'Ufficio funebre alla Comunità Israelitica. Domani, alle 16, avrà luogo nel tempio israelitico un solenne ufficio divino in memoria della venerata Regina Madre, con intervento delle autorità civili e militari, del corpo insegnante e della scolaresca della Comunità.

Scuola elementare di via S. Giorgio. Gli alunni e i docenti sono invitati a trovarsi nell'edificio scolastico, domani alle 9 precise, per prender parte a un solenne ufficio funebre che verrà celebrato nella chiesa della B. V. del Soccorso, in suffragio di S. M. la Regina Madre.

Circolo Didattico di Guardiella. La direzione del Circolo Didattico Sezionale di Guardiella invita tutti gli alunni a trovarsi a scuola domani alle 8.30, per la messa funebre in suffragio della defunta Regina Madre, che si celebrerà alle 9, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Guardiella.

Sindacato Farmacisti. Il direttorio invita tutti i colleghi a voler disporre perchè lunedì, dalle 10 alle 12, durante i funerali dell'augusta Sovrana, le farmacie espongano la bandiera abbrunata e tengano abbassate le saracinesche delle vetrine.

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste (già Sindacato Provinciale del Commercio, Media e Piccola Industria) invita i negozianti ed esercenti ad attenersi rigorosamente all'ordine emanato dal Fascio locale e cioè di tenere, per la manifestazione di lutto in omaggio a S. M. la Regina Madre, chiusi tutte le botteghe, negozi ed esercizi pubblici (trattorie, bar, caffè, liquorerie, osterie, dalle 9 a mezzogiorno di domani.

Società Dalmatica. Il direttorio e i soci sono invitati in sede domani mattina, alle 9.30, per assistere alle esequie che verranno celebrate a S. Giusto, in suffragio della prima Regina d'Italia.

Al Circolo Manzoni. Oggi alle 20.30, nella sede del circolo, il consocio Mariano Scocisi terrà la commemorazione dell'augusta Regina Margherita.

Circolo Universitario. Lunedì mattina si terrà alla cattedrale di S. Giusto la messa solenne in suffragio di S. M. la Regina Margherita. Tutti i goliardi iscritti alla R. Università di Trieste e «fuori mura» interverranno alla cerimonia. Nessun universitario mancherà al dovere di rendere omaggio all'amata Sovrana.

Gruppo Universitario Fascista «Alfredo Oriani». Gli iscritti al Gruppo sono tenuti a trovarsi domattina alle 8 in sede sociale (via d'Annunzio) per recarsi ad assistere alla solenne celebrazione di S. M. la Regina Madre, che sarà tenuta al Consiglio Comunale, e quindi al «Requiem» che sarà celebrato a S. Giusto. Nel pomeriggio poi si troveranno alle 16.45 nell'atrio della R. Università per presenziare alla commemorazione che il chiarissimo prof. Pasini farà della illustre Estinta. Alle manifestazioni è obbligatorio il berretto goliardico.

Circolo Agrumario. S'invitano tutti i soci e non soci della categoria agrumi, frutta secche, fresche e ortaglie, di tenere chiusi gli uffici e di magazzini domani, dalle 10 alle 12, in segno di lutto nazionale.

La commemorazione della Regina Margherita all'Università

La solenne commemorazione della Regina Margherita all'Università avrà luogo luogo l'11 corrente, alle 17, nell'aula magna. Il discorso commemorativo sarà letto dal chiarissimo prof. Ferdinando Pasini.

Alla commemorazione sono invitate le autorità civili e militari, le rappresentanze consolari e i direttori del Partito e delle organizzazioni fasciste.

Ai solenni funerali che avranno luogo a Roma il rettore e il Consiglio accademico saranno rappresentati dal prof. Roberto Cessi.

La commemorazione all'Istituto per le Piccole Industrie. Venerdì furono riprese all'Istituto per Piccole Industrie le regolari lezioni serali. Prima dell'inizio dell'istruzione, il direttore ing. Coretti, raccolti nella sede della biblioteca i funzionari dell'Istituto e i frequentanti dei corsi per tornitori, scalpellini, sarte e modiste, commemorò la Regina Madre, la cui figura spicca per gentilezza, bellezza e culto d'ogni cosa buona nella storia delle donne regali, soffermandosi, fra la infinità dei dettagli ed episodi delicati della di Lei vita, all'omaggio ch'essa inspirò al più fiero dei poeti d'Italia, a Giosuè Carducci, e dando lettura dell'ode alla Regina d'Italia, che costituisce una delle più nobili riverenze della nostra letteratura alla bellezza ed alla grazia.

Telegrammi e ringraziamenti

Continuiamo a ricevere copia di telegrammi di condoglianza inviati in questi giorni per la morte di S. M. la Regina Margherita:

Banca Commerciale Triestina: Il massimo istituto finanziario della nostra regione ha così telegrafato: «Eccellenza conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, Roma. Numerosa famiglia questo antico istituto italiano terre redente stringesi più che mai compatta intorno amata Casa Sabauda inchinandosi commossa e riverente sulla bara venerata indimenticabile Sovrana. Voglia Eccellenza Vostra rendersi interprete questi sentimenti presso Maestà Augusto nostro Sovrano e Famiglia Reale accogliendo espressioni mia distinta considerazione. Firmato: Presidente della Banca Commerciale Triestina: Giovanni Scaramangà de Altomonte».

Al presidente della Banca, gr. uff. Scaramangà, è pervenuta la seguente risposta dal ministro della Real Casa: «Le Loro Maestà ringraziano vivamente codesto istituto della parte presa al Loro profondo dolore. Mattioli».

La Società di Mutuo Soccorso fra Camerieri e Cuochi del Lloyd ha telegrafato: «S. E. generale Cittadini, Bordighera. Società Mutuo Soccorso Camerieri e Cuochi Lloyd Triestino, profondamente commossa per lutto che colpisce Famiglia Reale, riverente si inchina innanzi salma augusta Sovrana. Presidente Sacher».

La Direzione delle Tramvie Municipali ha inviato il seguente dispaccio: «Eccellenza generale Cittadini, Roma. Tramvie Municipali Trieste esprimono alla Maestà del Re il più profondo cordoglio per la morte della augusta Madre prima Regina d'Italia. Presidente ing. Mazorana».

Continuano a giungerci anche i telegrammi di ringraziamento agli enti e alle associazioni che inviano le condoglianze. I telegrammi, a firma del generale Cittadini o del conte Mattioli, sono conformi a quelli da noi già pubblicati. Venne risposto finora all'Amministrazione della Provincia, all'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, all'Associazione della Stampa Giuliana», all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, all'Associazione Pensionati Statali della V. G., alla Società Filarmonico-Drammatica, al Circolo Capitani Marittimi, all'Unione Operaia Triestina, al gr. uff. Banelli, per la Congregazione di Carità, e al Fascio Femminile.

Le visite in Prefettura

Ieri sono stati ricevuti dal Prefetto il comm. avv. Spartaco Muratti e il comm. avv. Giuseppe Luzzatto, che gli hanno espresso le condoglianze proprie, nonchè a nome della Dante Alighieri, da loro rappresentata, per la morte di S. M. la Regina Madre.

Il Prefetto, dopo aver ringraziato, ha ricordato la viva parte che la Regina Margherita prendeva, prima della guerra di redenzione, per tutte le iniziative e associazioni che, come la Dante Alighieri, miravano a tener desta la fiamma dell'italianità in queste terre. Il comm. Muratti prese occasione per intrattenere il Prefetto, sia in ordine al Museo di Storia Patria, sia circa la estensione qui delle leggi sulla caccia, prospettando, a nome anche della Società dei Cacciatori, alcune questioni di interesse politico.

Successivamente sono stati ricevuti dal Prefetto il sig. cav. Gustavo Ziffer, il sig. De Mejo e altri dei dirigenti l'Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste, i quali anche hanno presentato le condoglianze a nome della Unione stessa per la luttuosa circostanza. Il capo della Provincia, dopo aver ringraziato, ha voluto intrattenere i rappresentanti della importante associazione sul problema della crisi delle abitazioni a Trieste, richiedendo informazioni, in relazione anche ai provvedimenti annunciati dal Governo per la libertà degli affitti. Il cav. Ziffer e gli altri hanno esplicitamente assicurato il rappresentante del Governo che la Unione dei Proprietari di Stabili userà con la massima moderazione, delle maggiori facoltà che deriveranno ai proprietari di case dalle nuove disposizioni, e gli eventuali aumenti degli affitti saranno contenuti entro i limiti del giusto e dell'equo, salvo all'inquilino il diritto di appellarsi all'Unione stessa, contro gli eventuali deprecabili abusi di chicchessia. Il Prefetto, prendendo atto, ha ringraziato vivamente di tali assicurazioni.

Successivamente il Prefetto ha ricevuto l'on. Banelli, intrattenendosi con lo stesso sulle principali questioni di interesse cittadino, nonchè sulla grandiosa manifestazione di cordoglio che Trieste si appresta a fare l'11 corrente, per i funerali di S. M. la Regina Madre.

Nel pomeriggio, poi, il Prefetto ha ricevuto l'intendente di Finanza, nonchè l'ing. Budinich, della Federazione Industriale.

Miglioramenti economici ai professori medii. Il R. Provveditorato agli studi comunica: «Il Ministero dell'Istruzione comunica con circolare N. 1 in data 2 gennaio 1926 che l'applicazione del regio decreto-legge 29 novembre 1925, N. 2220, concernente i miglioramenti economici ai professori medii, è un fatto compiuto essendosi già proceduto alla compilazione dei relativi decreti (circa 4500). Si ha quindi fiducia che, definite le pratiche indispensabili per le scritturazioni e le registrazioni, questi provvedimenti possano diventare esecutivi entro il corrente mese di gennaio, per modo che gli interessati potranno riscuotere il maggiore stipendio alla fine di gennaio o, al più tardi, alla fine di febbraio, compresi, ben s'intende, in questo secondo caso, gli arretrati del mese precedente.»

Conferenze alla Società Operaia. Il vecchio sodalizio, che nulla trascura pur di offrire ai suoi soci le migliori possibilità di svago e ricreazione, ora, con particolare riflesso ai soci giovani, ha deciso di richiamare in vita una sua attività, che nell'anteguerra aveva raccolto unanimi consensi di favore, quella delle conferenze sociali. A tale scopo una commissione, a capo della quale stanno il cav. uff. prof. Nicolò Cobol e Antonio Tinta, ha già predisposto un programma vasto e del massimo interesse. Le conferenze si terranno nella sala maggiore dell'Operaia ogni giovedì, purchè non coincida con giornata festiva, e l'inaugurazione del ciclo di questa stagione avrà luogo giovedì prossimo 14 corrente, alle 20.30, con una conferenza del chiaro prof. Antonio Babudri, che tratterà il tema «Fiori di poesia italiana in terra di deportazione», dove rileverà la poesia del dolore e della speranza dei nostri internati e deportati politici, quali Arturo Bellotti, Carlo de Dolcetti e tanti altri, argomento quanto mai suggestivo e che assume un certo sapore di attualità per la odierna traslazione dei nostri cari morti in terra d'esilio.

Le onoranze a Bernardo Benussi, che il Comitato promotore aveva stabilito per oggi, ricorrendo l'ottantesimo genetliaco dell'illustre storico istriano, furono differite al 24 corrente, con riguardo al periodo di lutto nazionale.

La divisa dell'Avanguardia. La segreteria politica del partito fascista comunica: Gli avanguardisti, da oggi in poi, non possono indossare la divisa e cioè fino a quando non saranno giunte dalle autorità centrali disposizioni precise circa le divise che, dalle Avanguardie Giovanili, dovranno essere adottate.

Sindacato Tramvieri Fascisti. Gli addetti alle Tramvie, liberi dal servizio, sono tenuti a trovarsi oggi alle 9 presso la Direzione dell'Azienda, per partecipare in corpore al corteo che accompagnerà all'estrema dimora le salme gloriose dei nostri perseguitati politici.

Il secondo congresso provinciale della Corporazione dell'Impiego

Cogliendo l'occasione della presenza qui in Trieste, del segretario generale della Corporazione, comm. avv. Aldo Lusignoli, la Corporazione provinciale dell'impiego terrà il suo secondo congresso annuale, lunedì 11 p. v., alle 19, nella sala della Camera di commercio (via della Borsa), alla presenza delle autorità politiche, sindacali ed amministrative della città.

L'ordine dei lavori è il seguente: 1) Apertura del congresso (Nino Chiarelli) e discorso inaugurale del congresso (comm. avv. Aldo Lusignoli); 2) Relazione del segretario della sezione impiegati statali (relatore sig. Egardo Brandi); 3) Relazione del segretario della Sezione enti locali (relatore ing. Silvio Curto); 4) Relazione del segretario della Sezione impiegati semi statali (relatore rag. Aladino Cioni); 5) Relazione del segretario della Sezione impiegati privati (relatore rag. Enzo Palmieri e il signor Umberto Bertolini).

Il concorso delle canzonette popolari al Politeama

Martedì sera, alle 20.30, incomincerà al Politeama Rossetti la festa popolare del concorso canzonettistico triestino. Essa è quest'anno particolarmente interessante: poichè per la prima volta si presenta nell'arringo della canzonetta triestina uno dei più celebri melodisti d'Italia, il maestro E. A. Mario, l'autore della «Leggenda del Piave». Anzi l'illustre poeta e musicista di tante patrie canzoni ha promesso per quella sera la sua presenza a Trieste.

La serata s'inizierà con una serie di canti popolari di varie regioni d'Italia, eseguite dall'orchestra, dal coro, e taluno anche da solisti, il tenore sig. A. Pinter e il soprano sig.na Marcella Pugliese. Tra queste verranno eseguite anche tre delle più garbate canzonette triestine, «Gigia col borineto», «I storneis» e «Trieste mia». Quindi l'orchestra, diretta dal m.o Carlo Franco e la Società Corale Teatrale G. Verdi diretta dal maestro O. Taverna faranno udire le cinque canzonette che la Giuria prescelse quest'anno al concorso del *Marameo!* La Giuria attenendosi alle impressioni del pubblico, deciderà a quale debba essere assegnato il primo premio di lire 500, e a quale il secondo di lire 400.

Le cinque canzonette candidate si eseguiranno nell'ordine seguente: 1. «Eviva el vin!, parole di Raimondo Cornet, musica di Cesare Barison. 2. «Go colpa mi?», parole di Silvio Werthol, musica di E. A. Mario. 3. «L'amor moderno», parole di Ugo Pincherle, musica di Ignazio Bitetti. 4. «Done, tosève», parole di Raimondo Cornet, musica di E. A. Mario. 5. «Un colpo de bora», parole di Umberto Corradini, musica di Giuseppe Pavani.

Le canzonette saranno quindi rieseguite in modo da avere un criterio definitivo sulla scelta, e poi si procederà alla premiazione. E per quanto cotesta serata delle canzonette soglia essere rumorosa e vivace, è desiderabile che il pubblico, come fece ottimamente l'anno scorso, non si abbandoni a manifestazioni chiassose durante le esecuzioni, in modo che le canzonette possano essere udite prima di essere giudicate.

Al Rotary Club. Alla consueta riunione rotariana di venerdì il presidente comm. Antonio N. Cosulich ha commemorato con nobilissime parole S. M. la Regina Madre, dinanzi all'assemblea in piedi. Il comm. Cosulich ha dato lettura dei telegrammi inviati e ricevuti: al primo telegramma di auguri inviato nei giorni della malattia dell'Augusta Sovrana, il cav. d'onore ha così risposto: «S. M. Regina Madre, vivamente grata fervidi voti di cui gentile telegramma V. S., mi fa interprete sue grazie riconoscenti.» Il seguente telegramma fu inviato all'annuncio della morte: «Ministro Real Casa. Pregola esprimere all'Augusta Maestà del Re profonde reverenti condoglianze Rotary Club Trieste partecipe cordoglio nazionale pel gravissimo lutto che colpisce unitamente all'Amata Casa Regnante l'Italia tutta.» Dal ministro Mattioli è stato telegrafato nei seguenti termini: «Per sovrano incarico ringrazio vivamente codesto sodalizio delle condoglianze rivolte a S. M. il Re in quest'ora di dolore.»

Dopo alcuni minuti di raccoglimento dell'assemblea, il presidente fece la relazione dell'anno 1925. Quindi dette la parola al dott. Colombani, vicedirettore dell'Istituto Infortuni, che pronunciò una interessante conferenza sulla legislazione degli infortuni.

Prese quindi la parola il gradito ospite comandante Viotti, reduce da un lungo viaggio in Brasile. Con forma brillante l'oratore fece un quadro sintetico della situazione economica e politica di quel paese in rapporto alle possibilità dell'emigrazione italiana e ad un eventuale nostro piano di attività finanziaria e industriale. Si intrattenne diffusamente sulle gravi difficoltà da superare e sui diversi aspetti del paese, con speciale riguardo alle materie prime di cui la grande repubblica sud americana abbonda. Accennò alla grande posizione persone che il nostro ambasciatore, S. E. il generale d'esercito Badoglio, aveva saputo conquistarsi con grande prestigio per il nostro Paese. L'oratore fu molto applaudito.

In fine di seduta il presidente porse gli auguri e le felicitazioni del Rotary ai soci insigniti di nuove alte onorificenze, cav. del lavoro Celso Carretti e grand'uff. Guido Segre.

Un ordine del giorno dei mutilati contro la concessione della cittadinanza all'aviatore Banfield. Il consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Trieste, riunito il giorno 8 corr. in seduta ordinaria, facendosi interprete del pensiero dei propri soci, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, plaudendo alla campagna giornalistica intrapresa dal settimanale *La Frontiera* contro la già concessa cittadinanza italiana a uno dei più acerrimi nemici della Patria, l'ex aviatore austriaco Banfield, insorge e protesta in nome dei 600.000 morti e dei mutilati tutti contro tale privilegio accordato al bombardatore di città inermi, massacratore di donne e fanciulli impossibilitati a difendersi da tanta ferocia fredda e atroce, e invoca l'intervento del Governo nazionale perchè provveda a far sì che l'orgoglio dei combattenti della grande Italia non venga così oltraggiato».

Le vendite delle Industrie femminili. Per essere in grado di dare del lavoro e un maggior numero di persone bisognose, il Comitato delle Industrie femminili italiane ha deciso di liquidare, incominciando da martedì prossimo, la biancheria, vestine per bambini, centri, maglierie, che da qualche tempo ha in deposito. Oltre a questo scopo altamente umanitario, il Comitato tende a rendere sempre più artistici i suoi lavori per l'assoluta perfezione. In questi giorni di vendita, nella propria sede (piazza della Borsa N. 9, secondo), funzionerà pure il «Tea room».

Il ballo della Società Canottieri Adria, sospeso la sera di venerdì 8 corr., avrà luogo martedì prossimo, 12 gennaio, alle 21.30 nella sala Tina di Lorenzo.

Gite per mare: per Capodistria, con i piroscafi della Società Capodistriana, oltre alle corse d'orario, partenze alle 14.30 toccata Ospizio; 15 diretto. Ritorno da Capodistria alle 17 toccata Ospizio; 18.5 diretto.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo) una gita di piacere alla volta di Portorose, col seguente orario: dal molo Bersaglieri alle 14; da Portorose alle 18.30.

Ai suoi cittadini morti per l'Italia in esilio

Trieste dà oggi finalmente pietosa ed onorata sepoltura

Il significato del rito

Nel culto delle memorie patrie, nel tempio dell'italianità entrano oggi le ombre dei deportati politici morti in esilio. Essi furono or son due lustri, di quelli che ingrossarono la schiera dei patriotti, il cui nome l'Austria aveva scritto nel libro nero. Trieste e l'Italia li pone oggi all'ordine del giorno e li inscrive nell'albo d'oro della purità e della fede nei sacri destini della Patria. Essi idealizzarono la Patria, la sognarono grande e vittoriosa nelle buie stanze delle galere politiche e nelle baracche umide e tetre dei campi d'internamento. Il loro sogno — sustanzia di cose sperate — fu un presagio di realtà. Non lo videro essi il tricolore della Patria sfolgorare su Trieste liberata, sulle città e castella dell'Istria, sui campanili e sui palazzi baronali dell'irriguo Friuli.

Ma essi ritornano, oggi. E sulle loro bare è disteso il tricolore santamente adorato. Che cosa potevano questi umili e magnanimi nostri fratelli sognare di più? Essi, mercè la cura di compagni d'esilio e di parenti, e con il fervore di tutta la cittadinanza, ritornano. Furono raccolte le loro ossa religiosamente dalla terra straniera; e le loro sepolture saranno cosparse di fiori e di lacrime. Essi lasciarono profonda eredità di affetti. Oggi essi sono ricordati dalla considerazione e dal culto dei compagni d'esilio, dei parenti e degli italiani tutti che ravvisano in questi patriotti le vittime del feroce dominio e i rappresentanti dell'italianità umile, operosa, profondamente sentita.

Si spalanchino dunque i recinti del camposanto e i sacri bronzi celebrino il rito della fede per questi cittadini, le cui ombre — minori fratelli — si ricongiungono all'eroica schiera dei martiri e degli eroi caduti per la libertà.

L'ordine del corteo

Per i funerali dei deportati giuliani il Comitato, d'accordo con le autorità, ha preso le seguenti disposizioni per il corteo:

«Corpi armati, Avanguardia Giovanile Fascista, Vessillo del Comune, Vigili urbani e Vigili al fuoco, Scuole, Ricreatori, Congregazione di Carità, Ghirlande portate a mano, Fanfara della Lega Nazionale, Vessillo della Società ex perseguitati politici, Comitato, Sacerdote, Salme per ciascun carro seguito dai famigliari e fiancheggiate dai deportati, Autorità, Madri e vedove caduti in guerra, Mutilati, Volontari ex irredenti, Combattenti, Veterani e Reduci, «E. Toti», Fascio Femminile, Studenti Universitari, Sindacati con vessilli e fanfare, Lega Nazionale, Società Operaia Triestina, Società Ginnastica, Associazione Mutua, Società Dalmatica, ecc.

Il corteo si ordinerà in piazza della Libertà attraversando Corso Cavour, Riva Tre Novembre, Piazza Unità, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Goldoni, Corso e Piazza Garibaldi. In Piazza Garibaldi, dopo qualche minuto di raccoglimento, il corteo si scioglierà. Non saranno tenuti discorsi. Le salme saranno accompagnate al Camposanto dai congiunti e dal Comitato».

Il manifesto del Comune

L'assessore delegato avv. Tamaro, in sostituzione del sindaco dott. Pitacco, partito per Roma onde rappresentare la città ai funerali di S. M. la Regina Madre, ha fatto ieri dopopranzo affiggere agli albi pubblici il seguente manifesto:

«Cittadini! Alle ore 10 di domani, domenica 10 gennaio, da piazza della Libertà muoveranno verso onorata sepoltura le salme di alcuni cittadini, in cui la morte prematura spense la nostalgica angoscia della terra natia, troncò l'attesa ansiosa del nostro riscatto.

«L'amore per la nostra città, l'opera compiuta per la sua redenzione furono le colpe per le quali l'Austria li trasse chi in prigione, chi in esilio.

«Dimostrate, cittadini, anche in questa occasione, col rendere l'estremo omaggio alle loro salme ritornanti, che 'l tempo non ha ragione del vostro animo generoso e che quelle colpe sono per voi cagione della più riverente riconoscenza.»

Dal Palazzo di città, Trieste 9 gennaio 1926. — L'assessore delegato. avv. Tamaro.

Un manifesto della Società Dalmatica. La Società Dalmatica ci invia il seguente manifesto:

«Cittadini! Per le vie di Trieste passeranno stamane ad una ad una, le salme gloriose dei figli della nostra grande Passione. Già nelle prime ore del mattino — all'alba ancora incerta — risplenderanno da lungi le Fiaccole Viventi, rinchiuse entro solide bare. Assisa sopra ciascuna di esse - apparirà - grata l'Italia, Madre commossa.

Due sole fiaccole ardenti non avranno tregua tra esse, e invocheranno alto il nome della Patria adorata: Arturo Bellotti e Luigi Ballico.

Poeta - l'uno - dell'altra sponda irredenta, assertore - il secondo - della nostra eterna passione, morti - come vissero - da Eroi

Cittadini! Inchinate i vessilli al dolore che passa, alla Dalmazia che piange!».

La partecipazione delle scuole. La Direzione didattica centrale comunica che domenica una rappresentanza di ogni scuola di città, formata da 10 alunni delle classi superiori (5 m. e 5 f.), con bandiera, e accompagnata da un insegnante e dal direttore, parteciperà ai funerali dei deportati triestini morti in esilio. All'uopo tale rappresentanza si troverà in piazza della Libertà, alle 9.30.

I direttori didattici sezionali furono inoltre incaricati di prendere i relativi accordi con il parroco della chiesa più vicina alla scuola per far celebrare lunedì prossimo una messa in suffragio di S. M. la Regina Madre, alla quale assisteranno tutte le scolaresche dalla prima alla ottava classe, accompagnate dai rispettivi docenti.

Le onoranze dell'«Adriaco» ad Arturo Bellotti. Fra i molti martiri morti nel lontano esilio, mentre le vittoriose armi dell'Esercito liberatore si aprivano il varco verso Trieste, l'«Adriaco», che nella guerra di redenzione diede il suo contributo generoso, ricorda oggi un suo affezionatissimo socio: Arturo Bellotti, bella figura di patriotta, cui non fu concesso di vedere il tricolore sventolare nel bel cielo di Trieste. Oggi il gagliardetto sociale a mezz'asta dirà ad Arturo Bellotti il duolo della famiglia dell'«Adriaco» che in lui ha apprezzato il patriotta dalla forte tempra, e la corona di lauro che verrà deposta sulla sua bara sarà il simbolo di quella riconoscenza e di quell'amore che Trieste porterà sempre a questi suoi figli dilettissimi. I soci sono pregati di intervenire numerosi alle onoranze che la cittadinanza renderà questa mattina alla memoria dei valorosi deportati politici.

Il lutto sociale che doveva cessare questa sera, viene prolungato a tutto lunedì.

Fascio Femminile. Tutte le fasciste sono pregate d'intervenire ai funerali delle salme dei perseguitati politici che avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dalla Piazza della Libertà. Adunata alle 9.45 nel Giardino della Stazione.

Compagnia Volontari. La Presidenza della Compagnia rinnova l'invito a tutti i commilitoni di voler partecipare alle solenni onoranze che Trieste tributerà stamane ai suoi figli morti nell'internamento.

Associazione nazionale Alpini. I soci sono pregati di partecipare ai funerali dei deportati triestini. Adunata in Piazza della Libertà alle 9.45.

Delegazione Provinciale Balilla. In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria politica provinciale del P. N. F., questa Delegazione Provinciale invita tutti i Balilla di Trieste ai funerali delle salme dei deportati triestini, che ritornano in Patria. I funerali avranno luogo oggi, partendo il corteo funebre alle 10 dalla Piazza della Libertà. I Balilla — in divisa — si raduneranno alle 9.30 in sede sociale (via G. d'Annunzio, 1).

Sindacato prov. lavoratori albergo, mensa ed affini. S'invitano tutti gli iscritti, liberi dal servizio, a intervenire alla cerimonia in onore dei morti internati politici. Ritrovo alle 9 alla sede sociale in via Carducci 28, II p.

Il Comitato Regionale di Trieste dei Veterani e Reduci invita tutti i soci a partecipare ai funerali dei deportati giuliani, morti in esilio, che avranno luogo oggi alle ore 10. Mentre si prega vivamente di non mancare, si raccomanda di trovarsi alle ore 9.45 in Piazza della Libertà.

La Presidenza dell'Associazione della Stampa Giuliana invita tutti i soci ai funerali dei deportati politici morti in esilio durante la guerra, tra i quali è il collega Luigi Ballico, sulla cui bara sarà deposta dall'Associazione una corona di fiori.

Associazione Goliardica. D'ordine del Rettorato gli studenti sono tenuti a trovarsi oggi alle 9.15 in Piazza della Libertà, per prendere parte ai funebri degli internati. Si raccomanda di portare il berrettino goliardico.

Le organizzazioni sindacali. La segreteria generale della Federazione provinciale dei sindacati invita tutti i propri organizzati di presenziare oggi al corteo funebre delle salme gloriose dei perseguitati politici. La riunione ha luogo alle 9 alla sede della Federazione (via Bellini 1).

Corporazione Provinciale delle Professioni Intellettuali. I segretari dei Sindacati aderenti e i fiduciari sono invitati ai funerali dei perseguitati politici morti in esilio. Ritrovo alle 9.45 in via Bellini 1, sede della Federazione dei Sindacati Fascisti.

La Presidenza dell'Associazione Pensionati Statali invita tutti i soci di trovarsi oggi alle ore 9.30 in Piazza della Libertà, nei pressi del Caffè Miramare, per prender parte all'accompagnamento delle salme dei perseguitati politici.

Società Ginnastica. Il Consiglio direttivo, con bandiera, parteciperà al corteo funebre delle salme dei deportati triestini.

Società Nazionale del Risorgimento. I soci del Risorgimento che intendono partecipare alle onoranze funebri per i deportati sono pregati di trovarsi alle 9.45 all'angolo del Caffè alla Stazione (via Benv. Cellini).

Società Alpina delle Giulie. La Direzione invita i soci a intervenire alla solenne traslazione delle salme dei patriotti morti in esilio. Adunata in sede alle 9.45.

Le belle e generose figure

Tracciamo qualche lieve profilo dei patrioti che la pietà dei compagni superstiti riporta oggi in Patria, togliendo i cenni dall'opera di Ettore Kers e da altre pubblicazioni, lettere e diari.

Luigi BALLICO, nato nel 1887 a Spalato, triestino d'adozione, impiegato postale e giornalista, fu arrestato e deportato il 23 maggio 1915. Condotto dapprima nel campo di Mittergrabern, fu dipoi a Göllersdorf e Sitzendorf. La tubercolosi minava lentamente il suo debole organismo, estenuato dalle privazioni e combattuto dal clima immitissimo.

Mentr'era rinchiuso nel campo di concentrazione, si istruiva contro di lui un processo per alto tradimento. Gli s'imputava d'aver detto in un crocchio di persone, in ufficio: «Per quanto riguarda il ceto degli impiegati governativi, questi stanno molto meglio in Italia che in Austria. Qui essi vengono promossi non a seconda della loro intelligenza e coltura, ma per meccanismo burocratico... Non ho bisogno d'emigrare in Italia. In pochi giorni gl'italiani saranno a Trieste; ne sono bene informato. Per l'Austria è sonata l'ultima ora». L'atto d'accusa sosteneva come ripetutamente il Ballico si fosse apertamente espresso con frasi che significavano il suo odio per l'Austria e il suo patriottismo italiano. La denuncia partì da un'impiegata postale. Compiuta l'istruttoria, il Ballico fu tradotto dal campo di deportazione alle carceri militari di Vienna dove, davanti a quel tribunale militare, si tenne anche il processo. La condanna fu di 15 mesi di carcere duro inasprito con digiuni e giaciglio duro. Al dibattimento i giudici rinunciarono alla deposizione del teste classico di accusa, un impiegato postale allora adibito ad una staizone telegrafica da campo, con la motivazione che il comando militare l'aveva dichiarato indispensabile. Così al Ballico fu preclusa la via di contestare direttamente le asserzioni dell'accusatore; inoltre non gli venne consentita l'ammissione di testi che avrebbero dovuto deporre in suo favore. Il processo si tenne nel marzo 1916. Dopo inenarrabili sofferenze, scontata la durissima condanna nel carcere militare di Möllersdorf, il povero Ballico, solo e abbandonato da tutti, finì gli ultimi tristissimi giorni della sua vita nel campo di Pottendorf, dove in una baracca moriva il 14 agosto 1917.

Luigi Ballico morì vittima dell'odio cieco e spietato degli oppressori, sofferse santamente per l'ideale, senz'avere mai un momento di debolezza. Fu d'ammirevole forza d'animo, intelligente, colto, avidissimo di emozioni intellettuali, scrittore felice e brioso.

Alla madre, dal carcere, scriveva il 17 marzo 1917, una lettera che è un documento: «Da mesi e mesi il vitto è costituito esclusivamente di rape della peggior qualità, senza un sol grammo di grasso. Le malattie della denutrizione regnano da tempo sovrane, mietendo fra queste mura umidiccie e cupe moltissime vittime. Grazie alla mia costituzione ed a circostanze fortunate la mia salute non è stata finora menomamente toccata e sono facilmente sfuggito agli artigli della fame. Essendo uno dei pochi cui la prigione non abbia intaccata l'anima od il corpo, spero di uscire da questa casa del martirio salvo e sano come ci sono entrato.»

Arturo BELLOTTI, nato a Spalato nel 1878, fu impiegato postale, poeta, pubblicista. Studiò a Spalato nello stesso Ginnasio in cui era stato alunno Nicolò Tommaseo e in cui un'eletta schiera di patriotti dalmati era cresciuta alle più pure e luminose tradizioni d'italianità.

Suo padre, Giorgio Bellotti, giornalista, fortissimo campione dei diretti della civiltà italiana su quella sponda dell'Adriatico, fu compagno di lotte ad Antonio Baiamonti, e cadde assassinato dai croati.

Arturo Bellotti, d'ingegno scintillante e duttile, scrisse innumerevoli versi, articoli battaglieri politici e critici, una raccolta di novelle e parecchie conferenze, che lesse con lusinghiero successo.

Da buon patriotta, cercò di giovare alla causa dell'infelice Dalmazia, e in genere alla causa dell'irredentismo. Fra i suoi comprovinciali sparsi per le varie città della Venezia Giulia, mantenne vivo il culto per l'antica gloria della Dalmazia italiana, di cui celebrò i monumenti, le bellezze naturali, la civiltà, i dolori. Collaborò in quasi tutti i giornali politici delle terre irredente, con attività infaticata e nella politica e nella letteratura.

Arturo Bellotti si conquistò il favor popolare per una sua canzonetta, in cui sotto colore di commentare argutamente le vicende dell'università italiana a Trieste, volle celebrare l'aspettazione ansiosa, piena d'amore degl'italiani soggetti all'Austria, che si maturasse l'evento miracoloso della redenzione.

Con tutto questo bagaglio d'irredentismo militante, Arturo Bellotti, al secolo ufficiale postale, non poteva certo sfuggire alle persecuzioni del governo austriaco, che lo cacciò in esilio tra i primi, sospendendolo dal posto. Le informazioni della polizia si sbizzarrivano a descrivere con i più truci colori «i suoi sentimenti radicali italiani» e la sua partecipazione all'attività di associazioni notoriamente irredentiste.

In una specie d'atto d'accusa formulato contro di lui per giustificare il procedimento sommario che aveva provocato il suo arresto e la sua deportazione, si afferma che «la canzonetta: «La vien o no la vien», cantata e suonata pubblicamente, espone al dileggio il contegno del Governo austriaco nella questione dell'Università italiana» e più oltre, accennando all'opera letteraria di Arturo Bellotti, si dice che tutti i suoi versi sono in gran parte «pervasi di forte spirito nazionale» e contengono parecchie «allusioni irredentistiche».

Il Bellotti, deportato, portò con sè anche nell'esilio la sua festevolezza, la sua serenità, la sua fede inconcussa nei destini della patria in armi. Fu a Wagna, ad Enzendorf, a Göllersdorf, ottimo compagno sempre. Chiamato a prestar servizio militare e destinato al fronte si sottopose ad una cura debilitante in seguito alla quale, colto da improvviso collasso, venne a morte a Vienna il 20 luglio 1917.

Felice VIDUSSO, impiegato municipale, nato a Trieste nel 1882, morto, dopo dolorosissime afflizioni morali, di tubercolosi, a Sitzendorf, nel luglio del 1916.

Fu valoroso, instancabile, d'indomita fierezza, di fede ardente. Arrestato innumerevoli volte per dimostrazioni irredentistiche, fu processato nel 1903 per la famosa storia delle bombe rinvenute alla Società Ginnastica e per aver riprodotto e diffuso a migliaia di copie l'inno fatidico di Goffredo Mameli. Per cinque mesi fu tenuto in carcere, isolato, in cella umida e oscura, perchè denunziasse i suoi compagni. Sette mesi durò l'inquisizione condotta con accanimento senza pari dalle autorità giudiziarie stimolate dal Governo austriaco; il dibattimento fu tenuto a Vienna, e in quello Felice Vidusso ebbe un contegno mirabile e disse animose parole. Al presidente della Corte, che gli chiedeva che avesse voluto dire con le parole «terre italiane soggette all'Austria», rispose fieramente: «Intendo dire terre italiane sotto la dominazione austriaca». Assolto dalla prima imputazione, fu condannato ad un mese d'arresto rigoroso per la diffusione dell'inno di Mameli.

Fu mazziniano fervente e agitò con implacabile tenacia, in tutti i modi, contro il Governo degli oppressori.

Scoppiata la guerra d'Italia, fu arrestato e deportato a Enzersdorf, Weyerburg, Sitzendorf.

Durante i lunghi mesi d'esilio egli provò lo strazio più atroce che possa soffrire un'anima, quello di non poter accorrere al letto del suo bambino morente, che lo chiamava tra le più angosciose implorazioni. Invano da Trieste si mandarono telegrammi alle autorità centrali di Vienna, perchè gli consentissero, almeno per poche ore, il ritorno a Trieste, nessuno si mosse. Il bambino morì col cuore straziato di non poter rivedere il suo babbo adorato.

Il colpo fu terribile per il povero Vidusso, già travagliato dal male contratto nel carcere austriaco. Da allora andò rapidamente declinando; al male si aggiunsero l'avvilimento e il dolore. In queste disperate condizioni egli chiese un cambiamento di soggiorno che gli venne crudelmente negato. Moribondo, a quei due o tre compagni che l'assistevano raccomandò di non disperare, ma di avere sempre fede nel trionfo della causa di libertà. In quegli ultimi istanti la sua anima di patriota, uscita pura e forte dalle immani sofferenze, toccò la vetta dell'eroismo più sublime nella mistica visione dei sicuri destini della patria, nella coscienza del sacrificio necessario compiuto col dono della vita.

In quegli istanti la misera e rozza celletta della baracca s'illuminò e arse di luce radiosa, sfolgorante, tanta bellezza stupenda s'effondeva dalle rotte parole del patriota morente che si spense recitando i versi del Carducci «Saluto italico».

Vittorio CROSATTO, nato nel 1870 a Trieste, morto il 22 agosto 1916 a Sitzendorf, impiegato all'Amministrazione del Gas di Trieste, fu un cittadino esemplare, animato del patriottismo più ardente, che egli seppe attestare in varie contingenze nelle diverse cariche, che la fiducia dei moltissimi amici gli aveva affidato sia in organizzazioni professionali, sia in associazioni politiche.

La deportazione si può dire sia stata la causa unica della sua morte, perchè colto da malattia polmonare fu curato male e sottoposto ai più strampalati esperimenti da un sedicente medico del campo di Sitzendorf, Per curare il suo male si adattarono tali specifici da prostrarlo e ridurlo in fin di vita. Nullameno, pur tra le sofferenze del male, si mantenne sempre forte e ai suoi congiunti lontani non fece mai parola dei suoi patimenti, rincorandoli sempre ad aver fede e sperare nell'immancabile liberazione.

Marco MACOR, nato nel 1891 a Trieste, si spense nell'Ospitale di Oberhollabrunn nell'Aprile del 1916, dopo lungo soffrire, reso ancor più tormentoso dalle persecuzioni poliziesche.

Era stato deportato col padre Francesco, nel Castello di Göllersdorf, ma il clima immite, le privazioni, i dolori morali aggravarono presto il male polmonare che l'affliggeva. Trasportato all'ospitale, mentre giaceva agli estremi era contristato dal trattamento brutale che le autorità facevano al padre suo, accorso al suo letto. All'infelice padre erano state accordate sole poche ore per visitarlo e l'autorità militare era inflessibile nell'esigere la sua partenza. Suppliche, pianti, rimostranze a nulla avevano approdato. Soltanto dopo ritornato a Göllersdorf, straziato dal dolore e dallo sdegno, il Macor otteneva finalmente il permesso di ripartire per Oberhollabrunn e di restare al capezzale del figlio morente. Ma questi, intanto, aveva avuti amareggiati gli ultimi istanti da quel vergognoso conflitto tra la disperazione del padre e la cieca e stupida crudeltà degli aguzzini.

Achille PONTON, impiegato all'Amministrazione del Gas, nacque nel 1879 e morì suicida in seguito a crudeli vessazioni il 2 agosto 1917.

Era socialista, ma di fede patriottica, che professava senza paure e scrupoli. Del suo grande amore alla causa nazionale non aveva fatto mai mistero.

Nell'ottobre del 1915, in seguito a una denuncia sporta da alcuni ragazzi (il fatto pare incredibile, ma è verissimo) Achille Ponton ebbe da parte degli organi di Polizia una perquisizione domiciliare, frutto della quale fu il sequestro di alcuni libri, tra i quali gli scritti di Gabriele D'Annunzio. Arrestato pertanto, dopo alcuni giorni di carcere inquisizionale, venne fatto partire improvvisamente, sotto forte scorta, per il campo di deportazione di Weyerburg. Quivi egli rimase fino al novembre del 1916, epoca in cui fu chiamato a prestar servizio militare col marchio di P. U. (politicamente malfido). Nel frattempo l'Amministrazione del Gas, caduta in potere degli austriacanti, aveva decretato il suo licenziamento.

Fatto adunque militare, il Ponton fu sottoposto a processo davanti il Tribunale di guerra di Graz, sempre per la famosa denuncia dei ragazzi, e condannato per alto tradimento a sei mesi di carcere duro, da scontarsi a guerra finita. In seguito alla sentenza fu sottoposto a trattamento disciplinare speciale e tradotto al campo militare di Lebring. Quivi fu adibito ai lavori più bassi ed obbrobriosi. Per i suoi precedenti politici era il bersaglio delle più crudeli persecuzioni e delle sevizie più bestiali. L'odio degli ufficiali contro di lui rivestiva tutte le forme ripugnanti d'una vera caccia all'uomo. Lo investivano con atroci insulti, beffe, e parecchie volte anche con schiaffi. Questi maltrattamenti, congiunti alle altre traversie e ai crucci per la famiglia lasciata a Trieste senza sostegno, sconvolsero ben presto il cervello del Ponton. Fu colto da neurastenia acuta, la cui gravità fu confermata da esami ripetuti praticati in vari ospitali militari.

Ma nè la malattia, nè le sue sofferenze fisiche valsero a salvarlo dalla ferocia instancabile dei suoi persecutori, che continuavano a seviziarlo.

Infine, ridotto agli estremi, non avendo più alcuna forza di resistere, ossessionato dalle vessazioni, spaurito, cacciato da ogni rifugio, sprovvisto d'ogni mezzo di difesa, l'infelice Ponton, rinchiusosi un giorno in una cameretta, dove da ultimo s'era rifugiato in una suprema implorazione di pace, si avvelenò con una forte dose di lisolo, che, in capo a sole tre ore di straziante agonia, lo tolse alla vita ed al patire. Fu assistito negli ultimi istanti da alcuni amici pietosi, chiamati in fretta al suo letto.

Dott. Carlo NANI, nato nel 1865 a Trento, impiegato d'assicurazione, da lunghi anni stabilito a Trieste, fu un temperamento versatile d'artista, di musicista, d'umorista, limpidamente sollazzevole. Scrisse un infinito numero di poesie dialettali in vernacolo trentino, gaie irresistibilmente la maggior parte, alcune romanticamente tristi, moltissime dal contenuto patriottico. Si dedicò anche alla musica e scrisse parecchi brani musicali. Nominato membro dell'Accademia degli Agiati di Trento, coltivò con passione i più vari generi letterari e scrisse anche due pregevoli commedie.

Già appena uscito dalla scuola, Carlo Nani aveva dimostrato d'essere quel fervente patriotta che poi si meritava le persecuzioni e l'esilio. Nominato impiegato postale, dopo pochi mesi venne licenziato dal servizio, perchè in una marcia da lui composta aveva introdotto alcune battute della Marcia Reale, in modo da suscitare delle impetuose dimostrazioni ogni volta che la marcia era eseguita.

Scoppiata la guerra, mentre egli era ammalato d'una grave affezione alla lingua, fu fatto soldato (era allora già cinquantenne) e costretto, sebbene fosse febbricitante, a partire per Radkersburg, dove sofferse dolori e umiliazioni indescrivibili e venne sottoposto a lavori faticosi e avvilienti.

Aggravatesi le condizioni sue di salute, venne mandato all'ospitale di Graz, da dove, dopo lunghe, inutili consultazioni mediche, fu di bel nuovo rimandato alla caserma.

Appena nel settembre del 1915 fu liberato dal servizio militare e destinato subito alla deportazione. Con istanze e attestati medici potè ottenere che la deportazione fosse mutata in confino.

Carlo Nani si compiacque del trattamento duro che l'Austria gli aveva riserbato. «Mi sarei vergognato», egli ebbe a dire, «se non fossi stato trattato come ogni buon italiano».

Da allora la malattia che lo travagliava s'aggravò rapidamente, le forze andarono scemando; ma fino all'ultimo egli mantenne immutata la sua fiducia nel trionfo delle armi italiane, ed, eroico negli spasimi del male, ingannò le sofferenze fisiche atrocissime col poetare e col dipingere. La morte lo liberò dai tormenti il 30 agosto 1916. Anche negli ultimi istanti con parole fioche, indistinte quasi, riaffermava il voto ardente del cuore.

Anna CASTELREGGIO, nata nel 1866 a Trieste, morta il 14 dicembre 1915 nel campo di Weyerburg, e

Arturo CASTELREGGIO, di Trieste, nato nel 1863, morto nel campo di Sitzendorf il 17 aprile 1917, soccombettero entrambi tra sofferenze atroci dovute alle persecuzioni di cui furono vittime durante la loro deportazione. Nella deportazione, anche in mezzo ai più atroci dolori fisici e morali, essi diedero prova di fede fermissima, di costanza indomabile, di patriottismo indefettibile.

Anna CASTELREGGIO fu donna di elevata coltura, di grande animo. Le infamie che dovette subire con le figlie a Sitzendorf la scossero profondamente. Ella teneva un diario nel quale scrisse in quei giorni di dura prova queste testuali parole che illuminano tutta la patriottica figura e la ricingono dell'aureola del martirio:

«O figli miei, dove mai vi trascinò colei che vi diede la vita? Devo forse oggi rimproverarmi di essere stata tale per la mia bella Patria? No, non serbatemi rancore; così era il nostro destino.»

Fedele CAMUS, nato a Pisino nel 1862, farmacista, morto nel gennaio del 1917 nell'ospitale di Steinhof (Austria Bassa). Fu uno degli uomini politici più conosciuti dell'Istria.

Era alto, grosso, di corporatura gigantesca, dal cuore di fanciullo, buono, ingenuo. Aveva, all'aspetto, il tipo di tribuno popolare, dalla testa energica, dagli occhi scintillanti, dal parlare concitato e pittoresco.

Con la sua voce potente aveva dominato comizi e assemblee nelle cittadine e nelle campagne istriane, aveva preso parte appassionata alle lotte politiche contro gli slavi, combattendo con la parola veemente e con l'azione più che persuasiva, sorretta da un buon paio di sodi pugni, che rassomigliavano molto ad una specie di castigo di Dio.

Uomo di un'erudizione addirittura sbalorditiva, era proprio un'enciclopedia vivente, a cui si poteva attingere in ogni ora, con la sicurezza che quanto egli diceva era esatto; era profondo nella storia, nella chimica.

Arrestato e deportato dapprima a Hainburg e poi a Göllersdorf era afflitto da un grave mal di cuore che lo torturò a lungo. I suoi compagni della cella N. 8 di Göllersdorf, che lo ebbero carissimo, ricordano sempre le lunghe notti vegliate da lui nell'insonnia, tra un accesso e l'altro. Il male da ultimo lo aveva ridotto a parere un fantasma, tant'era curvo, ischeletrito, logorato dall'estenuazione, dalle sofferenze.

Inutili furono le proteste e le istanze fatte dagli amici e dai familiari perchè le autorità si muovessero a pietà del suo misero stato. Appena un anno dopo potè uscire dal castello di Göllersdorf, quando ormai la sua sorte era decisa dall'avverso destino, quando ormai nè forze fisiche nè volontà più lo sostenevano. Ricoverato nell'ospitale di Steinhof presso Vienna, morì pochi mesi dopo il suo confinamento. Anch'egli morì vittima della deportazione; se la liberazione gli fosse stata concessa prima, avrebbe potuto salvarsi; ma forse era necessario che anche la vita di questo buon patriotta, di questa mite creatura dal cuor generoso, si dovesse offrire in sacrificio all'Austria implacabile, perchè ancora una maledizione pesasse di più sulla monarchia condannata.

Antonio BAICICH, studente di scienze commerciali, nato a Pisino nel 1888, morto nell'ospitale di Oberhollabrunn il 3 maggio del 1916.

Fu un giovane di grande patriottismo, ardito e impetuoso di temperamento, instancabile nell'agitare contro l'Austria. La deportazione gli impedì di poter curare una grave malattia costituzionale di cui era affetto e che egli teneva gelosamente nascosta ai compagni di prigionia. Fino agli estremi momenti mantenne forte la fede che lo aveva condotto in esilio.

Alfonso BOTTERINI, nato da famiglia marinara nella patriottica Lussingrande nel 1848. Datosi agli studi magistrali, insegnò da vero patriota prima nella città natale, poi a Pola. Militò sempre nelle primissime file del partito italiano, disdegnando le coalizioni che nelle elezioni politico-amministrative tendevano a soggiogare la pura italianità di Pola. Il suo atteggiamento, i suoi sentimenti e l'appartenenre alla Società del Gabinetto di lettura e della Lega Nazionale, nonchè ad altri comitati patriottici gli valse, allo scoppio della guerra, l'internamento a quasi 70 anni. Dopo un orrendo viaggio di quattro giorni fu deportato a Mittergraben e quindi a Göllersdorf per essere più tardi confinato in Slesia, a Friedeberg, e finire poi a Göllersdorf agonizzante. Fu condotto in un ospedale di Vienna, ove terminò la sua onorata esistenza lontano dai propri cari. Non gli fu permesso, prima di morire, di comunicare nè al figlio farmacista nè all'altro che si trovava sotto le armi, nè alla moglie lontana la sua degenza all'ospedale.

Francesco DELPIN, nato a Gorizia nel 1861, cassiere, fu trascinato in deportazione per i suoi sentimenti di fervida italianità. I dolori, le privazioni, lo trassero a morte nel novembre del 1917 nel campo di Wagna.

Accanto a queste rifulgono altre generose figure di patrioti: **Forcellini Lorenzo,** ex podestà di Sagrado, tempra integra, cuore saldo, primo nelle lotte per l'italianità della sua terra; **Gherlanz Martino,** un umile pescatore di Contovello, deportato per essere stato, a suo tempo, uno dei sostenitori della candidatura Mauroner; **Stabile Giorgio,** da Monfalcone, professionista, membro di tutte le associazioni irredentistiche della Regione; **Zonharo Ezio,** impiegato comunale a Trieste, patriota integerrimo in quella palestra di italianità che era, al tempo del servaggio, il nostro Municipio; **Poleis Giuseppe,** operaio allo Stabilimento Tecnico; **Jerich Carlo, Dorigo Fortunato, Sinsich Antonio, Cergna Giovanni, Marocco Augusto, Galante Tomaso,** operai, capi d'arte, agricoltori istriani, i primi, impiegato al Comune di Pola l'ultimo. Queste belle figure di probi cittadini, di schietti italiani, chiudono la serie degli ex deportati le cui salme tornano oggi in Patria.

E con esse tornano pure tre piccole bare: quelle che racchiudono i resti di **Covi Laura, Doff-Sotta Laura e Franzoni Ferruccio,** figli di deportati morti durante l'esilio nell'inclemente clima delle zone destinate a campi d'internamento.

Dal diario di MARIO ZANETTI

«10/XI/15. — Tre mesi d'internamento: tre mesi d'angoscia, di duro, inesprimibile affanno. Sempre su me c'è l'incubo di che mai possa apportare il domani. Sperdo nell'inerzia, nell'abbandono, nella tristezza, le energie più vitali della mia giovinezza.

Avrei potuto lavorare, stordirmi, per dimenticare tante cose la cui mancanza ora m'addolora sempre più. Bisogna proprio ch'io dica a me stesso d'essere un uomo finito, senz'avvenire? A casa, nella serena pace della famiglia, in questo tempo, mi sarei elevato gradatamente nella coltura dell'anima e mi sarei forse acquistato, nel campo delle lettere, qualche nome. Invece qui, se non fosse la fede che mi anima e mi dà forza di sopportare le più oltraggiose umiliazioni, a quest'ora dovrei essere caduto in uno stato d'avvilimento e d'abbiezione.»

«24/XI/15. — La speranza accompagna l'uomo fino al sepolcro e lo serba in vita. Non mai, come nell'esilio, ho sentito la profonda tristezza d'un addio. L'amicizia contratta nel dolore è indistruttibile. La sofferenza è necessaria alla vittoria.»

PIETRO PISSACH e PIETRO FONDA due nobili figure che vanno ricordate insieme. Pietro Pissach, nato a Montona il 9 aprile 1898, era di forti sentimenti italiani. Nella piccola borgata di Castellier, ferveva prima della guerra, ardente la lotta nazionale fra croati e italiani, i quali ultimi formavano la maggioranza della popolazione; una delle famiglie di più forte fede nazionale era quella dei Bernobich-Pissach, dove crebbe e fu educato il giovinetto.

Il 27 giugno 1915, a poco più di un mese dallo scoppio della guerra, i croati di Castellier inscenarono una dimostrazione contro gli italiani della borgata e per prima cosa andarono sotto le finestre dei Bernobich per provocarli con le grida di «Abbasso l'Italia, Evviva l'Austria!» A questa provocazione, il giovane Pissach rispose inneggiando all'«Istria italiana».

Per quest'atto il gendarme Goglia procedette al suo arresto immediatamente, denunciandolo al Tribunale militare.

Condotto a Sesana, s'incontrò quivi con Pietro Fonda e con lui trasportato agli arresti di guarnigione di Graz, dove i due furono condannati per alto tradimento: il Pissach a 10 e d il Fonda a 20 anni. Tutti e due furono portati nel penitenziario di Möllersdorff per scontarvi la pena. Nel penitenziario il trattamento era bestiale.

Il povero Pissach — come si rileva da una cartolina in data 3 giugno 1916 diretta dal capo medico delle carceri alla mamma — cadde ben presto malato di tubercolosi polmonare. Nelle lettere — ribboccanti di affetto per i famigliari, specie per la mamma e la nonna Pissach di Montona e piene di ricordi nostalgici per gli amici di Castellier, i Mechis, Cociancich, Riosa, ecc. — il Pissach fa capire con mezze parole ed eloquenti reticenze di non poter tollerare il clima rigidissimo del paese e l'umidità vischiosa della cella; egli soffre per la scarsezza del cibo che non è condito. Si raccomanda a tutti per aiuti; è pieno di fede e lo fa vivere la speranza di rivedere in tempi e circostanze ben migliori la Patria diletta.

Il 27 luglio, l'amico e compagno inseparabile Pietro Fonda, partecipava alla madre la morte del figlio con queste parole che non si leggono senza commozione:

«Con l'animo commosso mi permetto di parteciparLe la dolorosa notizia della morte dell'amato suo figlio e mio affezionato amico. Madre disgraziata, Lei avrà già avuto la comunicazione dalla direzione dello «Strafanstalt»; per ciò Le sarà di sommo e dolce conforto questa mia parola amica, con la quale voglio cercare di lenire il dolore Suo per la irreparabile perdita. Fui suo compagno da Sesana a Möllersdorff; lui ebbe da me tutti gli incoraggiamenti a sempre sperare, molto sperare ed aver fede nell'avvenire suo e del nostro Paese... Ma lui giovane tenero, non ebbe la forza e la costanza per portare il peso del destino.

«Madre, sia rassegnata, il suo giovane figlio morì sì in carcere, ma ebbe morte onorata, com'egli era onorato, anche se condannato non per reati comuni a vestir l'abito del carcerato. Fu amato da tutti quelli che lo conoscevano, fu pianto; vidi molte lacrime per la sua morte. Ebbe i conforti della fede cattolica da una nobile e veneranda anima di curato, vero apostolo di Cristo, fu confessato e ricevette la Comunione, poi con le parole «madre, padre, nonna», mandando un bacio a tutti i famigliari e ricordando la Patria... chiuse per sempre gli occhi. Il suo funerale fu magnifico. Fu portato a spalla al cimitero con coro e musica. I reclusi erano in rango col berretto in mano; fu portato alla ultima dimora dai suoi amici di stanza.

«Ora riposa sereno, dove avrà una croce e un fiore sulla sua tomba. Madre sventurata, sia forte e pensi che molte madri non avranno quel conforto; anch'io ho una povera madre che piange. Sono da Pirano e per ragioni di sentimento... fui castigato con doppia pena del suo povero figlio, ma nondimeno spero sempre ed è grande la fede che mi sostiene in queste terribili condizioni.»

In data 16 settembre 1916, il Fonda scrive la seconda ed ultima lettera alla madre dell'amico.

«Con commozione lessi le Sue due nobilissime lettere; come ringraziare una madre così ferita al cuore? Grazie, mia cara signora, io non ho fatto verso Lui vivo altro che il mio dovere di fratello maggiore. Ebbi la lieta fortuna di poterlo aiutare, ma, povero giovane, aveva ormai il cuore straziato. Appena ebbi le Sue care, mi affrettai a trattare con chi può adempiere il Suo pio desiderio, per avere un mesto ricordo del Suo caro e buon Pierino. Se, come sempre spero, e fortemente spero, farò ritorno felice e contento nella mia Pirano, per stringermi al cuore la mia povera mamma, allora di certo verrò anche a Castellier, e così saprà tutto tutto dalla mia bocca, se no, pazienza!... Intanto io, povero recluso, Le auguro ogni fortezza d'animo e con tenacia di perseguire nelle cure famigliari, «per non dare il gusto ai non buoni vicini...» Tanto Le basti, per non spiegare tutto il quadro della miseria altrui!...»

La madre continua a riscrivere lettere al Fonda, ma questi, pur troppo, non risponde più. Il 6 novembre dello stesso anno la tubercolosi polmonare recideva anzi tempo la giovane esistenza di Pietro Fonda.

Ecco come, in data 13 giugno 1917, il curato del penitenziario di Möllersdorf, Wilhelm Drabek, scriveva alla madre del povero Pissach:

«Pietro Fonda, cui era diretta la sua ultima lettera del 4 aprile 1917, l'ottimo amico del povero Pissach, morì egli pure il 6 novembre dello scorso anno. Il Fonda era veramente affezionato al Pissach, con il quale s'intratteneva a lungo, durante la sua malattia, parlandogli di Castellier, di Pirano, della loro Istria. E volle recargli un ultimo tributo d'amicizia col portarlo sulle proprie spalle all'ultima dimora. Purtroppo lo stesso inesorabile destino lo colse, cadde anche egli gravemente ammalato e dopo quattro mesi raggiunse l'amico. Iddio conceda loro eterna pace!»

Marcello CERNECCA, maestro, nato nel 1886 a Grisignana, morto nel febbraio del 1917 nell'ospitale di Oberhollabrunn.

Fu una bella figura di patriota, modesto, devoto all'ideale fino alla morte, che lo colse mentre malediceva a chi lo faceva morire lontano dalla famiglia e dalla patria amatissima.

Giuseppe GIORGIS, nato nel 1860 a San Vincenti, possidente, morto a Oberhollabrunn nel novembre del 1915. Ai suoi funerali non poterono intervenire i compagni di deportazione. Si spense all'ospitale senz'alcuna persona amica che l'assistesse, confortato solo dalla fede irreprensibile, tenace.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare le biografie e interessanti documenti degli altri deportati politici, che daremo nel prossimo numero.

Nuove luci sull'assassinio di via delle Monache

La seconda fase dell'investigazione - I principali indiziati deferiti alla Procura del Re - Dettagli interessanti sui risultati dei confronti e delle perquisizioni

L'autorità di polizia che ha portato le indagini per l'identificazione degli autori del delitto di via delle Monache a un risultato notevolissimo che permetterà certo di far luce completa nel fosco quadro della tragedia criminale, continua a mantenere assoluto riserbo su tale risultato Ci rendiamo conto perfettamente della riservatezza della Questura che intende in tal modo di non compromettere le indagini per l'ulteriore procedimento a carico degli indiziati. Perciò nell'inchiesta continuata dai nostri cronisti, che sono riusciti a conoscere per via indiretta l'opera svolta dalla polizia, noi pure ci siamo uniformati a questi criteri che ora pero, essendo assicurati alla giustizia quasi tutti gli autori del delitto, permettono di sciogliere alquanto la riservatezza tanto necessaria nella prima fase dell'investigazione.

L'incartamento relativo ai rilievi e alle indagini fu passato in esame al cav. Toscano e al comandante della squadra mobile, cav. Pillerone, il quale a sua volta, ieri verso mezzogiorno, trasmise i documenti alla Procura del Re. Oltre all'incartamento furono consegnati anche i corpi di reato: la borsa di cuoio sequestrata al Magrini, due sciarpe di lana, due o tre rivoltelle di grosso calibro, una baionetta austriaca, un pugnale ed altri oggetti.

Tali corpi di reato, ed altri ancora che non enumeriamo perchè l'autorità non volle far conoscerne l'entità, sono stati portati alla Procura da un agente in borghese.

Il significativo... strumentario del quarto arrestato

Come è noto, dopo l'arresto del Magrini, si è potuto stabilire la traccia e procedere all'arresto di qualche altro indiziato. Uno tra i partecipanti all'azione criminosa non fu potuto rintracciare. Sembra che abbia guadagnato il Carso e clandestinamente varcato il confine.

Il quarto arrestato, come riferimmo ieri brevemente, fu riconosciuto dalla giovinetta Bazaldella, che, messa al confronto, potè identificarlo per uno della banda dei criminali e cioè per colui che le aveva spianato contro una rivoltella. Lo riconobbe all'aspetto e alla voce. E' il pregiudicato Stefano Marcotta, di 27 anni, da Sebenico, arrestato l'altra mattina alle sei, dopo un lungo agguato, tesogli dai brigadieri Saulig e Urso con agenti del Commissariato di via Sanità.

Il Marcotta era ricercato fin dalla notte del crimine. E si sospettò di lui proprio perchè quella notte, recatisi a fargli una visita di ispezione nell'abitazione di via della Muda n. 14, gli agenti non ve lo trovarono. Fu perciò attivamente atteso al varco, e lo si arrestò mentre cauto, passando come un'ombra rasente i muri delle case, si avviava verso la sua abitazione. Gli fu intimato di fermarsi e, dopo un istante di esitazione, vistosi circondato, si arrese. Indosso gli fu trovata una grossa rivoltella del tipo di quella sequestrata al Magrini.

Fu scortato da alcuni agenti al Commissariato di via Sanità, mentre altri agenti si recavano nella abitazione di lui, che perquisirono in lungo e in largo e dove, sotto il letto, rinvennero una baionetta austriaca, un pugnale affilato, una maschera nera simile a quelle usate dai feroci aggressori, e trenta cartucce da rivoltella del calibro dell'arma trovatagli addosso.

Assisteva alla perquisizione una sorella del Marcotta, la quale vivamente sorpresa della scoperta (essa ignorava l'esistenza degli oggetti sequestrati) cominciò a piangere in silenzio.

Interrogato dal commissario di via Sanità, il Marcotta dichiarò di essere estraneo al delitto e a conferma cercò di crearsi un alibi.

L'arresto del Marcotta è senza dubbio il più importante tra quegli operati fino ad ora. La sua identificazione da parte della sartina Bazaldella e della signora Lisa Alberti, si svolse senza esitazioni. Il pregiudicato, sapendo quale grave condanna sia riservata agli autori del truce delitto, non si lascia trarre a confessioni; nega ogni cosa che gli venga attribuita e nei casi di imbarazzo, risponde in forma evasiva. Non bisogna dimenticare che al Marcotta furono rinvenuti la berretta pepita e il cappotto di colore scuro che egli indossava la mattina del tragico episodio. Dopo il delitto, egli, a quanto ritengono gli organi investigativi, rincasò ed ebbe nella serata un litigio con una sua sorella. Poi, uscito, non fece ritorno che il giorno del suo arresto. Risultava che egli si era assentato da Trieste, ma non si potè accertare dove egli aveva trascorso i giorni di assenza.

Interrogato in proposito, il Marcotta cadde in parecchie contraddizioni, dicendo prima di essere stato nel Carso e poi a Genova. E' noto anche il fatto che il Marcotta, quando fu arrestato non aveva più la capigliatura come gli era stata vista dalla sartina Bazaldella, poichè di recente si era fatto tagliare i capelli.

L'incartamento trasmesso alla Procura del Re I principali indiziati

L'autorità di p. s. dopo queste formalità di riconoscimento, pare abbia anche accertato che tra il Marcotta e il Magrini dovevano essersi susseguiti dei colloqui in un'osteria nei pressi del Corso Garibaldi. Colà convenivano altri elementi della malavita locale, tra cui certo Cermel, il quale è pure arrestato. Il Cermel è quello che è stato riconosciuto il giorno successivo al delitto dal pittore, che lo aveva visto fuggire assieme agli altri ..e assassini, per l'androna degli Orti. Certo anche sul conto del Cermel la squadra mobile avrà raccolti elementi tali da escludere ogni incertezza sulla sua responsabilità nel feroce misfatto. Ma noi ignoriamo questi accertamenti, appunto per la segretezza con la quale le investigazioni vengono condotte.

Ci risulta, però che il Cermel e il Marcotta siano indicati dalla Questura alla Procura del Re, essere due tra i principali autori del delitto e tra loro due figura pure il Magrini.

Con il deferimento di questi all'autorità giudiziaria, si è chiusa la prima parte delle indagini. L'opera d'investigazione non ha però diminuito d'intensità, anzi prosegue con vivissima lena, poichè si tratta di rintracciare gli altri colpevoli, che sapendosi identificati e in pericolo, hanno preso il largo.

Ieri mattina gli agenti erano già per catturare uno di questi che si ritiene essere il capo della banda criminale, ma il ricercato riuscì a sottrarsi all'arresto. Gli agenti di p. s. sono però convinti che cadrà presto nelle loro mani, poichè è stato disposto in modo da rendere impossibile la fuga dei ricercati dalla città. Se non oggi, domani essi dovranno lasciarsi prendere nelle reti che intorno a loro si vanno stringendo sempre più con paziente e assidua opera di ricerche.

Con quelle catinelle non si può lavarsi...

Nel magazzino della ditta Fratelli Vreu, in chincaglie, alla riva Grumula n. 14, si erano verificati da tempo degli ammanchi di merci e non si sapeva a chi attribuirli. Poi sorsero sospetti su un addetto, Fortunato B., di 28 anni, che aveva fra gli altri incarichi quello di recapitare le merci ai clienti della ditta. Per accertarsi se i sospetti corrispondevano alla verità, fu incaricato un bracciante della ditta, uomo di fiducia, di pedinare il B. mentre usciva con un carretto a fare le varie consegne.

Questo pedinamento avvenne ieri. Il bracciante notò che il B. terminato il giro, aveva sul carretto una cesta e avvicinatosi chiese al giovane che cosa contenesse quella cesta.

— Xe roba che ghe devo portar a un cliente.

— A qual cliente?

Il B. tentò di tergiversare, ma poi, messo nell'imbarazzo, finì per dire:

— Xe vinti cadini. Li vendaremo e spartiremo i bori...

Ma il bracciante non volle saperne e riferì ai titolari della ditta quanto aveva saputo. In seguito a ciò il B. fu denunciato al Commissariato di p. s. in via della Sanità. Più tardi fu arrestato e, interrogato, finì per ammettere di essersi appropriato di 300 bicchieri, del valore di 1600 lire, nonchè di 20 catinelle. I titolari della ditta osservano però che le catinelle sottratte furono 40 e che anche altre merci mancano.

In attesa di chiarire la faccenda il B. fu mandato al Coroneo.

Ossigeno... che manda all'ospedale

Una violenta detonazione fece accorrere ieri mattina, impressionati, gli operai del Cantiere S. Marco. In uno dei reparti era scoppiata una bombola d'ossigeno. Gli accorsi trovarono colà l'operaio Zanetto Biasol che era rimasto ferito da alcune scheggie ed aveva inoltre riportato ustioni prodotte dalla vampata manifestatasi per la accensione del gas. Dopo i primi soccorsi sul posto, il Biasiol fu trasportato all'ospedale ove il sanitario di turno all'astanteria giudicò che le lesioni e le ustioni — alle coscie e al basso ventre — non erano di natura grave per cui, dopo le medicazioni l'operaio potè rincasare.

Di notte, fra donne, per gelosia

Elvira Z., di 33 anni, abitante in via dell'Altana n. 1, venne a diverbio ieri notte verso le 1.30, in piazza delle Scuole israelitiche, per questioni di gelosia con due donne. Il diverbio assunse forme clamorose e la solitaria piazzetta echeggiò a lungo dello scambio di epiteti taglienti come lame. Poi fu peggio: le due donne avventatesi furiose contro la Z. la malmenarono in modo da produrle una ferita lacero-contusa al vertice del capo ed altre leggere lesioni al braccio sinistro.

A zuffa finita la malcapitata dovette ricorrere alla Guardia medica ove ebbe i soccorsi opportuni. La ferita fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

Un ragazzino smarrito

Ieri mattina alle 9, negli uffici del Tribunale in via S. S. Martiri, un ragazzetto si smarrì fra la folla affaccendata che percorreva i corridoi del vasto edificio. Si tratta di un figlio di contadini, tale Giuseppe Barazza, di 10 anni, abitante a Costabona (Istria), venuto nella nostra città con alcuni famigliari. Furono fatte subito ricerche, si presentò denuncia al comando dei vigili urbani e alla Questura, ma non si riuscì a sapere nulla di lui.

Il ragazzino indossa un cappotto nero, ha in capo un berretto nuovo, bordato con striscie di cuoio e calza scarpe gialle. Ha occhi neri e capelli castani. Chi è in grado di dare di lui qualche notizia, farà opera buona rivolgendosi al Comando dei vigili urbani, affinchè ne sia informata la famiglia.

Sotto l'auto - Una tibia fratturata

Ieri, verso le 17, all'angolo delle vie Torre Bianca e della Zonta, un giovane operaio, il muratore Alberto Ciuk, di 16 anni, abitante a Trebiciano n. 85, fu investito dall'automobile n. 76-186. L'investimento fu dovuto a una disgraziata fatalità: il giovane seguiva un «camion» che procedeva in direzione di via Carducci, mentre a destra della strada nella direzione opposta sopraggiungeva l'automobile 76-186. Lo «chauffeur» avendo davanti a sè il «camion» non potè notare il giovane e quando questi improvvisamente uscì da dietro l'autocarro l'automobile gli stava già tanto vicina che era impossibile evitare la disgrazia. Il povero Ciuk investito, riportò la frattura della tibia sinistra. Egli fu subito soccorso dallo stesso «chauffeur» che lo adagiò nella vettura e lo trasportò alla Guardia Medica. Ivi, al Ciuk furono prestati i soccorsi d'urgenza, dopo i quali egli fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena e colà accolto nel decimo reparto.

A schiarimento. In relazione alla notizia dell'arresto della banda di svaligiatori d'appartamenti, pubblicata il 2 corr., il sig. Giovanni Fumis fu Giovanni, di 47 anni, abitante in via Stoppani n. 3, che fu denunciato «a piede libero» per ricettazione, avendo acquistato preziosi provenienti da furto, ci prega di rilevare che egli comperò a prezzi di giornata gli oggetti incriminati, e in perfetta buona fede, attenendosi alle disposizioni di legge che impongono all'orefice di registrare le generalità precise del venditore. «Quindi — conclude il Fumis — non è il caso di parlare di ricettazione e neppure di incauto acquisto».

Il veglione delle Camicie Nere pro colonie marine fasciste. E' stabilito, dunque, che il veglione delle Camicie Nere, rimandato per lutto nazionale, si terrà giovedì 14 corr. al Filodrammatico. Sappiamo che al Fascio Femminile fervono gli ultimi preparativi perchè la festa possa riuscire degna delle sue tradizioni, che quest'anno saranno anche superate con nuove attrattive. Il pubblico intanto può fin da oggi ammirare i magnifici doni della lotteria che, per gentile concessione del cav. Isalberti, si trovano esposti nella vetrina d'angolo della ditta Safem (ex Greinitz) al Corso Vittorio Emanuele e che vennero offerti dalle seguenti ditte: Renato Cappellani, Attilio Depangher, Giorgio Fabro e C.o, Figli di Leopoldo Janesich, L. Lordschneider Succ., Umberto Navarra, Oehler e Comp. Succ., Silvia Podrecca, Pietro Shisà, Safem, Carlo Tevini, Weiss e Comp., Zuccoli, nonchè da un fascista e dal direttorio del Fascio Femminile.

La veglia della Mutua. L'Associazione Mutua fra impiegati ha organizzato anche questo anno la sua grande veglia mascherata, che terrà sabato 30 corrente al Politeama Rossetti, a favore del fondo sociale vedove e orfani. Per questa veglia, che costituisce una delle maggiori attrattive del carnevale, fervono i preparativi per renderla ancor più brillante e fastosa degli anni precedenti.

Lo scopo per cui viene indetta e l'interessamento della cittadinanza che volle sempre appoggiare questa festa, costituiscono già per se stessi gli elementi del maggior successo.

Ci riserviamo in seguito di pubblicare il programma dettagliato della veglia che sarà in tutto degna delle tradizioni della grande Associazione degli impiegati.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Luigi Bernini; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Pitero; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale; Farmacia Centauro, via Rossetti.

ULTIMI 2 GIORNI
OCCASIONE INVENTARIO.
PREZZI DI STRALCIO.
Corso Vitt. Em. 16 TRIESTE Corso Vitt. Em. 16
ÖHLER

AL
GRAN CINEMA ITALIA
OGGI OGGI
ultimissimo giorno di
L'amore attraverso una coppa di Champagne
che descrive meravigliosamente la vita di un «Tabarin»
IN SETTIMANA!
il maggior colosso dell'annata:
La rinascita
ovvero
Quando l'amore non muore!....
(Edizione «Foxfilm»)
con
la dolcissima attrice americana
Doroty Mackaill
ed il perfetto maschio
GIORGIO O'BRIEN
grandissimo attore, vero campione della bellezza umana!

Quando l'amore non muore!...
con
Giorgio O'Brien
chiamerà tutta Trieste intellettuale!

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna, via C. Battisti 20

GRAN SPUMANTE GANCIA carta bleu
Vino "semisecco" che per bontà e finezza può onorevolmente sostenere il confronto con le migliori marche di Champagne.
F.LLI GANCIA & C.IA CANELLI

PHILIPS
LAMPADE MEZZOWATT

PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

VOLETE DIVERTIRVI?
OGGI tutti al OGGI
Teatro Excelsior
Una film che chiunqne vorrebbe rivivere!
Squibbs vince il premio di Calcutta
Protagonista del bellissimo romanzo d'amore
Betty Balfour
detta la Dina Galli americana
Nella Varietà:
LA SYLLER
in sempre nuove canzoni e nuove toilettes
BAMBI
nel suo originale repertorio, in nuove eccentricità e in nuovi bozzetti drammatici

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 13. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

G. LEHMANN
WORB - SVIZZERA
Premiata specialità mondiale
Formaggio d'Emmenthal
in scatole di cartone e di latta

MARKE PICCOLO
Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:
Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2
Telefono int. 42-96
In vendita nei principali negozi

Movimento sindacale

La vertenza dei sarti. La presidenza della Federazione Provinciale Fascista del Commercio e la segreteria generale della Federazione delle Corporazioni fasciste, presa visione di un comunicato apparso sul giornale il *Piccolo* e firmato da un comitato di agitazione del Consorzio fra Maestri Sarti, che ha cessato di esistere quando la vertenza fu demandata alla presidenza della Federazione del Commercio e rispettivamente alla segreteria generale delle Corporazioni Fasciste, dichiarano tale comunicato sostanzialmente falso nel contenuto e irrispettoso nella forma verso la locale Prefettura. Invitano i propri organizzati (datori di lavoro e lavoranti) ad attenersi scrupolosamente al lodo emesso dall'egregio signor dott. cav. Basioli, consigliere di Prefettura, al quale riconfermano la propria fiducia e gratitudine per l'assoluto disinteresse e l'illuminata giustizia con cui seppe risolvere la vertenza che si trascinava da mesi fra il Consorzio Maestri Sarti e il Sindacato Lavoranti.

La presidenza poi della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste si riserva di prendere a carico dei responsabili di quest'atto di indisciplina i provvedimenti previsti dallo statuto e dal regolamento sociale.

Federazione Provinciale Corporazioni Sindacali. Nonostante che questa segreteria generale abbia persistito nel fare ritirare le dimissioni all'ing. Agnetti dalla carica di segretario del Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici, dimissioni motivate da impellenti ragioni di servizio, è venuta oggi (convinta delle esigenze rilevate dall'ingegnere stesso) nella determinazione di accettarle. Il nuovo segretario del Sindacato sarà eletto in una prossima riunione del consiglio direttivo. Per ora reggerà tale carica il vice segretario della Federazione sig. Brasey.

Associazione Marinara Fascista. Ricordiamo agli ufficiali marittimi interessati che il giorno 15 corr. scade il termine per la presentazione alla Associazione Marinara Fascista delle domande per il concorso a un notevole numero di posti da terzi ufficiali di coperta e macchina nelle compagnie Transatlantica e Florio. Le domande in carta semplice devono essere corredate da: certificato di patente o brevetto, certificato penale ed estratto matricolare, tutto in originale; ed essere spedite direttamente alla sede della Associazione Marinara Fascista a Genova (Corso Principe Oddone 2), oppure rimesse alla locale Delegazione Compartimentale.

Corporazione Provinciale dell'Ospitalità. Si porta a conoscenza degli organizzati interessati, perchè siano pienamente edotti dell'attività sindacale di categoria, la seguente lettera pervenuta in data 21 dicembre 1925 a questa segreteria da parte della Corporazione dell'Ospitalità Nazionale di Roma:

1) Congresso nazionale. Entro febbraio si terrà a S. Remo il congresso nazionale della Corporazione dell'Ospitalità, con l'intervento del presidente della Confederazione on. Edmondo Rossoni. Le Corporazioni provinciali sono invitate a prepararsi per il congresso, riunendo le proprie assemblee per l'esame dei problemi più importanti e per l'indicazione dei propri voti.

2) Direttorio nazionale della Corporazione. Entro la prima metà di gennaio si riunirà in Roma il direttorio nazionale della Corporazione per discutere importantissimi argomenti. Questa convocazione non è stato possibile farla prima per la mancata designazione da parte dell'Associazione Italiana Albergatori dei suoi rappresentanti in seno al direttorio.

3) Rapporti fra i diversi uffici provinciali di collocamento. E' opportuno che fra gli uffici di collocamento delle diverse provincie esistano costanti rapporti allo scopo di segnalarsi a vicenda gli spostamenti del personale per i necessari controlli. Le Corporazioni provinciali sono invitate a dare disposizioni in questo senso ai dipendenti uffici di collocamento.

4) Ufficio nazionale di collocamento. Il direttorio si occuperà in modo particolare del funzionamento dell'Ufficio nazionale di collocamento reso impossibile fino ad oggi per la completa assenza dagli organi centrali direttivi dei rappresentanti dell'Associazione Italiana Albergatori. Dopo la riunione del direttorio saranno impartite in proposito precise disposizioni.

5) Rassegna della Corporazione. Poichè *Il Lavoro d'Italia* si trasformerà prestissimo in quotidiano, il direttorio della Confederazione ha deciso di sospendere la pubblicazione delle rassegne delle singole Corporazioni. Perciò la Corporazione dell'Ospitalità, non darà inizio alla pubblicazione della propria rassegna, trovando perfettamente conveniente valersi del quotidiano sindacale.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo di questo Sindacato è convocato per martedì 12 c. m. alle 19 per comunicazioni.

Assemblea del Sindacato Notai della circoscrizione della Corte d'Appello di Trieste. Il giorno 9 corr. si sono riuniti tutti i trentanove iscritti al Sindacato nella sede della Federazione allo scopo di eleggere il direttorio. Presiede il segretario provinciale della Corporazione ing. Luigi de Salvatori, il quale espone ai presenti con nobili e patriottiche parole lo scopo del Sindacato, le sue mansioni e l'attaccamento che il Sindacato deve avere alla Patria ed al Fascismo. Indi si procede alla elezione del direttorio del Sindacato che risulta unanimemente composto come segue: dott. Carlo Artico segretario, Giovanni Ivancich vicesegretario, cav. Alberto Rumer, dott. Rodolfo Seculin Filipputti.

Sindacato Tramvieri Fascisti. Nella seduta di ieri sera il direttorio del Sindacato, all'unanimità di voti, riconfermò il cap. Mario Bidoli alla carica di segretario della sezione e nominò il sig. Carlo Corsi a vice segretario. Venne inoltre riconfermato nella sua carica di segretario amministrativo-cassiere il sig. Renato Comici. La carica di revisore venne affidata al sig. Saitta Rosario.

L'orario dei mercati per lunedì. Il Municipio comunica che il giorno 11 corrente, in occasione delle onoranze funebri per S. M. la Regina Madre, tutti i mercati cittadini rimarranno chiusi dalle 9 alle 12.

La Mostra di Edmondo Passauro. Ieri si è aperta, frequentata tosto da pubblico numerosissimo, la nuova Mostra del pittore Edmondo Passauro nel Salone Michelazzi: Mostra di dipinti, d'acqueforti e di disegni, una trentina d'opere, che conferma l'alto grado di finezza sul quale ha saputo collocarsi quest'operoso artista cittadino. Il salone sarà aperto anche oggi, e della bella esposizione ci riserviamo di parlare nei prossimi giorni.

Il francobollo espresso per l'estero. In base a disposizione ministeriale del 31 dicembre scorso, si avverte che in conseguenza dell'aumento delle tariffe, il francobollo espresso per l'estero da lire 2 dove usarsi con aggiunta di centesimi cinquanta di francobolli fino all'emissione di un nuovo taglio da lire due e cinquanta centesimi.

Lo scambio di assicurato con l'Estonia. La Direzione delle Poste comunica che, a datare dal 15 corrente, viene istituito il servizio delle lettere assicurate (escluse le scatolette) con l'Estonia.

Incanti al Monte di Pietà. La Direzione del Monte di Pietà comunica il seguente elenco degli incanti: Lunedì, sospeso; martedì, preziosi, dal N. 9501 al N. 11600; mercoledì, non preziosi, dal N. 9601 al N. 12300; giovedì, aste volontarie; venerdì, non preziosi, dal N. 153001 al N. 153900; sabato, preziosi, dal N. 158501 al N. 159500. Pegni della gestione 156 assunti in maggio 1925.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

La seconda rappresentazione della «Cena delle beffe» vide ripetersi il più caldo e spontaneo successo. La facile vena melodica, la salda impostazione drammatica e l'accurata istrumentazione sono elementi che concorrono ad assicurare a quest'opera nuova di Umberto Giordano vaste simpatie fra i pubblici che ritrovano i celebri personaggi benelliani in una efficace, suggestiva atmosfera di suoni. L'esecuzione parve ancora eccellente specie per merito di Antonio Guarnieri, robusta e aristocratica tempra d'artista che condusse con suadente e autorevole bacchetta la magnifica orchestra e il complesso di palcoscenico. La signora Medea Colombara fu una «Ginevra» dalle squisite grazie canore. Il tenore Capuzzo sfoggiò con rimarchevole musicalità una simpatica voce e la migliore impressione rinnovò il baritono Inghilleri, un «Neri» pieno di baldanzoso ardore nella voce e nel gesto. Accanto a questo artista si fecero valere tutti gli altri contribuendo con viva intelligenza allo svolgimento del riuscitissimo spettacolo. Numerose calorosissime chiamate dopo ciascun atto dimostrarono eloquentemente quanto il pubblico avesse gradito e apprezzato opera ed esecuzione.

Stasera si avrà l'ultima rappresentazione della «Bohème» con nuovi interpreti che saranno il soprano Lina Rossi, il tenore Ciniselli e il baritono Fregosi. Dirigerà il maestro Umberto Berettoni. Lo spettacolo, che è atteso con vivo interesse, comincerà alle 20.45 (turno A).

Politeama. La farsa «Un bel tocco de ragazza» di Palau e Nancey, si sottrae al giudizio della cronaca, tanto è balorda e volgare. Il pubblico, attratto dal titolo sollecitante, affluì numeroso e accolse l'intruglio con uno o due applausi. La recitazione è stata chiassosa e condita di buone papere, ciò che non ha nociuto la scipitaggine grossolana di questa «pochade» che ha avuto il privilegio di varcare le alpi, mentre tanti nostri scrittori di teatro, arguti, eleganti e meritevoli di essere conosciuti all'estero, non trovano la strada per giungere sulle scene parigine.

Oggi, alle 15.30, la compagnia Menichelli reciterà «Sei tu l'amore?» di Mazzolotti, che ottenne la sera scorsa tanto favore di pubblico, e alle 20.30 «I due signori della signora» di Gandera. Con queste due recite la compagnia prende congedo dal pubblico.

Florizel von Reuter all'Università Popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XII audizione col violinista Florizel von Reuter. Nato nel 1893 a Davenport di padre tedesco, il Reuter passò ancor bambino in Inghilterra, dove iniziò gli studi musicali, continuati poi a Bruxelles col Thompson e con l'Ysaye. A nove anni ebbe il primo trionfo come concertista, e da allora in poi raccolse continui allori in Europa e America, segnalandosi, oltre che come violinista, anche come compositore e direttore d'orchestra. E' recente il successo del suo poema sinfonico «Athala». Ora ha ripreso la sua attività di concertista con una vasta «tournée» in Italia, dopo la quale tornerà in America. L'U. P., con un notevole sforzo, si è assicurata la collaborazione di questo eccezionale violinista, che oggi eseguirà, senza accompagnamento, un poderoso programma. Rileviamo soltanto che il Reuter è il solo che suoni integralmente gli ardui 24 «Capricci» di Paganini.

Varietà e Cinema

Due ore di divertimento al Teatro Excelsior. Infatti, il programma dello spettacolo d'oggi, offre due ore di schietto godimento. Una piacevolissima film gaia, tra le più indovinate per brio e comicità: «Squibbs vince il premio di Calcutta», e nella varietà, quell'inesauribile Bambi che sa far tanto bene sbellicare dalle risa con le sue arguzie e le sue gustose canzoni. Prima rappresentazione alle ore 14.

Imminente: «La fanciulla di Pompei», una superfilm italiana, meravigliosamente impersonata da Leda Gys nello sfondo grandioso e pauroso del Vesuvio in eruzione.

Pola Negri al Nazionale. Con successo clamoroso si sono svolte ieri le proiezioni del lavoro drammatico «Il destino comanda!» ovvero «Triste presagio», interpretato dalla eletta artista Pola Negri.

Nella varietà, Paiva Mhova ha strappato nuovi calorosi applausi e pure successo hanno avuto i quattro Lapay col loro numero di attrazione.

Oggi l'intero programma si replica, con prima rappresentazione alle 14.

I leoni del Sahara al Teatro Fenice: uno spettacolo emozionante! La presentazione dei cinque maestosi leoni del Sahara, dominati con superba audacia e sorprendente disprezzo del pericolo da una bella e intrepida domatrice, ha richiamato ieri a teatro folle enormi, ed ha prodotto profonda sensazione. Nella grande gabbia costruita in palcoscenico, quattro stupendi leoni ed una leonessa, cercano di resistere, con impeto spesso selvaggio, ai comandi dell'animosa miss Maud, ma finiscono sempre per cedere ed eseguire docilmente i volteggi, i salti e le manovre da lei voluti. Non basta, ma ad un certo punto la domatrice spinge il suo coraggio sino a cacciare la bionda testa nelle fauci spalancate di una delle belve, le quali non sembrano tutte disposte a subire la volontà della domatrice ed hanno vivaci scatti di ribellione. Il pubblico restò soggiogato ed emozionato dal sangue freddo di miss Maud, non meno che dall'imponenza dello spettacolo e scattò alla fine in un lungo entusiastico applauso.

Il magnifico programma comprende però anche un altro interessantissimo numero: i cani e le scimmie ammaestrati del signor Harris, che fu calorosamente applaudito, specialmente dopo il prodigioso salto di un «Foxterrier», che entusiasmò la folla. Completano lo spettacolo la elegante dicitrice Tina Werther e quel palpitante quadro cinematografico della rivoluzione francese che è «La primula rossa».

Oggi l'intero spettacolo di varietà con i cinque leoni e con «La primula rossa», si replica, a cominciare dalle ore 14.

Quanto prima: «Cuori ciechi», stupendo dramma con Magde Bellamy.

Eden. Oggi dalle 14.30, «Don Carlos», ovvero «L'Infante di Spagna», protagonisti principali Elena Lunda e Afredo Bertone.

Continua il gran successo di Cecchelin e di Sonia, stella del Varietà.

Fra giorni: «Violette imperiali».

Chi non ha visto la celebre sosia di Mae Murray in «Champagne», ancora oggi si dà all'Italia! Oggi per l'ultimo giorno si dà la celebre sosia di Mae Murray: Clara Bow in «L'amore attraverso una coppa di champagne», meravigliosa pellicola che rispecchia fedelissimamente la piacevole ma triste vita dei «tabarin».

Principia alle 15 con l'ultima alle 22 circa.

Martedì «première» di «Verità» ovvero «L'uomo che non amò per tempo!...», grandioso dramma prettamente passionale con interpreti i più grandi artisti della «Comedie française».

In settimana debutterà il colosso della bellezza e della drammaticità, il meraviglioso artista Giorgio O'Brun, in «Rinascita» meglio col titolo «Quando l'amore non muore!...» ch'è un capolavoro nel vero senso della parola.

Con questa film vedremo le donne andar pazze per il protagonista...! Il fatto è che Giorgio O'Brun supera in bellezza e bravura qualsiasi altro attore!

Cine Edison. Sempre grandiosa affluenza di pubblico alle proiezioni dell'emozionante dramma passionale «Terra vergine», meravigliosa interpretazione di Ramon Navarro, l'idolo delle folle e di Alice Terry, i due indimenticabili protagonisti di «Scaramouche». Oggi ultimo giorno. Principia alle ore 15. Primi posti lire 2.—, secondi posti lire 1.—. Prossimo programma: «Otello» con E. Yannings.

Nova Cine. La meravigliosa rievocazione storica «Signora di qualità» con Virginia Valli ha ha riportato pure alle repliche di ieri un bellissimo successo.

Oggi altre repliche dalle 15 in poi.

Prossimamente la tanto attesa commedia sentimentale: «La donna che amò troppo tardi», capolavoro originalissimo che ottenne ovunque magnifico successo.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche del grande capolavoro «Koenigsmark», dramma in cinque atti, protagonisti Jacquès Catelein, Huguette Dufflos, G. Vautier. Prima rappresentazione alle 15; ultima alle 22.

Continua il delirante successo de «L'agonia sui ghiacci» al Cine Savoia. E' veramente indescrivibile la bellezza di questa film, basti dire soltanto che non vi è spettatore che non resti entusiasticamente soddisfatto. Oggi continuano le repliche dalle 14.30 precise.

Primi posti lire 1.30; secondi posti lire 1.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - Dolo F. C. Sul campo sportivo di San Giovanni avrà inizio alle 14.30 il match del campionato italiano di foot-ball della seconda divisione (girone veneto-giuliano), fra l'Edera Triestina e il Dolo F. C.

S. O. V. - Itala di Gradisca. Alle 14.30, sul campo sportivo di Sant'Andrea avrà luogo il match del campionato giuliano di terza divisione fra il Gruppo Sportivo S. O. V. e l'Itala di Gradisca. Precederà un match amichevole C. S. Ponziana (riserve) - Edera San Giacomo.

Ginnastica Triestina - C. I Bancari. Sul campo di San Sabba, alle 14.30, verrà disputato un incontro amichevole fra la Società Ginnastica Triestina e il Circolo Impiegati Bancari. Prima del match si svolgerà una partita fra le riserve della Ginnastica e gli Ederini Erranti.

Hermada 59.a Legione - C. S. Tergeste. Sul campo militare in Cologna, alle 13, si svolgerà un match amichevole fra la squadra «Hermada» della 59.a Legione M. V. S. N. e il C. S. Tergeste.

Paper Hunt a Portorose. Forte del magnifico successo avuto nel primo Paper Hunt tenutosi il 27 scorso a Portorose, quella Società Ippica ha deciso di organizzare la seconda riunione nella giornata di domenica 17 corrente. Alla Società sono pervenute già numerose adesioni da parte di cavalieri e amazzoni e tutto fa prevedere un gran numero di scelti partecipanti, i quali si disputeranno per la seconda volta la bella coppa «Challenge» donata dal signor Giovanni Sofianopulo. Essa è stata assegnata nella caccia precedente al signor Giorgio Petz, che con tanta perizia riuscì a catturare la volpe. Per la prossima riunione sarà preparato un percorso differente dal primo e nuovi ostacoli renderanno più attrante e interessante il programma.

Il meet si farà, come al solito, alle 11, alla stazione di S. Lucia.

Convegno invernale della Società Alpina delle Giulie. Sabato 16 e domenica 17 corrente la Società Alpina delle Giulie terrà il suo convegno invernale a Pontebba. In questa occasione si disputeranno nella regione di Studena, su un percorso da destinarsi, le seguenti gare sciatorie: gara di fondo per soci; gara di mezzo fondo per socie; gara di mezzo fondo per studenti. Alle gare sciatorie saranno abbinate altre manifestazioni di sport invernale e precisamente: corse con slitte a cavalli, corse con ramazze, pattinaggio. Si effettuerà inoltre una escursione sciatoria al Nassfeld.

Dopo le gare seguirà a Pontebba un pranzo sociale con la premiazione dei vincitori. Il programma dettagliato della manifestazione si trova esposto all'albo sociale.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «La Bohème».
Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 15.30: «Sei tu l'amore?»; ore 20.30: «I due signori della signora».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Squibbs vince il premio di Calcutta».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il destino comanda!» con Pola Negri.
Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La primula rossa».
Eden. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Don Carlos».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «L'amore attraverso una coppa di Champagne»
Cine Edison. Dalle 15: «Terra vergine» con Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 15: «Signora di qualità» con Virginia Valli.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Koenigsmark» con Jacques Catelain.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30: «Le due orfanelle» di D. W. Griffith.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15: «A marechiaro», dramma d'amore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «La colpa vendica la colpa» con Amleto Novelli
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Scrollina» con Leda Gys

MANGIATE TUTTO CIÒ E TUTTO QUANTO VI PARE E PIACE

Le sofferenze ed i dolori straziant causati dall'acidità di stomaco possono facilmente e prontamente essere vinti prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto. Essa neutralizza immediatamente gli acidi perniciosi, impedendo così la fermentazione del cibo, le vertigini, la nausea, e quel malessere generale e fastidioso che va dovuto ai gas ed alla gonfiezza. La Magnesia Bisurata si vende unitamente ad una garanzia impegnativa la quale vi dà il diritto di farvi restituire il denaro se non rimarrete soddisfatti dei risultati ottenuti.

Il ladro di Bagdad

Quando l'amore non muore!...
con
Giorgio O'Brien
è la film della passione e dell'incanto!

Si rende noto al P. T. Pubblico che le autovetture della Cooperativa Autotassametri Privati vengono distinte dalla sigla

e dànno tutte le garanzie.

TELEFONI:
DIREZIONE (Via Emo Tarabochia N. 7) N. 4251
VOLTI DI CHIOZZA N. 302
PIAZZA DELLA BORSA N. 809

NON PIU' PURGANTI

LA STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-532.

VOI dormite e KINGLAX lavora

Prima di andare a letto mangiate uno o due gustosi cioccolattini KINGLAX.

Fatelo stasera. Anche se la cena sarà un po' più del solito abbondante e i cibi non facilmente digeribili, dopo poco che sarete addormentato l'azione blanda, lenta, ma sicura del KINGLAX aiuterà il lavoro del vostro stomaco e voi farete

Sonni tranquilli e Sogni di felicità

Quando il cervello non è turbato dai gas che si formano negli intestini per i cibi non completamente digeriti, non subisce il dominio di uno stomaco malato e i sogni strani di tristezza e di infelicità, che vi predispongono così male per il prossimo giorno, si mutano in sogni di godimento delle gioie vissute o desiderate.

Stasera KINGLAX Domani i nervi a posto

Mammà, Papà e Bebè si svegliano di buon'ora e di un'insolito gaio buon umore; perfino la suocera stamattina è docile e gentile: hanno tutti mangiato i cioccolattini KINGLAX, prima di andare a letto.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia

In vendita nelle migliori farmacie e presso la
Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco D'Assisi 21 e lo Stabilimento Chimico Industr. F.sco Mell, Trieste

In occasione della nostra vendita per assunzione dell'inventario offriamo i nostri
TAPPETI PERSIANI
insuperabili per qualità e scelta, al puro
PREZZO DI COSTO
Corso V. E. III, 16
Öhler

Crema Marsala Depaul

Togliamo da «Il Giornale del Medico»: Mi è grato poter attestare che la Crema Marsala Depaul ha un gusto squisito e viene presa molto volentieri da ammalati e convalescenti, dimostrandosi un rinforzante e ricostituente di pronto e sicuro effetto.
dott. Ghierego - Fiume
specialista per malattie nervose e cerebrali
Guardarsi dalle imitazioni osservando che etichetta, fascetta, tappo e capsula portino il nome del suo inventore ATTILIO DEPAUL.

Visitate i nostri magazzini
e vi convincerete della grande convenienza dei prezzi dei nostri mobili
Ditta
Alessandro Levi-Minzi
Via Rettori 1 - Malcanton 7-13
Grande assortimento camere da letto in legno massiccio
Mobili nazionali per uffici
Sale da pranzo — Mobili singoli

PERSONA DI FIDUCIA
trentaquattrenne, nubile, cerca posto quale persona di fiducia presso signore anziano, solo. Scrivere Anna Probst, Vienna III, Mohsgasse 24, porta 28.

Villini e quartieri
pronti primavera vendonsi con esenzione venticinque anni imposta. Riunite Imprese Costruzioni Budinis & Ulcich, Besenghi 21, dalle ore 15 alle 18.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie. PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Ci rivolgiamo ai
Reumatizzati,
cioè a tutti coloro che ricorrono a topici e revulsivi, moderatori del dolore.
Vi sono in commercio dei cerotti porosi che, per la loro imperfetta preparazione, costituiscono una vera frode. Arrivano al consumatore o già secchi o eccessivamente vischiosi ed impiastriccianti, in modo da rendersi non solo inefficaci, ma inadoperabili. Una volta di più bisogna persuadersi della necessità di non abbandonare i prodotti che si sono imposti per la loro esperimentata bontà. Tra questi ha sempre trionfato il
CEROTTO BERTELLI
(Arnikos) che possiede in sommo grado proprietà plastiche, adesive, medicamentose.
Il Cerotto Bertelli (Arnikos) conta parecchi decenni di invidiabile successo. In tutto il mondo è noto come rimedio di immediata efficacia contro
Dolori di reni e di petto
Dolori lombari anche da gravidanza
Dolori al dorso e intercostali
Dolori nevralgici locali
Forme reumatiche vaganti
Sciatica, affanno, asma.
Il Cerotto Bertelli (Arnikos) aderisce, senza bisogno di riscaldarlo. E' l'unico cerotto che si conserva inalterato per lunghissimo tempo.
ESIGETE DAL FARMACISTA "CEROTTO BERTELLI" (ARNIKOS) E RIFIUTATE OGNI ALTRA SOSTITUZIONE

Le grandi programmazioni nel mese di gennaio al Teatro Nazionale

IL LADRO DI BAGDAD
meravigliose visioni orientali, nella classica interpretazione di
Douglas Fairbanks

LA CAVALCATA ARDENTE
Rievocazione dell'epopea garibaldina.
Interpreti:
Soava Gallone ed **Emilio Ghione**

IL FANTASMA DELL'OPERA
Cineromanzo di ardente passionalità tratto della geniale opera di GASTONE LEROUX

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 8, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Rassegna finanziaria settimanale

Le Borse in Italia e all'estero

MILANO, 9

(*a. g.*) La depressione del mercato finanziario persiste e può anche in parte sorprendere, mentre attraverso le consuete altalene, non si prevede ancora per il momento, secondo le indiscrezioni che corrono in questi ambienti, una ripresa interessante. Il «Leitmotiv» corrente è sempre quello di manovre ribassiste in grande stile, ma il meccanismo del fenomeno va invece considerato con più serena realtà. La crisi non è di oggi: numerose posizioni speculative non possono ormai sostenersi oltre, di fronte a prospettive più severe del mercato, e, per quanto rallentata, la morsa delle contrattazioni di denaro accelera il ritmo dei realizzi. Di fronte alla intonazione delle contingenze, vanno ad aggiungersi poi, più o meno larghi realizzi prudenziali, derivandone automaticamente le deprecate falcidie. Manca l'assorbimento, mancano gli affari, il mercato è disertato dai risparmiatori. C'è chi parla di manovre; se animatori. C'è chi parla di manovre; se andasse in Borsa a comperare titoli collaborerebbe ad avviarli al rialzo. Sono bastate ieri ed oggi delle compere attribuite ad alto intervento, per fermare la discesa che sembrava precipitare. Sappiamo che il mercato è strettamente vigilato, ed è intuitivo che la penosa situazione non toccherà limiti disastrosi: ma vigilanza non significa impedimento allo svolgimento di una crisi che è sostanzialmente selettiva.

D'altra parte, come si è avvertito, il risparmiatore diserta il mercato e questo non trova quindi ciò che dovrebbe rappresentare il più sano e naturale elemento equilibratore nel giuoco della domanda e dell'offerta. Ha torto il pubblico risparmio di aver accentuato il suo disinteresse? Il risparmiatore non è speculatore, e ravvisa principalmente in un attraente tasso di capitalizzazione la bontà del suo impiego. Ora è avvenuto che per mesi e mesi si sono fatti circolare voci di maggiori dividendi, per poi distribuirli nella misura precedente, niente affatto consona all'alto tasso del denaro. I guadagni delle società sono cospicui, ma gli azionisti non trovano spesso rimunerazione adeguata. Molti amministratori preferiscono accantonare le solite riserve nascoste, invece di incoraggiare ed interessare il risparmiatore ai loro titoli. Per altri valori, è vero, corrono voci di cospicui dividendi nell'esercizio 1925, ma per una causa o per l'altra, la fiducia e l'allettamento rimangono scossi. Il dilagare degli aumenti di capitale come abbiamo già avuto occasione di notare, trovano pure essi il commento tecnico nel mercato.

Come si può giudicare, vari elementi, anche imprevisti, collaborano dunque a rendere assai faticoso l'orientamento verso orizzonti veramente intonati alla prosperità attuale ed a quella avvenire del Paese. Ma appunto per l'esistenza favorevole di fattori generali, il mercato darà al suo tempo modo di esplicare senza ostacoli la sua funzione su base più sana, facilitata nell'ottimo futuro dalla snellezza acquisita dopo le recenti falcidie.

Anche nel mercato dei cambi, il volume di affari si è andato facendo sempre più ristretto ed è unicamente concentrato sul Parigi l'interesse degli operatori. Si dimostra sempre maggiormente la raggiunta stabilità del dollaro e della sterlina nei confronti della lira.

Alla Borsa di New York, le buone disposizioni della vigilia del nuovo anno si sono confermate ed hanno perdurato nelle prime riunioni del 1926. Per quanto l'attività futura dei mercati americani dovrà dipendere dalla facoltà di assorbimento dell'Europa, la quale, essa pure, è strettamente legata ad una stabilizzazione, almeno relativa, delle monete ancora deprezzate, pure nei circoli competenti americani, specialmente bancari, si esprimono opinioni favorevoli sull'andamento di affari nel nuovo anno, la domanda di merci e prodotti continuando importante ed il denaro facendosi abbondante. L'elevazione dal 3 e mezzo al 4 per cento del tasso di sconto della Federal Reserve Bank, l'unico istituto centrale degli Stati Uniti che non aveva finora attuato un aumento, annunciato ieri dopo Borsa, non avrà seria influenza sul mercato, poichè si ebbe il tempo di prepararvisi, mentre l'abbondanza di capitale disponibile impedirà qualsiasi seria reazione della quota. D'altra parte si afferma nei circoli di Wall Street esistere un accordo tra la Federal Reserve Bank e la Banca d'Inghilterra a proposito del movimento dell'oro e del tasso di riscontro, come può affermarsi che corrano trattative per la collaborazione tra le banche americane e quelle inglesi nella politica di sistemazione finanziaria dell'Europa. Tuttavia le presunzioni della stampa britannica in proposito vengono giudicate esagerate o per lo meno premature a New York, dove si giudicano con molta prudenza le aventualità di effettiva collaborazione bancaria anglo-americana in un momento di evidente tensione in alcuni campi industriali.

che essendo quotate anche su altre piazze, vanno soggette alle oscillazioni dei vari mercati, gli altri titoli di navigazione seguirono, si può dire passivamente, la tendenza generale del mercato.

I titoli Industriali furono quasi totalmente negletti. Le Cantiere chiudono più deboli a causa di continue vendite; leggermente migliori invece sono le Cementi Isonzo mentre gli altri titoli sono rimasti invariati.

Il mercato dei Cambi si mantiene sempre pressochè invariato. Rompono solamente la calma, le continue oscillazioni del franco che non riesce a trovare stabilità.

Quotazioni dal 4 al 9 gennaio 1926

TITOLI	lunedì 4 genn.	martedì 5 genn.	mercol. 6 genn.	giovedì 7 genn.	venerdì 8 genn.	sabato 9 genn.
Rend. 3½%	74.10	74.10	Borsa chiusa	71.—	71.—	71.—
Cons. 5%	91.50	91.30		91.20	91.20	91.20
Obbl. Ven	66.90	66.90		66.90	66.90	66.10
B. Tes. set	95.50	95.50		95.50	95.50	95.25
B. Tes. nov.	95.75	95.75		95.75	95.50	95.25
Bankitalia	1765	1750		1730	1750	1725
Comit	1313	1307		1306	1312	1306
B. C. T.	682	680		679	679	679
Credito	913	903		905	905	897
B. N. Cred	552	553		550	553	553
B. Roma	120	120		120	120	118
Cred. Pop.	327	327		327	327	327
Zivno	276	276		276	276	275
Generali	7440	7125		6920	6880	6850
Ass. It.	2260	2185		2910	2090	2100
Infortuni	4610	4500		4450	4420	4400
Riun. A.	3490	3440		3350	3200	3120
Riun. B	3450	3380		3350	3215	3110
Adria	264	261		247	251½	252
Cosulich	296	291		282	283	282
Nav. Dal.	260	260		260	263	260
Gorol.	655	655		650	650	645
Libera T	495	488		480	480	477
Istria-Tr.	290	290		290	290	280
Lloyd T.	1005	1005		1005	1005	1005
Lussino	448	444		444	443	443
Martin	213	214		202	215	209
Medit.	335	340		340	340	335
Merid.	673	ex 667		665	652	652
Oceania	150	149		150	150	150
Premuda	650	650		650	650	650
Tram	188	186		188	186	185
Tripcovich	372	372		369	363	389
Ampelea	418	415		415	390	400
Cant. nav	200½	200		197	194	193
Cem. Dal.	659	659		659	659	659
Isonzo	166	166		168	170	170
Spalato	448	433		428	422	ex 420
Kerka	343	318		330	330	330
S. T. El.-G.	107	107		107	107	107
Gas Roma	1157	1150		1143	1125	1130
Ilva	274	278		270	264	264
Off. nav.	120	120		120	120	120
Pastificio	296	296		296	293	296
Pilatura	505	505		505	499	495
St. Tecnico	529	529		529	529	529
Terni	502	495		492	490	490
Jutificio	480	480		480	480	480
Sicmat	292	292		292	282	292
CAMBI						
Londra	120.15 120.20	120.15 120.30		120.20 120.32	120.10 120.20	120.07 120.17
New York	24.75 24.90	24.70 24.80		24.75 24.90	24.72 24.90	24.75 24.82
Zurigo	478 480	478 480		478 482	473 480	478 481
Parigi	94.50 95.—	94.— 94.50		94.75 95.50	95.25 96.—	94.25 94.75
Zagabria	43.85 44.20	43.90 44.25		43.90 44.25	43.80 44.10	43.85 44.15

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	920	—	910	910	922	940	916
Maggio 1926	868	—	866	864	869	869	867
Luglio 1926	—	—	858	856	860	860	858
Settembre 1926	—	—	822	824	825	827	823
Dicembre 1926	—	—	800	805	815	816	807

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: marzo 1926, denaro 96.25, lettera 96.50; maggio 1926, denaro 94.—, lettera 94.25; luglio 1925, denaro 93.—, lettera 93.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 44.325; 5 percento netto 91.40; Obbligazioni Venezie 66.99.

CAMBI: Francia 94.64; Svizzera 478.75; Londra 120.066; Olanda 996; Spagna 350.37; Belgio 112.47; Berlino 590.10; Vienna 350; Praga 73.60; Romenia 11.05; Argentina oro 23.45; Argentina carta 10.30; New York 24.773; Canadà 24.75; Oro 478; Belgrado 44; Budapest 434; Russia 127.383.

Borsa di Milano. L'apertura di oggi sembrava far prevedere un mercato ancora debole per realizzi e vendite. Verso la fine della riunione però una energica ripresa si è manifestata su alcuni valori più largamente speculativi, ripresa che ha ridato tono a tutto il mercato. La chiusura si fa per quasi tutti i titoli ai corsi massimi della giornata. Dopo borsa leggermente più calmo ma sempre ben sostenuto. Nel mercato dei cambi, calma assoluta di affari e oscillazioni appena sensibili.

Rendita 70.30; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1308; Credito It. 902; Banco Roma 120; Credito Marittimo 652; Mediterraneo 331; Meridionali 650; Rubattino 641; Libera Triestina 496; Cosulich 276; Snia 352; Terni 490; Miani e Silvestri 154; Breda 384; Montecatini 249; Metallurgica It. 163; Reggiane 5.50; Fiat 533; Isotta 5.50; Ilva 264; Elba 52; Linificio Naz. 681; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 385; Cotonificio Cantoni 6800; Cotonificio Veneziano 371; Cotonificio Meridionale 183; Cotonificio Turati 873; Tessuti De Angeli 1535; La Soie de Chatillon 321; Rossari Varzi 1205; Tosi 478; Bernasconi 242; Pirelli 1003; Industrie Zuccheri 553; Raffineria Lig. Lomb. 545; Distillerie It. 135; Riseria It. 214; Eridania 500; Gulinelli 132; Edison 690; Adriatica di Elettricità 215; Elettrica Bresciana 238; Marconi 151; Vizzola 1608; Conti 462; Negri 302; Lig. Tosc. di Elettricità 286; Esercizi Elettrici 104; Esportaz. Italo Am. 706; Costruzioni Venete 240; Beni Stabili 713; Grandi Alberghi 223; Fondi Rustici 275; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Credito 552.

CAMBI: Francia 94; Svizzera 478.75; Londra 120.20; New York 24.79; Berlino 590.25; Vienna 350; Bucarest 11.05; Belgio 112.425; Spagna 350; Praga 73.60; Budapest, pengos 434.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari e con prezzi poco oscillanti all'infuori della Snia e della Fiat, che attaccate in principio di riunione su larghe compere per ordini di fuori piazza, chiudono a prezzi superiori a quelli dell'apertura. Cambi stazionari.

Rendita 70.30; Consolidato 91.35; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1306; Credito It. 899; Banco Roma 119.50; Meridionali 653; Cosulich 281; Libera Triestina 426; Terni 491; Ilva 267; Montecatini 247.75; Forze Idrauliche 312; Gas 1127; Pilatura Riso 505; Cementi Spalato 435; Isonzo 166; Fondiaria Vita 1615; B. Naz. di Credito 551.

Borsa di Torino. Il mercato, incerto in apertura, migliora in seguito per chiudere ai massimi. Dopo borsa leggermente più teso.

Rendita 71.20; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1309.50; Credito It. 900.50; Cosulich 284.

Obbligazione delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corr.: corso medio 66.995; Milano 66.25; Roma 66.25.

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) La prima ottava del nuovo anno, si è svolta in un'atmosfera piuttosto fredda e pesante. Dopo le feste il mercato anzichè migliorare è andato gradatamente indebolendosi fino a toccare in fine di settimana limiti notevolmente bassi. Solamente nel dopoborsa di ieri, si ebbe a notare, su influenza di Milano, un improvviso miglioramento, che corresse parecchi prezzi e fece sensibilmente aumentare la domanda.

A quanto prevedono i competenti, il miglioramento continuerà nella prossima ottava, dato che pare non escluso un energico intervento bancario per arginare il movimento ribassista.

Sulla nostra piazza, dopo il noto dissesto dell'agente di cambio, si ebbero dei momenti di indecisione che aumentarono ancor più la debolezza della Borsa e impaurirono una parte degli operatori. La stanza di compensazione prolungò, come abbiamo già pubblicato, l'epoca delle liquidazioni, e il Sindacato provvisorio degli agenti di cambio provvide alla sollecita sistemazione della posizione lasciata in sospeso; sistemazione questa, che avvenne regolarmente.

L'ottava, esordita, come abbiamo detto, piuttosto pesante, andò di giorno in giorno peggiorando, e solamente nel dopoborsa di ieri si notò una ripresa.

I Fondi di Stato ripiegarono sensibilmente, ma quasi esclusivamente per pressione delle altre Borse, giacchè sulla nostra piazza questi titoli vennero quasi completamente trascurati.

Anche il comparto dei Bancari, subì in generale delle falcidie, che non superarono però certi limiti, anche per il fatto che gli operatori non si occuparono che limitatamente di questi titoli.

Come di solito, il più movimentato è stato il comparto degli Assicurativi. Qui le falcidie dei prezzi furono più forti, e le oscillazioni più rapide e sentite. Specialmente colpite furono le Riunione Adriatica di Sicurtà che nei due ultimi giorni dell'ottava perdettero oltre duecento punti. In migliori condizioni invece si sono mantenute le Assicuratrice Italiana, che si sono mostrate sempre più sostenute degli altri titoli del comparto. Le Assicurazioni Generali, che sono il titolo di maggior speculazione, oscillarono fortemente e chiudono con una diminuzione di quasi 800 punti, di fronte ai prezzi di esordio. Nel pomeriggio di ieri, però le Generali riguadagnarono un centinaio di punti. Le Infortuni seguirono l'andamento fiacco del mercato.

Il comparto delle Navigazioni non ha interessato che molto limitatamente gli operatori. Tutti i titoli chiudono più deboli. All'infuori delle Cosulich e delle Libera,

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 XII audizione col violinista Florizel von Reuter. Domani sono sospese in segno di lutto tutte le lezioni in tutte le sedi.

Società Ginnastica. Sul campo sociale: Oggi alle 12 ritrovo della squadra riserve e alle 14 ritrovo della prima squadra per una partita con quella del C. Bancari. Per il lutto per la Regina Madre oggi e domani l'attività in palestra rimane sospesa.

Società Operaia Triestina. La befana per i figli dei soci e delle socie, che doveva aver luogo oggi, viene rimandata, in segno di lutto, a domenica 17 corr. dalle 15 alle 20.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 9.30 ritrovo dei soci in sede per presenziare al trasporto delle salme dei deportati politici. La gita che doveva aver luogo stamane viene rimandata nel pomeriggio. Ritrovo alle 15 al monumento Rossetti. Domani alle 18 sono convocati i fiduciari.

Associazione Goliardica Triestina. I soci che desiderano aderire alla neocostituenda sezione musicale si trovino martedì in sede alle 19 per le necessarie comunicazioni.

Si ricordino inoltre i soci e gli studenti tutti a trovarsi immancabilmente domani alle 8.15 presso la fontana di piazza dell'Unità per assistere alla commemorazione che sarà tenuta al Consiglio comunale e al solenne «Te Deum» che sarà celebrato a S. Giusto.

Gli inscritti alla sezione di calcio sono invitati domani alle 13 sul campo di Montebello per un allenamento collettivo.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Come vissero e morirono gli antichi patriarchi». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. Seguirà quindi un breve e solenne culto in memoria di S. M. la Regina Madre. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Alle 18, solenne servizio funebre in memoria di S. M. la Regina Madre.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 12.15 in campo di S. Giovanni per una partita con le riserve dell'A. S. Edera.

Fascio Giovanile Ebraico. La festa di ballo annunciata per questa sera in sala Tina di Lorenzo viene rimandata, per lutto nazionale, a giorno da destinarsi. Contrariamente a quanto comunicato ieri, resta pure sospesa la solita lezione di ballo all'Accademia Santini, nel pomeriggio.

Circolo Impiegati Bancari. I calcisti della prima e seconda squadra si trovino alle 13.15 al Bar Venier. Il solito trattenimento del pomeriggio è sospeso per lutto nazionale.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti della prima squadra alle 12.45 devono trovarsi ai Portici di Roiano per la partita col G. S. Pittori.

Circolo Azzurro. Per lutto nazionale la riunione di danza di questa sera viene sospesa e rimandata alla prossima domenica.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati oggi alle 11 in sede.

Circolo Fotografico. Si avvertono i soci che martedì p. v. alle 20.15, nella sede del Circolo, in via della Zonta 7, III, il consocio R. Capra terrà la prima lezione sulla fotografia alla luce artificiale e in special modo sull'uso del Foto-lampo, con esperimenti.

A. S. Libertas. Domani la partita con la Lega Nazionale di Opicina è sospesa causa il campo; invece i boys giuocheranno con quelli dell'A. S. Edera alle 10. Trovarsi al solito luogo alle 9.30.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Soci e socie sono invitati questa sera alle 20 in sede.

Club della Caramella. Il direttorio ha deliberato, in segno di lutto nazionale, di sospendere il trattenimento di danza indetto per questa sera in sala Modugno.

Danza Club. Oggi prima gita sociale alla volta del Monte Auremiano. Partenza dalla Stazione Centrale alle 7.30; colazione dal sacco; ritorno circa alle 18. Questa sera e domani le riunioni sono sospese in segno di lutto.

Bollettino dello Stato Civile

del 9 gennaio 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Verda Luigi, ferroviere, e Allocca Duralda, casalinga; Nicolich Giorgio, meccanico, e Rusich Saveria, casalinga; Parabita Pasquale, agente daziario, e Ronzel Maria Anna, civile; Cerne Rodolfo, muratore, e Sturm Carmela, giornaliera; Ban Mario, contadino, e Calz Vittoria, sarta; Sleico Martino, fabbro-maniscalco, e Milohanich Maria, casalinga; de Mistura Camillo, farmacista, e Cipci Nedda, pianista; Chiesa Lorenzo, impiegato, e Chiappa Stefania, maglierista; Vanzin Antonio, impiegato, e Taucer Francesca, sarta; Milio Giuseppe Francesco, bracciante, e Puntar Maria, casalinga; Serra Edoardo, ferroviere, e Catta Angela, casalinga; Ciach Felice, meccanico, e Cendach Caterina, casalinga; Mosina Vittorio, bracciante, e Lazar Marcella, casalinga; Zorzini dott. Marino, insegnante medio, e de Fachinetti Maria, casalinga; Salvador Vittorio, esercente, e Gobat Maria Teresa, casalinga; Tamaro Luigi, fuochista, e Zottig Emma, casalinga; Suppancig Giovanni, dispensiere, e Plesnizer Margherita, impiegata; Andreini Santo, meccanico, e Vallon Amelia, casalinga; Scoch Giuseppe, bracciante, e Sterle Ersilia, giornaliera; Malalan Antonio, portalettere, e Sossich Giovanna, casalinga; Travan Otello, assistente di macchina, e Bortoluzzi Valeria, casalinga; Lucchi Tomaso, direttore d'albergo, e Trobez Carla, casalinga; Iurissevich Giuseppe, elettricista, e Angeli Leonida, casalinga; Zulmin dott. Guido, giudice, e Cattal Maria, casalinga; Micale Salvatore, sarto, e Siracusa Maria Carmela, casalinga; Decilia Umberto, meccanico, e Crassovez Olga, casalinga; Sommacampagna Ugo, impiegato, e Iurettig Ilda, impiegata; Fante Amedeo, falegname, e Semeraro Maria Addolorata, casalinga; Blecher Giovanni, costruttore edile, e Vallery Maria, impiegata; Gligo Giorgio, capitano mercantile, e Perpich Alba, casalinga; Firm Pietro, tramviere, e Nabergoi Maria, casalinga; Paolettich Giuseppe, telegrafista, e Gandolfo Bianca, impiegata; Scaramelli Ernesto, macellaio, e Stradi Amelia, giornaliera; Canario Cotrino, bracciante, e Zorovich Domenica, casalinga; Bratina Andrea, macellaio e Sain Maria, casalinga; Apollonio Carlo, tecnico edile, e de Radio Anna, casalinga; Caironi Orazio, tramviere, e Picotti Virginia, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 gennaio 1926

BARI	74	9	19	28	8
FIRENZE	72	5	75	57	37
MILANO	53	49	68	52	24
NAPOLI	78	53	44	74	36
PALERMO	63	3	70	46	72
ROMA	49	59	89	28	53
TORINO	26	68	79	58	57
VENEZIA	46	86	55	61	37

CORRISPONDENZA APERTA

Augusta. La subinquilina che, avuta la disdetta in forma legale, non vuole andarsene, deve ricorrere alla Commissione... finchè questa dura. — *Italia.* La famiglia del principe Filippo d'Assia, cui è andata sposa la Principessa Mafalda di Savoia, è a Runpenheim in Germania. — *Olocausto.* 1) Non occorre essere fascisti per poter conferire con S. E. Mussolini; bisogna però avere argomenti tali da giustificargli il buon impiego del suo preziosissimo tempo. 2) Scrivete chiedendo udienza e spiegando le ragioni. — *Ada.* Per pulire bene un cappello di feltro, si staccano le guarnizioni e si riempie il cappello con cenci o cartaccia affinchè non si deformi; lo si posa in piano e si sfrega per otto o dieci minuti con una spazzola morbida impregnata di acqua ammoniacale — una cucchiaiata per litro. — Si lava ancora con acqua piovana e si fa asciugare. Se è molto sporco, si sfrega con benzina o essenza di petrolio, abbondantemente, e si asciuga poi con pannolino pulito e secco.

Ruggero. Sessantasette anni sono già compiuti da quando è nato Leopoldo Mugnone. — *Shakespeare.* «Le due voci «regno» e «impero» differiscono in ciò — ricorda il Tommaseo — che l'impero è più largo e può esser composto di popoli e nazioni varie e diverse.» «Nel regno, uno è il regnante, unico il ministero; nell'impero uno è l'imperatore, ma più possono essere i re, e tanti i ministeri quanti i governi e gli Stati; possono essere differenti e diverse le leggi, le istituzioni politiche e ogni cosa», dice il Girard. — *Urge.* Polveri efficacissime si trovano in ogni farmacia. — *Adria.* Per far scomparire quelli che voi chiamate «fignolini» occorre prima chiedere loro per quale motivo hanno preso domicilio sulla vostra faccia; poi si stabilisce il rimedio radicale. — *Due sorelle.* Il censimento del 10 giugno 1911 assegnava all'Italia 34.671.377 abitanti (121 di densità per chilometro quadrato); il censimento del 1921 dava 38.835.941 abitanti (125 per chilometro quadrato), senza le nuove provincie. Le nuove provincie, senza Fiume, figurano nel censimento del 1921 con un milione e 559.203 abitanti.

LA GAZZETTA dei PRESTITI

I giornali hanno riferito che, finora, non si sono presentati i possessori dei Buoni del Tesoro, estratti per tre milioni e per parecchie centinaia di migliaia di lire. — Se costoro avessero avuta la previdenza di abbonarsi alla «*Gazzetta dei Prestiti*,» a quest'ora avrebbero già riscosso l'ammontare dei premi, e ciò per il motivo che la «*Gazzetta*» sorveglia tutte le estrazioni e ne avvisa gli interessati.

In ogni numero poi c'è una importante rassegna con tutte le notizie d'attualità nel campo legislativo, giuridico, fiscale e finanziario.

In seguito ai miglioramenti apportati, la sua organizzazione è perfetta.

Il giornale è poi di una indiscutibile serietà, così da legittimare il largo credito acquistato in 57 anni di pubblicazione! Direzione ed Amministrazione in MILANO (10), Via Mercato N. 5. Abbonamento annuo franco a domicilio: ITALIA Lire 15.—; ESTERO Lire 50.—.

Chiedere numeri di saggio.

Il ladro di Bagdad

Approfittate

della nostra

Vendita d'Inventario

con

eccezionali riduzioni di prezzo

per

tutte le merci contrassegnate da **Biglietto verde**

Un **breve sunto** dei nostri prezzi:

SETERIE

VELVET nero, 70 cm. alto . . . prima L. 28.— ora L. 23.— al metro
SEALSKIN di seta, nero, 125 cm. alto . . . » » 68.— » » 58.— »
KARAKUL nero e colori, 120 cm. alto . . . » » 42.— » » 38.— »
PELUCHES di lana, 125 cm. alto . . . » » 65.— » » 55.— »
DAMASCHI di seta per fodere, 75 cm. . . . » » 20.— » » 17.— »

COTONERIE

FUSTAGNI grevi, disegni fantasia moderni . . . prima L. 4.20 ora L. 3.70 al metro
MOLLETON doppia faccia, qualità pesante, disegni recentissimi . . . » » 6.75 » » 5.50 »
MOUFLON doppia faccia, primissima qualità, disegni ultima moda . . . » » 11.— » » 9.— »

STOFFE DONNA

MELTON per vestiti, in tinte assortite, 130 cm. . . . prima L. 13.— ora L. 11.— al metro
DRAPE DE DAME in tinte moderne, 110 cm. . . . » » 22.— » » 18.— »
VELOUR in colori di moda, 140 cm. . . . » » 20.— » » 17.— »
VELOUR scozzesi, 130 cm., tinte nuovissime . . . » » 30.— » » 26.— »
STOFFE lana, uso Kasha, 130 cm. . . . » » 30.— » » 20.— »
STOFFE fantasia scozzesi, 130 cm. . . . » » 20.— » » 18.— »
STOFFE uso inglese, 130 cm., per vestiti e mantelli . . . » » 22.— » » 18.— »

STOFFE UOMO

STOFFE uomo fantasia, 140 cm. . . . prima L. 22.— ora L. 18.— al metro
STOFFE uomo fantasia, 140 cm. . . . » » 24.— » » 19.— »
STOFFE doubleface, per paletot uomo, 140 cm. . . . » » 28.— » » 25.— »
STOFFE doubleface, per paletot uomo, 140 cm. . . . » » 33.— » » 30.— »

MAGLIERIE

GUARNITURA uomo, maglia e mutande, lana mista pesante . . . prima L. 88.— ora L. 72.— guarnit.
GUARNITURA uomo, maglia e mutande, lana mista pesantissima . . . » » 98.— » » 78.— »
MAGLIE uomo, greve, da strapazzo . . . » » 16.50 » » 14.50 »
CALZE uomo, grevi, da strapazzo . . . » » 1.80 » » 1.45 »
SCIARPE lana, donna . . . » » 25.— » » 21.— »
VESTINE lana, per bambine . . . » » 25.— » » 21.50 »

CONFEZIONI DONNA

MANTELLI signora, velour, con collaro di pelo . . . prima L. 120.— ora L. 90.— al pezzo
MANTELLI signora, velour, con collaro e polsi a ricamo » » 135.— » » 90.— »
MANTELLI signora, velour, colori moderni chiari . . . » » 225.— » » 180.— »
MANTELLI signora, stoffa inglese fantasia . . . » » 300.— » » 240.— »
PELLICCIE - MANTELLO, nere, moderne . . . » » 875.— » » 825.— »
GIACCHE di pelo nero, taglio moderno . . . » » 600.— » » 500.— »
VESTITI, crêpe de chine, da ballo, colori chiari moderni » » 225.— » » 175.— »
VESTITI, crêpe georgette, da ballo, colori chiari moderni » » 260.— » » 195.— »
GILET maglia di lana, in tinte unite, ultima moda . . . » » 48.— » » 42.— »
GILET maglia di lana fantasia, di recentissima moda . . . » » 120.— » » 90.— »
VESTITI stoffa fantasia rigata, per signora . . . » » 110.— » » 90.— »
VESTAGLIE di fustagno, assortite . . . » » 55.— » » 42.— »

PELLI PER GUARNIZIONI

LAPIN rasato nero (Sealskin) . . . prima L. 13.— ora L. 11.— al pezzo
LAPIN rasato nero (Sealskin), taglio grande . . . » » 17.— » » 14.— »
LAPIN rasato nero (Sealskin), taglio grandissimo . . . » » 20.— » » 17.— »
LAPIN rasato, pelo lungo, marron, taglio grandissimo » » 27.— » » 23.— »
LAPIN rasato, pelo lungo, (martora), taglio grande . . . » » 26.— » » 22.50 »
LAPIN rasato, caffè, (castorino) . . . » » 18.— » » 14.50 »
LAPIN rasato, biondo, novità . . . » » 35.— » » 29.50 »

CAPPELLI DONNA

CAPPELLI signora, di feltro . . . prima L. 15.— ora L. 12.— al pezzo
CAPPELLI signora, di feltro . . . » » 30.— » » 25.— »
CAPPELLI in pelle . . . » » 60.— » » 52.— »
CAPPELLI in pelle . . . » » 64.— » » 55.— »
CAPPELLI in pelle . . . » » 70.— » » 59.— »
e diversi modelli — Occasioni speciali!

Inoltre fortissime riduzioni su innumerevoli altri articoli in tutti i reparti

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo M. N. A.; «Adria», in linea Soria B; «Aventino», in linea Soria A; «Esquilino», part. il 5 corr. da Singapore per Hongkong; «Bucovina», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Egeo B (atteso a Trieste); «Carinthia», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Egeo B; «Collo», in linea Soria B; «Diana», in linea Lev. celere A; «Cracovia», part. l'8 corr. da Suez per Aden; «Fiume L.», part. il 5 corr. da Porto Said per Brindisi; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Levante celere B; «Gianicolo», in linea di Palestina; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz», in linea Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Persia», arr. il 27 dicembre a Sourabaya; «Pilsna», part. il 6 corr. da Aden per Suez; «Praga», in linea Soria B; «Remo», in linea celere il Costantinopoli (atteso a Trieste); «Viminale», part. il 5 corr. da Karachi per Suez; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Vesta», in linea Levante Celere A (atteso a Trieste); «Silvio Pellico», part. il 4 corr. da Karachi per Suez; «Soria», in linea Adriatico-Egeo; «Trieste», part. il 29 dicembre da Yokohama per Moji; «Venezia», part. il 4 corr. da Brindisi per Porto Said; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico-Egeo; «Duchessa d'Aosta», part. l'1 corr. da Aden per Karachi; «Glauco», in linea Adriatico-Egeo; «Laconia», in linea straordinaria di Cardiff (part. l'1 corr. da Cardiff); «Numidia», part. il 31 dicembre da Colombo per Singapore; «Stella Maris», in linea di Alessandria Commerciale; «Merano», «Palachy», «Quirinale», «Trento», a Trieste; «Africa», «Asia», «Carniola», «Dalmatia», «Tevere», «Rosandra», in arsenale; «Cleopatra» in arsenale di San Rocco; «Nippon», in arsenale a Pola.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito l'8 corr. da Patrasso per New York; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 6 corrente da Santos per Buenos Aires; «Belvedere» partito il 6 corrente da Las Palmas per Napoli; «Sofia» a Monfalcone.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» passato il 5 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Antonio Tripcovich» arrivato il 6 corr. a Fiume; «Bohéme» arrivato il 2 corr. a Filadelfia; «Caterina Gerolimich», partito il 15 u. s. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» in partenza da Trieste per New York e Baltimora; «Clara Camus» partito il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Columbia» atteso in giornata a New York; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Fenicia» (ex «Lakefife») partito l'8 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Georgia C.» passato il 5 corr. Gibilterra per Tampa, New-Orleans, Houston e Galveston; «Gilda» arrivato a Trieste; «Ida» in partenza da Trieste per Ancona; «Laura C.» partito il 30 u. s da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» in partenza da New-Orleans per Houston e Galveston; «Lodovica» partito il 29 u. s. da Orano per Baltimora; «Navarino» passato il 8 corr. Gibilterra per Barry Roads; «Anna C.» a Monfalcone; «Carla» partito da Rio de Janeiro l'1 corr per Montevideo; «Carolina» partito l'8 corr. da Fiume per Napoli; «Gerty» partito il 4 corr. da Las Palmas per Bahia; «Monte Bianco» partito il 31 u. s. da Gibilterra per Buenos Aires; «Teresa» partito il 6 corr. da Victoria per Bahia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Columbia» circa il 16 gennaio; «Bohéme» circa il 22 gennaio; «Martha Washington» circa il 29 gennaio; «Alberta» circa il 5 febbr.; m. n. «Giulia» circa il 12 febbr. Da New-Orleans, Houston e Galveston: «Lucia C.» partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 15 gennaio; «Torr Head» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 gennaio; «Georgia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 febbraio; «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 28 febbraio. Da Buenos Aires e Brasile: «Atlanta» da Buenos Aires il 21 gennaio, da Santos il 25 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos prima decade febbraio, da Rio prima metà febbraio, da Victoria e Bahia seconda decade febbraio; «Monte Bianco» da Buenos Aires fine gennaio-primi febbraio, da Santos (event.) prima metà febbraio, da Rio (event.) prima metà febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Guglielmo Peirce» da Santos il 22 febbraio, da Rio de Janeiro il 24 febbraio; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio-primi marzo, da Santos prima decade marzo, da Rio prima metà marzo; «Gerty» da Buenos Aires primi marzo, da Santos prima decade marzo, da Rio prima metà marzo, da Victoria e Bahia seconda decade marzo; «Belvedere» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia terza decade aprile; «Teresa» da Buenos Aires seconda metà di aprile, da Santos terza decade aprile, da Rio fine aprile-primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part. il 7 corr. da Bordeaux per Rouen; «Anfora», arr. il 1.o corr. a Filadelfia; «Arsa», part. il 4 corr. da S. Francisco per Seattle; «Aussa», part. il 24-12 da Cardiff per Bahia Blanca; «Brenta II», arr. il 29-12 a New York; «Carnia», arr. il 29-12 a Fremantle; «Carso», part. il 5 corr. da Trieste per New York e Filadelfia, via Napoli e Genova; «Cherca», arr. l'8 corr. a Genova; «Duchessa d'Aosta», part. il 1.o corr. da Aden per Bombay; «Edda», part. il 27-12 da Colon per Glasgow, Liverpool, Amburgo e Londra; «Isarco», part. il 3 corr. da Genova per New York e Filadelfia; «Isonzo II», arr. il 2 corr. a Genova; «Istria», «Laguna», a Trieste; «Livenza», part. il 22-12 da New York per il Pireo; «Maiella», a Trieste; «Onda», arr. il 14-12 a Costanza; «Piave», part. il 6 corr. da Vragnizza per Napoli; «Recca», arr. il 4 corr. a Bahia Blanca; «Risano», part. il 31 da Cape Town per Marsiglia e Genova; «Rosandra», a Trieste; «Salina», arr. il 29-12 a Charleston; «Salvore», arr. il 4 corr. a Durban; «Savoia», arr. il 7 corr. a Venezia; «Sirena», arr. il 3 corr. a Boston; «Stella», a Trieste; «Tagliamento», part. il 26-12 da Gibilterra per San Francisco e Vancouver; «Timavo», arr. il 30-12 al Pireo; motonave «Leme», part. il 6 corr. da S. Francisco per Genova, Napoli, Malta e Trieste.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» partirà il 16 corr. da Trieste; «Andalusia», partito il 6 corr. da Ancona per Rotterdam; «Anna Goich» partito il 7 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Bellenden» partito l'8 corr. da Riposto per Ancona; «Fanny Brunner» arrivato il 9 corr. a Siracusa; «Guido Brunner» partito il 9 corr. da Trieste per Fiume; «Dardania» a Rotterdam; «Dalia» a Trieste; «Ellenia» a Rosario; «Fram» arrivato l'8 corr. a Bonanza diretto a Sevilla; «Giovinezza» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Gerania» a Trieste; «Laconia» passato l'8 corr. Gibilterra diretto a Venezia e Trieste; «Le Tre Marie» arrivato l'8 corr. in Algeri; «Numidia» a Singapore; «Risveglio» caricante a Tunisi; «Raffaello» arrivato il 9 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich», partito il 7 corr. da Livorno per Napoli; «Antonio Tripcovich» a Fiume; «Saraceno» arrivato l'8 corr. a Tripoli; «Boirorie» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Titan» a Trieste; «Filippo Artelli» partito il 6 corr. da Rotterdam per Livorno.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» atteso domani a Trieste; «Boito» a Malta; «Carducci» a Marsiglia, proseguirà il 13 corr.; «Cimarosa» a Genova; «Donizetti» a Imperia I; «Rossini» a Messina; «Tiepolo» parte oggi da Fiume; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Porto Empedocle; «Canova» a Catania; «Multedo» atteso a Napoli; «Piraruggia» partito ieri da Fiume; «Ariosto» a Venezia; «Boccaccio» in arrivo a Londra; «Goldoni» partito il 4 corr. da Orano per Middlesbrough e Grangemouth; «Manzoni» partito il 26 dicembre da Anversa per Susak e Trieste; «Pascoli» partito il 4 corr. da Sebenico per Palamos, Londra, Anversa e Rotterdam; «Petrarca» partito il 25 dicembre da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Ugo Bassi» partito il 6 corr. da Pola per Gravosa.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» partito il 31 dic. 1925 da Venezia per La Goulette; «Atlantico» a Fianona; «Baltico» part. l'8 corr. da Harbourg per Sunderland; «M. Maggiore» a Trieste; «M. Ossero» passato Algeri l'8 corr. diretto nel Tyne; «Cat. Gerolimich» partito il 15 dicembre 1925 da Houston per Napoli; «Generale Petitti» passato Gibilterra l'8 corr. diretto a Servola; «Monte Bianco» passato Gibilterra il 31 dicembre 1925 diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» partito il 31 dicembre 1925 da Galveston per Venezia.

Racich

Piroscafi: «Epidauro» arrivato a St. Antonio il 5 gennaio 1926; «Ivo Racich» partito da Montevideo per St. Vincente (ordini) il 22 dicembre 1925; «Iskra» passato St. Thomas diretto per Fayal il 30 dicembre 1925; «Izvor» arrivato a Civitavecchia l'11 dicembre 1925; «Istina» passato Panama diretto per St. Thomas il 4 gennaio 1926; «Izrada» partito da Liverpool per Barry Dock l'8 gennaio 1926; «Izabran» partito da Cruz per Buenos Aires il 5 gennaio 1926; «Izgled» passato Fayal diretto per Burges (Belgio) il 2 gennaio 1926; «Maria Racich» arrivato a Taltal il 29 dicembre 1925; «Vidovdan» partito da Valenza per Tarragona il 7 gennaio 1926; «Istok» partito da Port Said il 4 gennaio 1926; «M. Petrinovich» arrivato a Genova il 7 gennaio 1926; «Jugoslavia» arrivato ad Iquique il 27 novembre 1925; «V. Putnik» arrivato a Terneuzen il 31 dicembre 1925.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» passato Gibilterra il 3 corr. diretto per Bremerhaven e Rotterdam; «Jadera» arr. il 5 corr. a Trieste; «Zora» arr. l'8 corrente a Pernis; «Sava» partito il 9 corr. da Malaga per Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Kostrena» arrivato l'8 corr. a Trieste, proseguirà l'11 corr. in linea di Las Palmas; «Sud» arrivato l'8 corr. a Casablanca, proseguirà per Orano e Trieste; «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo (andata); «Morava» in linea Adriatico-Egeo (ritorno); «Diamant» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (andata).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per l'11 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 39; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 151; giov cop. in II: 151; mozzi cop.: 80; fuochisti: 495; carbonai: 308; mozzi macchina: 75

Turno Cosulich: marinai: 111; marinai sud: 47; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 10; fuochisti sud: 81; carbonai sud: 109; fuochisti: 152; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta 74; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 9: 1609; imbarcati e cancellati: 22; totale inscritti al 10: 1587.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivò ieri il piroscafo «Zeus» ol. da Amsterdam con 609 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Hampstead» ingl. per Costantinopoli; «Fina» naz. per Venezia; «Ida» naz per Venezia; «Clara» naz. per New-York; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Trentino» ingl per Londra; «Palatino» naz. per Venezia; «Guido Brunner» naz. per Malaga.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 corrente: «Belvedere», Vittoria Radio; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Casablanca; «Duca degli Abruzzi», Teneriffe Radio; «Esquilino», Cape d'Aguilara; «Giulio Cesare», Dakar; «Pilsna», Alessandria Radio; «Principe di Udine», Napoli Radio; «Principessa Maria», Dakar; «Re Vittorio», Olinda Pernambuco; «Taormina», Dakar; «Cracovia», Aden Radio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

La Casa di confezioni per signora

LEVRIE

di TRIESTE - Corso Garibaldi N.ro 18.

DA DOMANI 11 CORRENTE INIZIERA' UNA VERA LIQUIDAZIONE DI TUTTI I MODELLI INVERNALI — ECCEZIONALE OCCASIONE

Sconti dal 50 al 100 per cento

ALCUNI PREZZI:

PALETOT, in buon velluto di lana	da L.— 85.—	ridotte a L. 49
PALETOT in morbido velluto di lana, in varie tinte, guarnizione di bottoncini ai fianchi, tessuto fantasia	» 150.—	» » 90
PALETOT in fine velluto di lana, colori di moda, formato diritto e godet, collo in pelliccia	» 190.—	» » 120
PALETOT in finissimo velluto di lana, formato godet, collo, polsi e abbassamento in pelliccia	» 290.—	» » 180
PALETOTS finissimi, modelli originali, in drap, guarnizioni di ricami in treccia di seta, tutti foderati di seta, collo e polsi in fine pelliccia	» 600.—	» » 300
VESTAGLIE bellissime, in lana Pirenei extra, ricche di ricami, in tutte le tinte	» 300.—	» » 150

Sconti speciali su tutte le rimanenze di pellicceria. — In questa liquidazione non sono comprese le vendite di MANTELLI di seta, TAILLEURS, ABITI da passeggio e da sera

LEVRIE, Corso Garibaldi 18

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16.

EMILIO RICHEBOURG 67

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«E quando pure io mi volessi decidere ad accontentarvi, vi pare possibile che un individuo di quello stampo non rifiuti con isdegno qualunque perdono?... D'altronde, cara Anna, perchè fermarci a considerare così grave questione in questa ora di gioia?

— Abbiate pazienza, Enrico: un'ultima parola. Se volete farmi un grande piacere promettetemi di perdonare a Ralph Brandon. In caso contrario, non meravigliatevi di vedermi triste e insensibile all'altrui allegria.

Il re ebbe un moto di impazienza.

— Ah! sì, ascoltatemi! — riprese essa con crescente animazione — Ralph Brandon che il vostro Consiglio vi addita come un uomo dei più pericolosi, mi ha reso molti e segnalati servigi quando non avevo nessuno che mi proteggesse, e senza nutrire alcun odio contro la regina, ha sempre tenuto per me, in luogo di seguire la politica del cardinale.

— Tradiva dunque il suo padrone?

— No, Enrico, no: Ralph Brandon non ha mai tradito nessuno; è un uomo sicuro, un uomo di cuore, nè si è mai permesso di rivelare ad alcuno certi segreti che io stessa avevo confidati ad Enrichetta e che questa gli aveva comunicati. Segretario del cardinale, non approvava ugualmente tutti i suoi atti e spesso gli ha consigliato di abbracciare la mia causa.

— E' stato infatti per compiacervi, mia cara, che ho fatto venire Enrichetta alla corte, ma la bella incostante ha, a quanto pare, trovato adesso un altro innamorato. Guardate se m'inganno... Eccola là, a pochi passi da noi, intenta a volgere gli occhi a destra ed a sinistra... Probabilmente lo cerca... Mischiamoci alla folla, cara Anna, e sorvegliamola... Siate gentile stasera, mia bella esigente, e avrete domani tutto ciò che esigete.

In realtà Enrichetta di Mayenne aveva l'aria di cercare qualcuno. La mascherina che le ricopriva il volto non nascondeva la abbondante capigliatura grazie alla quale era facile riconoscerla. Il costume che ella aveva scelto con scienza tutta femminile dava risalto ai contorni delicati delle sue forme squisite.

Giunta all'estremità della sala, la fanciulla sedette sotto una specie di cupola verde formata da rami di mirto intrecciati dove ben presto un mago dall'alto cappello a punta e dal manto nero cosparso di stelle d'oro le si avvicinò dicendole:

— Sapete, mia bella misteriosa, che la scelta di questo posto confessa molte cose?

E siccome a questa apostrofe la giovinetta aveva trasalito:

— Il mirto, mia cara — proseguì l'incognito — è l'albero degli innamorati.

Sotto la sua maschera, Enrichetta di Mayenne diventò rossa come una ciliegia.

— Non lo sapevo — balbettò confusa.

Quindi si alzò per allontanarsi.

— No, no — continuò allora il mago prendendola dolcemente per un braccio non andatevene, per carità! Sarei felice di chiacchierare un poco con voi sotto queste foglie simboliche. Io, vedete, non porto la barba lunga come Merlino, ma non vi è sapiente in tutto il paese di Galles che possa leggere meglio di me nella vostra piccola mano. Oh! che graziosa e morbida palma!... Queste sottili vene azzurre farebbero dannare un santo... Orsù ascoltatemi bella mia: voi siete stata monaca...

— Scusate, signor mago: perchè indugiarvi a ripetermi delle cose che so? Preferirei sapere quello che ignoro.

— Non potrete mai essere in avvenire più nobile, più graziosa e migliore di quello che siete. Possa il destino concedervi la realizzazione dei vostri sogni! Vi auguro che il dolore non oscuri mai la vostra purissima fronte, che il sorriso alliet in eterno la vostra adorabile bocca, che al vostro cuore siano risparmiate le angoscie della vita...

— Perdonate, signore. Vi ho chiesto di rivelarmi quello che mi aspetta in seguito. Non so che farmi dei vostri auguri e, se non sapete dirmi altro, lasciate che mi ritiri. A che pro esaminare più oltre una mano di cui non riuscite ad indovinare i segreti?

— Oh! no, non nascondetela, codesta mano di fata!... Sarebbe per me la suprema delle ebbrezze ottenerla come pegno d'amore... Suvvia, Enrichetta, a malgrado del mio travestimento mi avete riconosciuto. Ve ne supplico, lasciate la vostra mano fra le mie ed ascoltatemi. Ho molto da dirvi.

— Sir Walter, giuochiamo come due bambini.

— Non lo rimpiangete Enrichetta: l'infanzia è l'età della gioia. Sì, è vero, io non sono sapiente al pari di Ralph Brandon, non posseggo la sua eloquenza nè la sua arte di esprimersi: ma sono soldato e parlo come posso.

«Enrichetta, fra tre settimane il re sposerà segretamente Anna Bolena e poco tempo dopo essa verrà proclamata regina d'Inghilterra. Mi hanno annunziato questa mattina che appena compiuti questi avvenimenti io sarò mandato alla Corte di Spagna quale incaricato di una difficile missione che mi tratterrà a lungo lontano da voi. Orbene! Invece di abbandonarci come abbiamo fatto fin qui all'indolenza dell'amore, vorrei avere il diritto di parlarvi del futuro, dei giorni benedetti che spero ed aspetto; vorrei sentire quando mi siete vicina che mi appartenete realmente.

«Non mi servo di un linguaggio poetico, lo capisco; ma per San Giorgio, ve lo giuro, tutte le mie parole sono sincere!.

La fanciulla aveva chinato il capo sul petto.

— Enrichetta, non mi rispondete? — chiese il giovane in un sussurro.

Ed essa, come uscendo da un sogno:

— E così, siete in procinto di partire per la Spagna?

— Sì.

— E non sapete ancora di qual missione vi incaricheranno?

— Per adesso tale missione è ancora un segreto, ma probabilmente non deve essere estranea a certe voci che corrono.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A BAMBINAIE, cuoche, domestiche, altro personale, offronsi Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 61202 A

CAMERIERA giovane, capace, libera 11 corr., cerca posto. Scrivere «60319 A» Piccolo. 60319 A

CUOCA giovane capace, offresi; entrerebbe lunedì prossimo. Scrivere «60320 A» Piccolo. 60320 A

CUOCO assumerebbe cucina per conto proprio. Offerte «20998 A» al Piccolo. 20998 A

DONNA 40.enne cerca qualsiasi occupazione, capace cucito, occuperebbesi trattoria, hotel, caffè, ecc. Offerte sub «43274 A» Piccolo. 43274 A

MASSAIA abile offresi direttrice signore solo o con bambini. Offerte Piccolo sub «61072 A». 61072 A

RAGAZZA offresi a distinta famiglia, dalle 9 alle 4. Scrivere «61008 A» Piccolo. 61008 A

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi quale cameriera presso distinta famiglia. Scrivere «20888 A» Piccolo. 20888 A

SIGNORA non giovane offresi per lavori di casa, bravissima cucinare, in cambio stanzetta e vitto. Scrivere Piccolo «61087 A». 61087 A

SIGNORA vedova di fiducia, quarantacinquenne, parla tedesco, italiano, brava massaia, cerca posto presso persona sola anche fuori Trieste. Scrivere «61141 A» Piccolo. 61141 A

SIGNORINA, bella presenza, pratica, conoscenza italiano, tedesco, offresi cameriera albergo anche fuori. Indirizzo Piccolo. 61091 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

CAMERIERA praticissima cerca famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 60903 B

CUOCA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 60903 B

CUOCA pratica, conoscenza tedesco, cercasi subito. Presentarsi domenica sino ore 16. Cratz, Trento 4, secondo. 20990 B

CUOCA giovane, capace tutti gli altri lavori domestici, però coadiuvata da bambinaia, cercasi da coniugi con bambino. Indirizzo al Piccolo. 61024 B

DOMESTICA giovane, sana, bella presenza, sappia cucinare cercasi prontamente. Tigor 21, secondo, sinistra. 7054 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via S. Caterina 7, primo, destra. 20908 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente da piccola famiglia. Via S. Michele 33, piano II. 61213 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi con certificati via Valdirivo N. 2, II, sinistra. 03562 B

DOMESTICA con attestati cercasi. XX Settembre 55, porta 9. 61139 B

DOMESTICA, 130 mensili, cerca famiglia senza bambini. Ruggero Manna 16, porta 19. 61197 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccola famiglia, buon salario. Via Tarabochia 8, secondo, destra. 61186 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, disposta recarsi Bologna, cerca distinta piccola famiglia. Carducci 22, porta 13. 61181 B

DOMESTICA capace cercasi; attestati. Presentarsi prontamente Battisti 20, porta 10. 61157 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi lunedì, XX Settembre 21, negozio ferramenta. 61154 B

DOMESTICA brava cercasi da piccola famiglia; buona paga. Timeus 14, IV. 20996 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi; buon salario. Presentarsi in via Commerciale 328, porta 11, dalle 13 alle 16. 61048 B

DOMESTICA pratica cucina, con buoni attestati, cercasi per due persone. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 5, via Giulia 82, II, Weltner. 61023 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia pure cucinare, con attestati, cercasi; buon salario. Presentarsi dalle 14 in poi, Ginnastica 9, porta 4. 61012 B

DOMESTICA per trattoria, con certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60994 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 20876 B

DOMESTICA tutto fare cercasi; buon trattamento. Presentarsi: Via Pietà 29, IV, porta 16, dalle 9 alle 10. 20369 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Carducci 12, secondo, sinistra. 25966 B

DOMESTICA brava, buon vitto, buon salario, cercasi. Via S. Michele 27, secondo, Colja. 20979 B

DOMESTICA brava, sappia tutti lavori, buona paga, cercasi subito. Zovenzoni 5, primo. Steindler. 20963 B

DOMESTICA capace cucinare, altri lavori, con attestati, cercano due persone. Indirizzo Piccolo. 61117 B

DONNA per custodire piccola famiglia cercasi prontamente. Donato Bramante 8, primo, sinistra. 61183 B

DONNA di cuore od infermiera per assistere ammalato, cercasi prontamente presso buona famiglia. Via Tomaso Luciani 18, IV, destra. 03563 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia in villa. Via Porta 311. 20921 B

PRESTASERVIZI ore da stabilirsi cercasi. Parini 11, terzo, porta 14. 61170 B

PRESTASERVIZI onesta, con pranzo, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Gatteri N. 28, I, sinistra. 20385 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, mattina dopopranzo, cercasi. Rivolgersi Ruggero Manna 9, pp. sinistra. 61079 B

RAGAZZA che sappia anche cucinare cercasi. Via Battisti 8, primo, porta 4. 20911 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 61101 B

RAGAZZA slava, brava cucinare, cucire, bella presenza, sui 40 anni, è ricercata da persona sola quale direttrice di casa. Offerte Piccolo sub «61183 B». 61183 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, sappia cucinare, escluso stanze, pulitissima, con attestati, cercasi da piccola distinta famiglia; paga 200 lire. Presentarsi dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 20929 B

RAGAZZA per tutto servizio, onesta, cercasi da coniugi. Presentarsi dalle 9 in poi, Calcagni, Via Milano 19, III, scala I. 61044 B

RAGAZZETTA lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 21006 B

RAGAZZETTA cercasi per piccolo bambino e lavori leggeri. Via Giulia 29, porta 10. 20968 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Corso Vitt. 21, quarto, sinistra. 61132 B

RAGAZZETTA prestaservizi, orario da combinarsi, cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 61110 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Buonarroti 5, porta 4. 61148 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. PRIMARIA forza commerciale, dirigente di una azienda commerciale industriale Soc. An., eccellente acquisitore, lingue mondiali, cauzione, desidera cambiarsi. Scrivere «20748 C» al Piccolo. 20748 C

AGGIUNTATRICE abile, per calzaturificio, offresi o eventualmente accetta lavoro domicilio. Offerte: Via Lloyd 2, II, quartiere 7. 61029 C

AIUTO corrispondenza e contabilità, abilissimo, offresi. Gentili offerte sub «20573 C», al Piccolo. 20573 C

CASE città, suburbio, amministro. Ampia garanzia. Offerte sub «61156 C» Piccolo. 61156 C

CASSIERA pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «20998 C», al Piccolo. 20998 C

CHAUFFEUR meccanico, con buoni attestati, lunga pratica, parla italiano, tedesco, croato, offresi. Scrivere «20865 C» Piccolo. 20865 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati, lunga pratica, d'anni 20, offresi anche per poco tempo; miti pretese. Scrivere «20690 C» al Piccolo. 20690 C

CHAUFFEUR meccanico (motorista), con attestati, d'anni 27, parla italiano tedesco e croato, offresi, anche fuori Trieste. Scrivere «20891 C» Piccolo. 20891 C

CONTABILE giovane, perfetto corrispondente italiano, tedesco e sloveno, offresi pronta entrata. Scrivere Piccolo sub «60916 C». 60916 C

CONTABILE, specialista compilazione bilanci, tedesco, italiano, inglese, occuperebbesi stabilmente, mezze giornate, eventualmente ore. Scrivere «20360 C» al Piccolo. 20360 C

CONTABILE di lunga pratica, pure bravo corrispondente tedesco, cerca impiegarsi anche per mezze giornate, ore, revisione, compilazione bilanci, impianti tenitura libri. Gentili offerte sub «61204 C», al Piccolo. 61204 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, indipendente perfetta contabile offresi presso primaria ditta. Offerte al Piccolo «20560 C». 20560 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, francese, lavoratore indipendente, pratico lavori ufficio commerciale, industriale, cerca impiego. Gentili offerte «20483 C» Piccolo. 20483 C

DISTINTA signorina, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto fiducia. Offerte sub «20949 C», al Piccolo. 20949 C

DONNA povera, tedesca, 45 anni, cerca lavoro qualunque, mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 60998 C

DROGHIERE chimico ventenne, perfetto italiano, tedesco offresi prontamente. Ronchi, via Roma n. 30. 20919 C

FATTORE cerca posto presso possidente per avere in custodia terreni. Offerte via Giulia 5, latteria. 60707 C

FATTORINO trentaduenne, volonteroso, parla italiano, croato, sloveno, con attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 20605 C

FATTORINO 20enne, parla italiano e sloveno, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 61022 C

GIOVANE 27.enne, volonteroso offresi quale impiegato esterno, pratica tutti lavori puntofranco. Offerte «60843 C» Piccolo. 60843 C

GIOVANE 24enne, onesto, robusto, con licenza di chauffeur, offresi per lavaggio auto o simili. Scrivere «60988 C» Piccolo. 60988 C

GIOVANE, attualmente segretario, corrispondente perfetto italiano, tedesco, cognizioni inglese, francese, cerca posto presso primaria ditta: ottime referenze. Offerte sub «61146 C» Piccolo. 61146 C

GIOVANE signora bella presenza, pratica commestibili, offresi, eventualmente altro. Offerte sub «61076 C» Piccolo. 61076 C

IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, dattilografa, conoscenza italiano, croato, occuperebbesi ore pomeriggio, dalle 17 in poi. Offerte «20986 C» al Piccolo. 20986 C

IMPIEGATO serio, contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica offresi anche mezza giornata. Offerte «60624 C» al Piccolo. 60624 C

LAVANDAIA offresi prelevare biancheria a domicilio. Indirizzo Piccolo. 20796 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne esterne, cauzione 20 mila, occuperebbesi seria ditta. Offerte «7051 C», al Piccolo. 7051 C

MAGAZZINIERE espertissimo ramo articoli tecnici, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, moralità ineccepibile, ottime referenze, occuperebbe posto duraturo presso stabilimento industriale o primaria ditta. Gentili offerte sub «20960 C» al Piccolo. 20960 C

MARITO e moglie senza figli, età 56 anni, cercano posto quali custodi o portieri; massime garanzie. Cairoli Focaesi, Via Guerrazzi N. 15, terzo. 20971 C

PENSIONATA seria, onesta, con due figli, offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 61041 C

PERSONA seria offresi per incassi, con percentuale, buone referenze e garanzia. Offerte sub «20951 C» Piccolo. 20951 C

PIANISTA pratica ballo, cine, orchestrina, offresi. Valdirivo 12, II, destra. 61100 C

SIGNORA giovane cerca posto come banconiera, cassiera in caffè, bar, cinematografo; praticissimo. Scrivere sub «60956 C» Piccolo. 60956 C

SIGNORA cerca posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 60717 C

SIGNORA cinquantenne, brava massaia, offresi a vedovo con o senza figli. Scrivere: Propedo, Stuparich 15, II. 20949 C

SIGNORA distinta, fine, elegante, educata, bella presenza, offresi quale venditrice, ricco magazzino mode, disposta viaggiare, eventualmente versare cauzione. Scrivere cassetta 36, Unione Pubblicità, Udine. 6033 C

SIGNORA trentenne, dattilografa, seria, onestissima, buona famiglia, occuperebbesi segretaria posto fiducia o altro. D'Alema, via Tesa 1. 61084 C

SIGNORA giovane, volonterosa, onesta, bella presenza, pratica libreria, offresi, eventualmente altro. Offerte sub «61075 C» Piccolo. 61075 C

SIGNORINA diplomata sarta cerca posto presso sartoria. Vigini, Salita Gretta 10. 60397 C

SIGNORINA dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi anche per alcune ore al giorno. Offerte sub «20997 C», al Piccolo. 20997 C

SIGNORINA distinta, seria, bella presenza, già occupata, offresi quale cassiera, venditrice; ottime referenze. Offerte «20695 C» Piccolo. 20695 C

SIGNORINA distinta, colta, conoscenza lingue, lavori femminili, offresi a famiglia signorile, anche fuori. Offerte «20694 C» Piccolo. 20594 C

SIGNORINA educata occuperebbe giornata sorvegliare bambini. Offerte «61003 C» al Piccolo. 61003 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, ottime referenze, cerca posto quale direttrice di casa presso distinta persona sola. Offerte «61020 C» al Piccolo. 61020 C

SIGNORINA ventiduenne offresi quale cassiera presso seria ditta; ottime referenze. Offerte «61057 C» Piccolo. 61057 C

SIGNORINA, brava lavorante sarta uomo, offresi a lavoratorio. Via Tommaso Luciani 5, porta 6. 61064 C

SIGNORINA dattilografa occuperebbesi presso importante ditta, quale praticante lavori commerciali. Scrivere D'Alema, via Tesa 1. 61034 C

STUDENTE universitario cerca impiego quale praticante qualsiasi lavoro, cognizioni lingue, contabilità. Offerte «20325 C» al Piccolo. 20325 C

TRENTENNE con conoscenza lingue: tedesco, inglese, francese, italiano, cerca posto come «maître d'hôtel» per Riviera del Carnaro. Scrivere sub «103825 C», al Piccolo. 103825 C

VEDOVA intelligente, età media, simpatica, parla tedesco e croato, buona compagna, perfetta casalinga cerca posto come tale da una persona sola vedovo o divorziato solo o con creature eventualmente in aiuto della padrona o dama di compagnia. Indirizzo: Mizzi Tropa, Fiume, Viale Italia 88. 18097 C

VEDOVA di guerra, sola, cerca lavoro pulizia scrittoio o cine, lire 15 settimanali. Indirizzo Piccolo. 60993 C

VEDOVA trentenne, bella presenza, distinta famiglia, educata, conoscenza tre lingue, offresi cassiera o posto fiducia. Offerte «20961 C» Piccolo. 20954 C

VETRINISTA e disegnatore réclames, viennese, cerca lavoro a cottimo. Offerte sub «10118 C», al Piccolo. 10118 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A A. TAPPETI, rammendatore tappeti qualsiasi qualità, garanzia, lavoro con cauzione, offresi. Madonnina 43, I, Blanda. 20943 CC

A jour, macchina punto inglese per attaccare tramezzi, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 21003 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots moderni (rivoltature). Chiozza 14. 03572 CC

AGGIUNTATRICE calzature, abilissima, accetta qualsiasi lavoro comune e finissimo. Offerte: Via Lloyd 2, II, quartiere 7. 61029 CC

CARROZZELLE bambini riparansi, rinnovandole. Scrivere cartolina, Via Concordia 27, Bonnechi. 61034 CC

FALEGNAME offresi a giornata e anche assume lavori; prezzi miti. Via Ciamician N. 6, mezz. 61013 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste vantaggiosissimamente. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 61217 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi a domicilio a prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 7069 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Canova 9. 20917 CC

OROLOGIAIO provetto assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, II, scala destra. 61032 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pelliccie, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana N. 3, I piano, destra. 20688 CC

RAMMENDATRICE assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I. 61162 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 20956 CC

RICAMATRICE, disegnatrice, assume lavori a mano, coltrinaggi, copertori, monogrammi, a prezzi miti; a jour L. 1.50 al m. Spongia, via Ponziana 1. 61200 CC

RICAMATRICE, disegnatrice perfetta, bianco e colori, assume lavori a prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 104247 CC

SARTA capace, offresi a giornata. Via Cavana 2, porta 6. 7071 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Scrivere Hotel Abbazia. 61120 CC

SARTA, lunga pratica, esatta, offresi giornata. Risorta 1, porta 12. 20942 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata e proprio domicilio. Offerte «20847 CC» al Piccolo. 20847 CC

SARTA offresi a giornata, per signore, bambini, biancheria uomo, donna bambini. Scrivere: S. Apolinare 2, Bolognese. 20897 CC

SARTA di bianco assume qualunque lavoro ricamo a macchina, specialità cortinaggi, prezzi mitissimi. Canova 11, II, porta 10. 61023 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, lire 25 in poi, specialità ballo, maschera, costumi bambini, dietro ultimo figurino. Chiozza 28, I. 61040 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona, volta, rimoderna, vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III. 20936 CC

SARTA parigina primaria eseguisce mantelli, tailleurs, abiti da ballo e da tè, con gusto squisito e sicuro. On parle français. Zupponi, corso Garibaldi n. 4, II piano. 61172 CC

SARTA, maestra taglio, confeziona prontamente elegantissime toilettes ballo, per lire 25. Galleria 6, I. 61163 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti, mantelli signora, lire 25-30. Stoppani 5, pianoterra, sinistra. 61153 CC

SARTA bravissima assume lavoro a domicilio, pronta esecuzione. Vasari 20, porta 5. 61151 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 61093 CC

SARTA di bianco, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 21001 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratissima fattura; vestito compresa fodere L. 150. Valdirivo 23, secondo. 61203 CC

SARTO diplomato confeziona vestiti con fodere 150. con stoffa 200 in poi. Corso Garibaldi 1. 20697 CC

SIGNORINA assume lavori, riparazioni, uomo donna, tinge qualsiasi colore e stoffa: prezzi mitissimi. Ghiaccera 6, I. 20867 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni), colli lucidi 30, 40 cent. 61178 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro anche a domicilio, offresi. Scrivere o rivolgersi: Piccolo, mini 2, Fabris 20750 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CALZOLAI cercasi. Presentarsi lunedì, ore 8. Indirizzo Piccolo. 20327 D

Sullo sfondo classico delle terre vesuviane
fra le bellezze naturali che tutto il mondo conosce
si svolge il soggetto delicatamente sentito della film

La Fanciulla di Pompei

Un gioiello della cinematografia italiana

Un nuovo trionfo della più bella attrice italiana

LEDA GYS

Caratteristiche feste al celebre Santuario della Madonna di Pompei

Il passato dionisiaco dell'antica Pompei in contrasto con la mistica sentimentalità della Pompei moderna

Impressionanti eruzioni del Vesuvio e originali episodi di terrore fra le lave infuocate

Durante l'ultimo atto canti femminili liturgici con accompagnamento d'organo

Martedì al TEATRO EXCELSIOR

Martedì al TEATRO EXCELSIOR

A importante casa industriale di Merano occorre impiegata perfetta corrispondenza, stenografia, dattilografia italiana, conoscenza tedesco. Scrivere sub «61098 D» Piccolo. Ritiro entro 12 corrente. 61098 D

A. GARZONA da uomo (anche territoriale) cercasi. Chiozza 14, primo. 03572 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Venti Settembre 89. 61212 D

APPRENDISTI fabbri, assume officina via della Ghiaccera 7-9 60815 D

APPRENDISTI elettricisti, con paga e signorina praticante ufficio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 20831 D

ASSOLTO Istituto industriale, capace, con pratica, cercasi. Offerte a «Imprese e Gestioni», Roma. Piazza di Pietra 2. 20796 D

DATTILOGRAFA, signorina tedesca e praticante cercansi. Presentarsi con offerta dalle 14-16. S. Nicolò 4, terzo, sinistra. 60921 D

DONNA per rattoppare e stirare, cercasi. Via del Pane N. 3, I, sinistra. 61199 D

GARZONA cercasi. Negozio stampi, XX Settembre N. 19. 61049 D

GIOVANE buona istruzione, bella presenza, diciassettenne, praticante per ufficio, cercasi; buono stipendio. Scrivere «20715 D» al Piccolo. 20715 D

GIOVANI che abbiano frequentato corso radio trovano sicura occupazione presso signor Biancorosso, Radio Lanterna. 29037 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rapicio N. 3, secondo. 61062 D

MEZZE lavoranti sarte donna trovano pronta occupazione. Presentarsi solo se capace. Ireneo della Croce 10, pianoterra. 21005 D

MEZZE lavoranti da uomo cercansi due. Presentarsi lunedì mattina, via Genova n. 3, Tenze. 20974 D

MODISTE capacissime cercansi. Via Mazzini 42, Alessandrino. 20863 D

PORTINAI casa signorile cercansi coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 61102 D

PENSIONATO con moglie, senza figli, cercasi per portineria. Indirizzo al Piccolo. 61033 D

RAGAZZA per latteria cercasi; possibilmente con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 61095 D

RAGAZZETTO onesto cercasi per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 60981 D

RAGAZZINO friulano, aiutante cantina, cercasi per restaurant. Genova 17, Caffè. 20901 D

RAGAZZO officina vulcanizzatore, cercasi. Via d'Azeglio N. 8. 21002 D

RAGAZZO pratico giardiniere cercasi. Via Pasquale Besenghi N. 1. 20862 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Istituto n. 5. 61134 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti n. 35. 61127 D

RAGAZZO quale portatore di pane cercasi. Panetteria Frank, Ginnastica 24. 20991 D

RAGAZZO 14-16 anni, pratico cartoleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61140 D

RICAMATRICE, mezza lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo 61200 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte sub «61099 D» Piccolo. 61099 D

SIGNORINA capacissima corrispondenza italiana-tedesca, dattilostenografia. Offerte casella postale Trieste Centro 96 Spongia. 61152 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, cercasi per ditta primaria, possibilmente pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «60788 D». 60788 D

VENDITRICE panetteria, pratica, cercasi; offerte scritte con referenze, a Bidoli. Ginnastica numero 6. 20999 D

VETRINISTA bravo, eventualmente capace direzione negozio articoli di moda, cercasi. Offerte con pretese e referenze sub «20876 D» al Piccolo. 20876 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cerca stabile giovane presso piccola distinta famiglia. Indicare prezzo Piccolo sub «61118 E». 61118 E

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte sub «61226 E», al Piccolo. 61226 E

AMMOBILIATA, presso famiglia non mestierante, cercasi da impiegato stabile. Scrivere «20822 E» Piccolo. 20822 E

AMMOBILIATA bella, centrale, presso distinti, cercasi da viennese stabile. Scrivere «20879 E» Piccolo. 20879 E

AMMOBILIATA pulitissima, centrale, ingresso libero, cercasi da distinto forestiero stabile. Scrivere «20880 E» Piccolo. 20880 E

AMMOBILIATA cercasi da impiegato statale, per primo febbraio. Scrivere, indicando prezzo, «61055 E» Piccolo. 61055 E

AMMOBILIATA con comodo cucina, cerca signore distinto; unico subinquilino. Offerte sub «2432 E», al Piccolo. 2432 E

AMMOBILIATA modesta, eventualmente vitto, presso piccola famiglia, cercasi da impiegato triestino, giovane distinto. Offerte, con prezzo, «61052 E» Piccolo. 61052 E

CAMERA letto, spaziosa, salotto, possibilmente bagno, o piccolo appartamentino ammobiliato, centro, ingresso indipendente, cerca distinto professionista stabile, preferito se comodità persona di servizio. Scrivere Baricalla, Hotel Milano. 61136 E

CAMERA ammobiliata, tutto comfort, stufa, bagno, cura vestiario cercasi per primo febbraio. Offerte «20860 E» Piccolo. 20860 E

CAMERA o cameretta cercasi da distinto signore. Scrivere «61010 E» Piccolo. 61010 E

CAMERA vuota o ammobiliata, due persone, comodo cucina, cercano prontamente due impiegate distinte. Offerte dettagliate, con prezzo, «61053 E» Piccolo. 61053 E

CAMERA vuota, con comodità cucina, presso famiglia distinta, cercasi da piccola famiglia. Offerte dettagliate «61058 E» Piccolo. 61058 E

CAMERINO cercasi da onesto marittimo. Offerte con prezzo, «20889 E» al Piccolo. 20889 E

MATRIMONIALE, centro, comfort, cercano distinti giovani sposi, per primo febbraio, disturbo minimo. Scrivere, indicando prezzo, «61006 E» Piccolo 61006 E

MATRIMONIALI comodità cucina, abbisognano coniugi, altolocato cerca camera libera, anche vuote, ufficio. Prenota Sandri, Trenta Ottobre N. 17 61190 E

STANZA vuota oppure soffitta, luce, ingresso libero, cercasi uso studio, 3 mesi anticipati Offerte «20942 E» Piccolo. 20942 E

STANZA ammobiliata, centro, con vitto, cercasi da distintissimo signore. Offerte «20923 E» al Piccolo. 20923

STANZA con o senza vitto, cerca signorina, paraggi Piazza Unità. Offerte sub «61083 E» Piccolo. 61083 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con luce elettrica, stufa ecc. cerca signore triestino, serio, attempato, benestante, presso piccola, tranquilla famiglia, in casa signorile, quale unico subinquilino. Offerte con pretese «20952 E» Piccolo. 20952 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, luce elettrica, cercasi da distinta persona. Offerte sub «20970 E» Piccolo. 20970 E

STANZA grande, possibilmente vuota; altra grande oppure due piccole, uso ufficio, presso distinta famiglia, casa signorile, centro, cercasi da signore. Scrivere «60992 E» Piccolo. 609..

STANZA chiara, modesta, pulita, presso distinta piccola famiglia di cuore o persona sola, purchè unico subinquilino, cercasi da impiegato stabile; preferita via Giulia o dintorni. Indicare prezzo sub «20940 E» al Piccolo. 20940 E

STANZA bella, luce elettrica, bagno, bella vista, vicino stazione, cerca signore distinto. Offerte sub «10103 E», al Piccolo. 10103 E

STANZA, vitto, centro, presso distinta famiglia, cercasi da distinta impiegata. Offerte «61066 E» Piccolo 61066 E

STANZE due, vuote, parziale comodo cucina, cercansi. Scrivere «60993 E» al Piccolo 60993 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. A. A. STANZA splendida, elegantissima, casa signorile, bagno, telefono, volendo uso salotto, vitto, cura guardaroba, distinta famiglia affitta a persona distintissima. Indirizzo al Piccolo. 1246 F

A AFFITTASI stanza ammobiliata con vitto, a distinto signore stabile. S. Michele 35, piano I, porta 5. 21007 F

A. AMMOBILIATA grandiosissima, vista mare, pulizia, comfort, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20857 F

A. AMMOBILIATA, elegante, ingresso scale, elettricità, affittasi. Rossetti 43, porta 16. 20994 F

A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, cura vestiario, vitto abbondante, scelto, affittasi. Rossetti 43, I, sinistra. 20892 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 61202 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre ingresso libero scale, vuote, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 61149 F

A. STANZA ingresso libero, luce, desiderando vitto, affittasi. Corso Em. 39, Penne. 61162 F

AFFITTASI ammobiliata ad impiegato stabile. San Daniele 2, I. 10117 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata, luce elettrica. Via Fortino 9, III (angolo Cavana). 7068 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino; escluse donne. Via Maiolica 10, III, porta 31. 6047 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a due onesti operai. Gatteri 35, V. 20841 F

ALLOGGIO gratuito darebbesi a persona seria per sorvegliare bambina cinquenne alla sera e domenica. Indirizzo Piccolo. 61129 F

AMMOBILIATA bella, vitto buonissimo, affittasi, 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 20848 F

AMMOBILIATA, presso piccola famiglia, affittasi a signora o signorina. Bosco 18, porta 11. 20839 F

AMMOBILIATA bella, centro, soleggiata, affittasi; prezzo mite, Riborgo 25, II. 61030 F

AMMOBILIATA affittasi soltanto a distinta signorina. Viale XX Settembre 79, I. 61009 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore stabile, buona famiglia. Fafini 15, III, porta 3. 61035 F

AMMOBILIATA vitto, affittasi unico subinquilino. Aleardi 326, porta 4. 61219 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Felice Venezian 20, quarto. 61208 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi soltanto a persona distintissima. Indirizzo al Piccolo. 7067 F

AMMOBILIATA, due finestre, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi a due distinti signori oppure signorine, con vitto. Via Istituto 46, p. 12. 61080 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto signore, paraggi Sant'Andrea. Indirizzo al Piccolo. 20727 F

AMMOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi Canova 13, porta 17. 61091 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 20918 F

AMMOBILIATA, signorile, splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile. Venti Settembre 21, III 61137 F

AMMOBILIATA, elegante, luce, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Piccolomini 7, II destra. 61125 F

AMMOBILIATA con luce, affittasi persona distinta. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 20959 F

AMMOBILIATA, elegante, centrale, luce, ascensore, affitta distinta famiglia. Nicolò 33, II, destra. 61187 F

AMMOBILIATA, elegante, centro, affittasi soltanto distinto. Timeus 14, porta 15. 61258 F

AMMOBILIATA affittasi, escluso donne. Ottobre 4, terzo, destra. 61147 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 20857 F

CAMERA per due amici, con vitto, affittasi, Via Ginnastica 21, I, sinistra. 03565 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 61213 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti fratelli o amici. Indirizzo Piccolo. 20937 F

CAMERA ammobiliata, con stufa e luce, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 60996 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, affittasi a due amici, fratelli, distinti. Massimo d'Azeglio N. 3, I, destra. 20953 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 46, I piano, porta 7. 20955 F

CAMERA vuota, luce, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 61152 F

CAMERA elegante, persona sola, luce, affittasi lire 150. Toro 8, II, destra. 2746 F

CAMERA bella, luce, affittasi prontamente, volendo vitto, trattamento familiare. Corso Garibaldi 23, III, destra. 61237 F

CAMERA ammobiliata, luce, ariosa, affittasi prontamente persona seria, anche vitto. Indirizzo Piccolo. 20965 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 15, mezzanino. 61144 F

CAMERE grandi, moderne, ammobiliate, uso bagno, uno, due letti, qualcuna vuota, altre ingresso libero, affittansi. Genova 17, caffè. 20901 F

CAMERE due, vuote, con o senza comodo cucina luce, affittansi. Piazza Vico 9, mezzanino, destra. 20971 F

CAMERE per scapoli, altre vuote, ufficio, offre Sandri. Trenta Ottobre 17. 61190 F

CAMERETTA ammobiliata da affittare, luce. Beccherie 17, IV. 61218 F

CAMERETTA affittasi a distinto signore. Via Gatteri 44, porta 10. 20866 F

CAMERETTA ariosa, luce, affitterebbesi a signora distinta. Indirizzo Piccolo. 20836 F

CAMERETTA chiara, pulita, affittasi a persona con stabile lavoro. Indirizzo Piccolo. 20883 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, eventualmente pensione, affittasi distinto, vicinanze Stazione centrale Indirizzo Piccolo. 20947 F

CAMERINO affittasi donna seria. Presentarsi 11-12. Caprin 12, porta 1. 61115 F

CAMERINO interno, affittasi, soltanto per dormire. Istituto 25, I, sinistra. 20928 F

CAMERINO affittasi a persona distinta. Offerte «61106 F» Piccolo. 61106 F

LETTI due, in soffitta, affittansi a operai, buon prezzo. Settefontane 417, botteghino. 20922 F

LETTO affittasi donna per bene. Via Ginnastica 3, quarto. 20934 F

LETTO, camera compagnia, affittasi a donna sola. Via Ginnastica 42, IV, destra. 20878 F

LETTO affittasi a donna o ragazza per bene. S. Maria Maddalena 15, vis-à-vis Salesiani. 61054 F

MATRIMONIALE completamente nuova, ingresso libero affittasi. Visitare oggi, lunedì. Indirizzo Piccolo. 20966 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, luce, volendo salotto, comodo cucina, bella vista mare, soli coniugi, affittasi. Informazioni Genova 17, caffè. 20901 F

MATRIMONIALE affittasi, due amici o coniugi. Tigor 8, scala, destra. 61103 F

MATRIMONIALE, una ingresso libero, affittansi Indirizzo Piccolo. 61189 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco, unicamente cibo scelto, con frutta, dolci, formaggio, lire 4.60, Ambiente signorile 60907 F

PENSIONE privata Cecilia Rittmeyer 12, primo, ambiente signorile, cibi scelti, prezzo mite. 61123 F

STANZA bene ammobiliata due letti, affittasi prontamente. Udine 27, II, porta 10. 20720 F

STANZA tutti comfort, con vitto, affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 20701 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 26, terzo. 20909 F

STANZA due letti, due persone perbene, affittasi. Chiarbola sup. 106, pt., presso farmacia, via dell'Istria. 60807 F

STANZA lussuosa tutto comfort, affittasi distintissimo signore. Viale Regina Elena 23, primo. 20910 F

STANZA bene ammobiliata, con due letti e luce elettrica, centro, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20. 25023 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Visitare ore 10. Chiozza 80, mezzanino, destra. 20877 F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Via Foscolo 9, porta 6. 60929 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Scipio Slataper 12, II, porta 9 61050 F

STANZA pulitissima affittasi signore distintissimo, unico subinquilino. Galvani 1, porta 2. 10916 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 6, quarto, destra. 20916 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Zanetti 4, porta 2. 61132 F

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Ferriera 45, terzo, porta 9. 61128 F

STANZA grande, ariosa, darebbesi a due amici con vitto. Via Roma 23, II, porta 9. 20988 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto, volendo uso pianoforte, affittasi. Battisti 25, II. 20983 F

STANZA lusso, per due distinti signori, luce elettrica, stufa gas, 4 finestre, I piano, affittasi pel 16 gennaio presso famiglia tedesca, buona pensione. Chiozza 39, destra. 61179 F

STANZA vuota, con due finestre, affittasi a uno o due distinti signori. Via Tiziano Vecellio 22, I, dalle 2-4. 61071 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero, acqua e gas, posizione centrica, affittasi. Offerte sub «61159 F» al Piccolo. 61159 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20970 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 20968 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 61082

STANZA bella due letti affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 03567 F

STANZE due, ammobiliate, in villa, affittansi a due signori distintissimi, con uso salotto. Indirizzo al Piccolo. 60641 F

STANZE affittansi a due amici distinti. Torrebianca 21, porta 11. 20905 F

STANZE due, vuote, per ufficio, affittansi. Corso Garibaldi 31, I, porta 8. 61090 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, porta 4. 20946 F

STANZETTA, ingresso scale, con vitto, affittasi. Toti 12, porta 6. 61114 F

STANZETTA pulitissima affittasi signore distinto, lire 85, Indirizzo Piccolo. 20969 F

STANZINO letto, affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 20862 F

VITTO sano, trattamento famigliare, offresi. Stuparich 16, porta 3. 61103 F

VITTO fino trovano signori impiegati. Mensa, via Imbriani 8, terzo. 20968 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03569 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. ANNI perduti riacquistansi frequentando i nuovi corsi, esami ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03569 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso circa tre mesi; un mese di pratica. Via Ginnastica 45 20946 G

ALLIEVA pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio, in casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 20960 G

ALUNNI deboli latino, greco, italiano, matematica, stenografia, tedesco, francese, ecc., trovano aiuto nel doposcuola agli Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (Battisti 10). 03574 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, facili anche violino, mitissime pretese. Viale Ventisettembre 12, terzo. 03570 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, prof. Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. 12 gennaio: apertura di tutti i corsi. Via Carducci 24, II. 20972 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 20826 G

DOPOSCUOLA dalle 15 alle 18. Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (Battisti 10). 03574 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Euenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03569 G

FRANCESE, diplomato (Montpellier), impartirebbe lezioni, corrispondenza, letteratura, conversazione; anche inglese. Prova gratuita, prezzi convenientissimi. Possibilmente scambierebbe con stanza. Indirizzo al Piccolo. 61107 G

GARANZIA di serietà nello svolgimento dei programmi con corpo insegnante delle scuole pubbliche, danno gli Istituti scolastici Privati Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei». Scuole esistenti da 25 anni. Ambiente distinto, disciplinato. Tariffa. Iscrizioni a tutti i corsi regolari, abbreviati, doposcuola, lezioni singole, dalle 9 alle 21 (via Battisti 10). 03574 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, III. 20350 G

INSEGNANTE dà lezioni scuole elementari, medie, inferiori, pretese modestissime. Offerte al Piccolo sub «61094 G». 61094 G

INSEGNANTE stenografia inglese, sistema Gabelsberger, cercasi. Scrivere «20926 G», al Piccolo. 20926 G

LATINO italiano Ottima preparazione da professoressa. S. Vito 5, 17. 20536 G

LATINO, italiano, altre materie, istruisce licenziato Liceo classico. Via Settefontane 41, IV, porta 11. 20864 G

MAESTRA di piano dà lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 20447 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua. Via Chiozza 33, piano I, destra. 61065 G

MAESTRA diplomata lingua, letteratura francese, dà lezioni (riunite). Via Istituto 41, II. 20944 G

MARTEDI' alle 20 si apre il nuovo corso di contabilità pratica. Istituti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10). 03574 G

PIANISTA diplomata distinzione, dà lezioni anche principianti. Indirizzo Piccolo. 20447 G

PROFESSORE oppure studente cercasi per lezioni trigonometria. Indicare ore disponibili, pretese, sub «61036 G» Piccolo. 61036 G

RADIOTELEGRAFIA. Corso accelerato, conseguimento brevetto internazionale, miti pretese. Biancorosso Radio Marina Lanterna Trieste. 20937 G

RAGIONIERE prepara alunni istituto commerciale. Via Gatteri 33, porta 12 227 G

RICAMO macchina si darebbero lezioni. Si insegnano tutti i punti in 26 lezioni. SS. Martiri 28, I, porta di mezzo; dalle 9 alle 17. 61175 G

RIPETITORE latino, greco, italiano, tedesco, offresi laureando capace, pratico; ottime referenze professori, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 60985 G

SIGNORA distinta viennese pianista diplomata parla francese, italiano, tedesco dà lezioni, occuperebbesi anche dopopranzo per accompagnare. Scrivere al Piccolo «20457 G». 20457 G

SIGNORINA distinta, conoscenza perfetta francese, darebbe lezioni o conversazioni. Scrivere «20854 G» al Piccolo. 20854 G

VIOLINO (lezioni), verso stanzino (settimanalmente tre ore) offre maestro. Indirizzo Piccolo. 7076 G

400 alunni presentemente frequentano gli Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10). Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di lingue, stenografia, contabilità, licenza cittadina ecc. 03574 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CIONDOLO d'orecchino, in argento, con pietra grande bleu, smarrito Piazza Ponterosso. Generosa mancia portandolo Negozio Giovanni Angeli, Via Vincenzo Bellini N. 11. 61047 H

DOBERMAN grande, rinvenuto. Via Petronio N. 9, II porta 15. 20931 H

PERSONE che il 7 corrente, sulla strada Palmanova-Cervignano, raccolsero due ruote d'automobile sono pregate farle pervenire al Molino De Lorenzi, in Palmanova, verso ricompensa. 61092 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, vuoto, centro; altro 2 stanze, altro 3 stanze, giardino, diversi piccoli, vuoti, differenti posizioni, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 61149 I

A. MAGAZZINO vastissimo subaffittasi prontamente pressi Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 61097 I

ABITAZIONE pianoterra, semiammobiliata, luce elettrica, gas, cedesi 1600. Indirizzo Piccolo. 20948 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte località, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 61203 I

APPARTAMENTI da 2-5 stanze, accessori, vuoti, ammobiliati, cedonsi immediatamente. Caffè Adriatico, Müllner. 20896 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, pressi stazione centrale, cedesi causa partenza. Visitare dopo le ore 10. Indirizzo al Piccolo. 60874 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, quattro stanze, cucina, bagno, stanzino, scambiasi più piccolo. Offerte Piccolo «20634 I». 20634 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, tutto comfort, scambiasi con altro 3 e camerino, soleggiato. Offerte «60980 I» Piccolo. 60980 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, comfort, affitto minimo, cederebbesi fra qualche mese verso pronta caparra; desiderando affitterebbesi intanto camera matrimoniale. Scrivere al Piccolo sub «7072 I». 7072 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, cederebbesi causa partenza verso adeguato compenso, paraggi via Commerciale. Offerte al Piccolo sub «20803 I». 20803 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, comfort, affitto minimo, cedesi prontamente; esclusi mediatori. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 61066 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort, scambiasi con più piccolo. Offerte «20846 I» Piccolo. 20846 I

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, casa signorile, quattro camere, due camerini, affittasi. Scrivere «20923 I» Piccolo. 20923 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, centro, stanza matrimoniale, altra scapolo, tinello, cucina, elettricità, acqua, gas, affitta signora sola 600 mensili. Offerte sub «61086 I» Piccolo. 61086 I

APPARTAMENTO splendido, casa moderna, 4 vani, cucina, cantina, paraggi Venezian, affitto minimo, cedesi. Offerte «03561 I» Piccolo. 03561 I

APPARTAMENTO comfort modernissimo, spazioso, 4 vani, affitto minimo, paraggi Istituto, cedesi. Offerte «03561 I» Piccolo. 03561 I

BOTTEGA e magazzino affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61017 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi più piccolo oppure portineria. Indirizzo al Piccolo. 10941 I

CAMERA, cucina, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 61158 I

CAMERA, camerino e cucina, semi-ammobiliato, cedesi causa partenza. 4500 irreducibili; mediatori esclusi. Dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 20850 I

CAMERE due e cucina, centro, acqua, scambiansi con altre due, possibilmente camerino. Indirizzo Piccolo. 60924 I

CASETTA, camera, cucina, orto, ammobiliata, senza buonuscita, due anni affitto anticipato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60975 I

MAGAZZINETTO adatto qualunque sia negozio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20844 I

MAGAZZINI diversi, grandi, piccoli, centrica posizione, offro. Caffè Commercianti, Giovanni. 61153 I

MAGAZZINI due, grandi, via Artisti 4 e via Ginnastica 21, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vitt. Em. III, 11, II, dalle 15 alle 18. 20973 I

MAGAZZINO vasto, con due ingressi, affittasi prontamente. Crociferi 6, Rivolgersi Klauer, Valdirivo 14. 61206 I

MAGAZZINO, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61037 I

NEGOZIO piccolo, affitto minimo, escluso spaccio vini, affittasi prontamente. Piazza Studi 7, I. 60976 I

QUARTIERE ammobiliato, camera matrimoniale, camerino, cucina; altro quattro camere, camerino, cucina, ammobiliato, acqua, gas e luce, offronsi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 60902 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, cedesi. Giulia 92 Trattoria. 60871 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, acqua, gas, luce, cedesi. Informazioni via Sanità N. 16, portinaio. 65070 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cucina, ripostiglio, centro, cedesi causa partenza. Visitare dalle 9 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 20955 I

QUARTIERE, città, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambiasi con due camere, cucina, possibilmente campagna. Scrivere sub «20874 I» Piccolo. 20874 I

QUARTIERE elegante, tre stanze, affittasi uso ufficio. Via Milano 2. 60906 I

QUARTIERE due, tre, stanze, cucina, indipendente, affittasi ammobiliato o vuoto a coniugi soli, preferenza anno anticipato. Offerte Piccolo sub «61126 I». 61126 I

QUARTIERE sito al terzo piano di bellissima casa in via Commerciale, massimo comfort moderno, scambierebbesi prontamente con altro di cinque stanze, sito in quei pressi, però al primo piano. Offerte, esclusi mediatori, al Piccolo sub «60309 I». 60309 I

QUARTIERE camera, cucina, scambio con più grande. Via Petronio 22, II. 20981 I

QUARTIERE due camere cameretta, cucina, ammobiliato, comfort, cedesi subito. Piccardi 24 A, porta 19. 61167 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 61074 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, centro città, scambierei prontamente con quartiere campagna. Indirizzo Piccolo. 20977 I

SCAMBIANSI due quartieri, camera camerino cucina comfort, con un quartiere di 2 o 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 03534 I

TETTOIA chiusa affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 61196 I

UFFICIO: parte ufficio arredato, telefono, macchina da scrivere, posizione centrica, affittasi a negoziante serio; affitto minimo. Scrivere, indicando ramo lavoro sub «20884 I» Piccolo. 20884 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato signorile, due tre ambienti, cucina, paraggi piazza Unità, oppure Stazione, cercano subito coniugi distinti. Boccaccio 29. 20572 L

APPARTAMENTO ammobiliato o parte di tale cerca signore distinto, disposto pagare pigione anticipata semestre. Offerte «20583 L» Piccolo 20583 L

APPARTAMENTO vuoto, soltanto casa signorile, cucina, due stanze, camerino, camerino bagno, luce e gas, cercasi per fine febbraio, verso ricompensa. Offerte, con prezzo, sub «60861 L» al Piccolo. 60861 L

APPARTAMENTO ammobiliato o parte di esso, tre stanze, comodo cucina, centralissima posizione, cercasi in subaffitto per primaria sartoria, pagando bene. Offerte «60987 L» Piccolo. 60987 L

APPARTAMENTO ammobiliato o parte di esso, 3 camere, comodo cucina, posizione centralissima, cercano in subaffitto coniugi soli, pagando bene. Offerte «60986 L» Piccolo. 60986 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, cucina, cercano coniugi distinti disposti pagare 3 anni affitto anticipato, più piccolo compenso. Offerte «61014 L» Piccolo 61014 L

CAMERA, cucina o camera, camerino, cucina, vuoti, cercano urgentemente coniugi senza figli qualsiasi posizione, pagando anche anno anticipato. Rivolgersi Andrea, Direzione Artiglieria Campo Marzio 5. 61185 L

CAMERA, camerino, cucina, oppure stanza vuota, pressi Giardino pubblico, cerca signora sola presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61063 L

CASA con campagna cercasi in affitto da contadino. Scrivere: Scorcola-S. Pietro 18, pianoterra, Roiano. 61025 L

LOCALE vuoto, adatto spaccio vini, con luce, acqua, cesso, cercasi. Offerte «20929 L» al Piccolo. 20929 L

LOCALE vuoto, ad uso spaccio vini, con luce, acqua, cesso a prescrizione, cercasi prontamente. Offerte sub «20695 L» Piccolo. 20695 L

MAGAZZINO grande, centro città, cercasi. Offerte «61045 L» Piccolo. 61045 L

MAGAZZINO, un quarto, con uso scrittoio, cercasi. Offerte «60991 L» al Piccolo. 60991 L

MAGAZZINO rustico, pressi Riva Grumula, cercasi. Telefonare: N. 3440. 61065 L

QUARTIERE decoroso a buone condizioni, centrico, non oltre secondo piano od ascensore, di sette stanze, fitto intorno 12.000, cercasi prontamente. Offerte sub «60949 L», al Piccolo. 60949 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, possibilmente vuoto, cercasi pagando buon compenso. Offerte «20832 L» Piccolo. 20832 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 stanze, centrale, cercasi, campeso; trattasi direttamente; esclusi mediatori. Scrivere «61002 L» Piccolo. 61002 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 2-6 stanze, centro, fuori, cercasi. Offerte «20914 L» Piccolo. 20914 L

QUARTIERINO, camera, cucina, cercano urgentemente in subaffitto coniugi distinti. Offerte «20881 L» Piccolo. 20881 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cercano sposi triestini. Scrivere sub «20992 L» al Piccolo. 20992 L

STUDIO tre o più stanze, posizione centrica cercasi. Scrivere «20602 L» Piccolo. 20602 L

UFFICIO centrale, primo, secondo piano, ammobiliato, cercasi in affitto in settimana. Offerte Gemelli, Bar Moncenisio. 61166 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. SMOKING, lampadario luce elettrica, quadri olio, cornice, vendonsi. Rivolgersi: Via Commerciale 36, IV, mattina. 20838 M

A. SERVIZIO lavamano porcellana, splendido, due persone, vendesi. Maurizio 11, I. 61198 M

APPARECCHIO scaldabagno a gas, seminuovo, vendesi causa trasloco. Via Conti 15, II, destra. 61007 M

APPARATO fotografico 9X12 a tendina, doppio anastigmatico 1:6 vendesi. Ventisettembre 98, pianoterra. 61124 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, quarto. 20866 M

BANCHI, scansie da vendere. Piazza Ponterosso 6, liquoreria. 20904 M

BANCO marmo, vetrina con cristalli, vendesi occasione. Via Mazzini 5. Marchi. 60869 M

CAGNA levriera, inglese, vendesi. Via Petronio 44, Chiadino, primo, sinistra. 20902 M

CANARINI gialloni, bravi cantori, e apparecchio d'istruzione per canarini Harts, vendonsi. Gatteri 23, III. 60997 M

CANARINI Harz, femmine assortite, vendonsi. Settefontane piazza Foraggi 186, secondo, Raunig. 61130 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi, femmine, vendonsi prezzi miti. Ventisettembre 32, quinto 20995 M

CANARINI Harzseifert e tarme per uccelli, vendonsi. Boccaccio 20, terzo, sinistra. 20990 M

CANI due razza pura Pintsch svedesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61135 M

CAPPOTTI uomo, buono stato; quadri, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Stella 2, II, destra. 20858 M

CAPPOTTI nuovi due vendo occasione. Via Raffineria 4, porta 6. 61977 M

CAPPOTTO grosso, nuovo, signorina, guarnito pelo, mezzo foderato, vendesi lire 190. Rieger, Commerciale 3. 21003 M

CAPPOTTO uomo vendesi, occasione. S. Nicolò N. 15, portineria. 20861 M

CAPPOTTO (Cheph) quuasi nuovo, vendesi favorevole occasione. Imbriani 7, I, porta 12 (scala II). 61067 M

CAPPOTTO bellissimo, panno bleu, con collo petit-gries, vendesi. Commerciale 36, porta 11. 61021 M

CAPPOTTO donna, vestiti fustagno, nuovi, scarpe, vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 20939 M

CARRO due ruote, forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20967 M

CARROZZE padronali, 7, vendonsi occasione a qualunque prezzo, sgombro rimessa. Cologna 94, Zach. 61019 M

CARROZZELLA bambino, lussuosa, uso lettino, vendesi occasionissima. Parini 8, porta 16; dalle 11-15. 20833 M

CARROZZELLA, letto pieghevole, vendonsi. Maiolica 8, porta 22. 20984 M

COSTUME settecento originale nuovo donna alta, snella; abito nero sera, bellissimo; volpe rossa, ultima novità, vendonsi. Cellini 1, portinaia. 20959 M

CUCCIOLI pechinesi, vendonsi occasione. Via Tivarnella 3, piano V. 61015 M

CUCINE modernissime, marmi; camere massiccie, vendonsi prezzi irrisori. Tesa 16. 60928 M

DISCHI grammofono Angelo, Columbia, ecc. ecc., anche singoli pezzi, vendonsi occasione. Ventisettembre 98, pianoterra. 61124 M

GRAMMOFONO nuovo, lavorazione inglese, marca Columbia, con 12 dischi doppi, vendesi occasione lire 500. Via S. Maurizio 10, primo, interno. 20913 M

KIMONO originale giapponese seta viola ricamato vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7073 M

LAMPADA metallo con prismi a 4 fiamme; lavandino, cornici, modiglioni, racchette tennis, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20953 M

LIBRI diversi autori vendonsi. Via dell'Istria 14, terzo. 7074 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, piccola Perkeo, Erika, Albus, vende Müller. Ireneo 6. 03568 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, primo, destra. 7070 M

MACCHINA cucire ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Fabio Severo 64, porta 10. 20903 M

MACCHINA Singer originale, ottimo stato, vendesi. Edmondo de Amicis 8, porta 3. 61113 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 03565 M

MACCHINA scrivere, modello recentissimo, ottimo stato, occasione, vendesi. Toro 8, quarto. 61142 M

MACCHINA da cucire Singer usata vendesi. Androna della Punta N. 5, dietro Municipio. 20932 M

MACCHINA Durckopf tipo Singer, buonissimo stato, vendesi. Nicolò Cigotti 100, porta 4. 61161 M

MACCHINA scrivere modello recentissimo, ottimo stato, occasione vendesi. Toro 8, quarto. 61142 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, primo, sinistra. 61220 M

MACCHINE da calze, bislunghe e rotonde, a motore e a mano; stufa gas; lume petrolio con saliscendi, vendonsi. Via Giorgio Vasari 11, Simeoni. 20930 M

MANTELLI, alcuni, ultima novità, ed articoli varii da teatro e ballo, vendonsi occasione. Favuzzi, Rittmeyer 12. 61165 M

OCHE razza gigante, da allevamento, vendonsi occasione. Cologna 94. Zach. 61019 M

PARRUCCA bianca bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 20945 M

PIALLA grossezza, sega nastro, trapano, vendonsi. Visitare lunedì, indirizzo Piccolo. 61105 M

SCAMBIEREI decimale piccolo con grande, portata 15-20 quintali, buono stato, oppure comprerò. Telefonare 34-40. 20843 M

SCANSIE per qualunque uso, prezzo d'occasione, vendonsi causa sloggio. Indirizzo al Piccolo. 20659 M

SCARPETTE ballo, oro, N. 38, sbaglio misura, vendonsi. Galvani 5, secondo. 61193 M

SCHELETRI di farmacia, vaseria, banchi, vendonsi occasione. Onorio Fagiolo - Campolongo (Friuli). 60728 M

SMOKING quasi nuovo, lire 120; calzoni neri 60, vendonsi. Istituto 41, secondo. 20944 M

SPARHERD nuovo, vendesi. Via Gatteri 48, primo, destra. 20899 M

SPARHERD, stufa a gas, vendonsi occasione; dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 20845 M

STOLA e manicotto pelo nero, nuovi, scarpette lacca nera n. 37 nuove, cappotto nero donna, bonjour bleu, vendonsi. Chiozza 25, porta 8, dalle 9-13 61155 M

TAILEUR grigio scuro, fodera seta, vendesi occasione. Ginnastica 1, pianoterra. 20920 M

«UNIVERSO e Umanità», opera completa, nuova, legata, 5 volumi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61038 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; impermeabili, cappotti, calzoni, vendonsi metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 20296 M

VESTITO da sera, bellissimo, vendesi; visitare dalle 16 alle 19. Via Rossetti 23, II, porta 7. 61051 M

VESTITI alcuni, paletots, giacche media statura, vendonsi. Ginnastica 43, terzo, 26. 20912 M

VESTITO greve nero uomo, cappotto ragazzo quattordicenne, impermeabile uomo, vendonsi Giuseppe Vidali 1, terzo (ex Scorzeria). 61073 M

VOLPE nuovissima vendesi. Via S. Maurizio 2, secondo, porta 13. 20924 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. COMPRO tappeto persiano, vasi grandi, servizio porcellana giapponese o viennese. Offerte prezzo, qualità al Piccolo sub «10160 N». 10160 N

APPARATO fotografico a pellicola cinematografica, preferibilmente «Minimolo Berlin» acquistasi soltanto se occasione. Offerte indicando prezzo sub «Filcanoro 6969» Piccolo. 6969 N

BILANCIA decimale o centesimale, portata kg. 500, altra bilancia piatti portata 15-20 kg., occasione cercansi. Offerte sub «61096 N» Piccolo. 61096 N

CASSA controllo National acquisto per contanti. Descrizione, prezzo minimo sub «03556 N» Piccolo. 03556 N

FRANCOBOLLI acquisto collezione. Nino Moro, Gatteri 7, quinto piano. 20703 N

GIACCA pelle, rossa, anche usata, acquisterei occasionissima. Offerte con prezzo sub «20894 N» al Piccolo. 20894 N

LUPA pura, grande, per razza, cercasi. Offerte al Piccolo, sub «60992 N». 60992 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. ACQUISTO mobili appartamenti completi, pezzi singoli, bronzi, porcellane, antichità, tappeti, oggetti turchi, indiani, servizi vasi giapponesi. Negozio Regina, Beccherie 13 (Portizza). 10159 NN

A. A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. Sabbetai.fli 61225 NN

A. A. A. A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, via San Lazzaro 10. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucina, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 20766 NN

ACQUISTANDO mobili senza essersi persuasi della qualità e prezzi riconosciuti i più vantaggiosi, nel deposito Ermanno Brod, via Felice Venezian 7, sprecansi denari. 61216 NN

ARMADIO 4 cassetti, tavolo crociera, altri mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 61210 NN

ARREDAMENTO caffè-bar, macchina espresso «Vittoria», banco, tavoli marmo, specchi, sedie, vendo. Corso Garibaldi 18, quarto. 20975 NN

ATTACCAPANNI, sale da pranzo, camere letto, salotti, prezzi ancora una volta ribassati. Punzo, Carducci 10. 103977 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, studio, matrimoniale, guarnitura club, vende mobilificio. Istituto 29. 61105 NN

CAMERA letto lussuosa, mogano; altra chiara psiche farmacie; cucina laccata bianco, tutto nuovo vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 03573 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 7077 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio internamente lucidata, extraforte, occasionissima vende Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA nuova, da vendere. Via Settefontane Rozzol N. 259. 20893 NN

CAMERA porte piene, nuova, fortissima, ordinata 5400 vendo causa partenza 2700. Via Istria 20, dirimpetto salesiani. 21004 NN

CAMERA fortissima vendo rarissima occasione. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra.

CAMERE due per ufficio, centro, primo, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61210 NN

CANAPE'-letto (Patent), vendesi occasione, via Madonnina 4, I, porta 7. 20852 NN

CUCINA straordinaria bellezza, con bordure intarsio, vende falegname. Canova 2. 20933 NN

CUCINA perfetta, nuova, facilitazioni pagamento. Via Ferriera 23, corte. 61164 NN

CUCINA nuova con marmi, occasione vendesi lire 100. Donato Bramante 8, primo. 61188 NN

CUCINA usata, divano, letto e tappeto da tavola, nuovi, vendonsi. Via Zovenzoni 4, terzo, destra, dalle 15 alle 17. 61215 NN

LETTI due, nuovi, un armadio quattro cassetti, uno sgabello, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61011 NN

LETTI due suste, materassi 500; suste 70, materassi lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03573 NN

LETTINO bambini vendesi. Indirizzo Piccolo. 60808 NN

LETTO con susta, due poltrone lire 220. Torre S. Lorenzo 8, 12. 61068 NN

LETTO completo quasi nuovo, vendesi occasione. Antonio Caccia 5, interno, porta 13. 61121 NN

LIBRERIA ottimo stato acquisto. Offerte con dati, prezzo «03571 NN» al Piccolo. 03571 NN

MATRIMONIALE frassino, sala pranzo, salotto, mancato quartiere vendo occasionissima. Foscolo 11, pianoterra. 61138 NN

MOBILI ufficio, armadi, letto bambino, vendonsi prontamente; esclusi mediatori. Silvio Pellico 4. 61109 NN

MOBILI e utensili da cucina vendonsi causa partenza. Via Sara Davis 36, Roiano, pianoterra, porta 3, destra. 20935 NN

ORCHESTRONE grande, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via Sorgente 1, trattoria. 20961 NN

OTTOMANE tipi diversi speciali, con materasso, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 61214 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», «Kutschera», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld», vendonsi prezzi eccezionali. Via Sanità 16. 60891 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni, pagamento garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, Tel. 37-09, 13-39. 20277 NN

PIANINO quasi nuovo, germanico, mogano, lussuoso, voce splendida, tre pedali, vendesi 4300, prezzo eccezionale. Via Sanità 16. 60891 NN

PIANINO Reinhardt, buonissima voce, vendesi 3500 trattabili. Canova 21, II, porta 14. Rivenditori esclusi. 20784 NN

PIANINO lussuoso, moderno, trepedali, moderatore tastiera avorio, ottave 7¼, incrociate, vendesi. Solitario 25, terzo. 10906 NN

PIANINO finissimo concerto, meccanica Renner Stoccarda, incrociate, vendesi. Chiozza 8, secondo. 20906 NN

PIANINO in buono stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 51078 NN

PIANO cortissimo, splendido, sonoro, perfettissimo, viennese, autentico vendesi. Corso 1, terzo. 03560 NN

PIANOFORTE viennese, metallico, adatto sala, cinematografo, famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20718 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfetto, vendesi lire 1900. Via Sanità 16. 60891 NN

PIANOFORTE primaria marca, poco usato, cercasi. Offerte «20738 NN» Piccolo. 20738 NN

POLTRONE 2 Berze, con cuscino, occasionissima, vende tappezziere, Commerciale 335, angolo Pauliana. 60860 NN

SCRIVANIA vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 61169 NN

SCRIVANIA quasi nuova, moderna, tipo americano, vendesi. Via De Amicis 11, porta 8. 61000 NN

STANZA pranzo, sedie cuoio, cortinaggi, lampadario, tappeto, vendonsi. Esclusi rivenditori. Canova 21, II, porta 14. 20784 NN

STANZA pranzo bellissima, moderna, specchi, cristalli, marmi, vendo prezzo conveniente. Roiano Saltuari 2. Predonzani. 61209 NN

STANZA pranzo completa cercasi. Offerte sub «20927 NN».

STANZE da letto, cucina, mobili d'ufficio, bel salotto antico vendonsi occasionissima. Visitabile 11-13, indirizzo al Piccolo. 61145 NN

TAVOLO grande mogano, letto laccato rete metallica, quadri, divani, seggiole e coltrinaggi velluto bellissimo, salotto lussuoso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20953 NN

TAVOLINO da lavoro e lampada a petrolio, vendonsi. Chiozza 25, porta 8, dalle 9-13 61155 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

CARTA archivio, ferramenta, prezzi alti. Via Milano 29. 61160 O

Ritorna oggi cadavere nella sua Trieste

EZIO ZENNARO

Impiegato alla Ragioneria civica

che l'Austria ghermì nel fiore dell'età e fece morire di privazioni e di dolore nel freddo esilio di Sitzendorf il 4 marzo 1917.

Ne dànno partecipazione, a quanti lo ricordano, la figlia **GIGLIOLA**, la madre **ELISA**, la sorella **GIORGINA VALENTI**, i fratelli avv. **GUIDO**, avv. **FERRUCCIO**, **MARCELLO** e dott. **REMIGIO** e gli altri congiunti.

Trieste, li 10 gennaio 1926.

Partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti che per opera del Comitato benemerito, con a capo il comm. Carlo Banelli, la salma del nostro adorato

Giuseppe Poleis

perseguitato politico, decesso in esilio a Wiener-Neustadt il 29 luglio 1916, ritorna nella sua tanto amata Trieste.

I funerali seguiranno oggi, alle 10, partendo da Piazza Libertà.

Famiglie:
POLEIS, COCIANCICH e MEDVED

✝

Le sottoscritte famiglie partecipano che oggi troverà riposo nella sua amata Trieste la salma di

ACHILLE PONTON

deportato politico, che per aver rifiutato di difendere una patria non sua sopportò inenarrabili sofferenze nei penitenziari di Weyerburg e Lebring, finchè la morte lo tolse ai patimenti nell'agosto del 1917.

I funerali seguiranno oggi ad ore 10, partendo dalla piazza della Libertà.

Famiglie **PONTON** e **DEVETACH**

A A A A A A A. COMPERO vestiti smocking, cortinaggi, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 61225 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A A A. GRANDE occasione. Diverse casseforti tutte le grandezze vendonsi occasione. Beccherie 5, negozio. 61223 O

A A. COMPERO oro, argento, dentiere, biglietti del Monte, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 61194 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

CAPPELLI signora, grande scelta recentissimi modelli, prezzi bassissimi e 20 per cento sconto. Roiano Barbariga 2, quarto. 61016 O

CAVALLI sella, biroccino, accettansi pensione in box e poste ampie, pressi ippodromo, a lire 20 giornaliere, massima cura. Cortesi prenotazioni sub «61042 O», al Piccolo. 610442 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

PRESERVATIVI insuperabili, infrangibili garantiti, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12. 60279 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, lavorazione perfetta. 60392 O

UBRIACCHEZZA! Guarigione con le polveri Burza, 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzani-Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Bianchi, portata q.li 35, piena efficienza, vendesi. Offerte tel. 23-01. 20954 Q

AUTOVETTURA Ford, avviamento, impianto vendo, scambio autocarro. Bormioli, tel. 37-57. 61180 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Zonta 9, portinaio. 61111 Q

BICICLETTA Stucchi, corsa, vendo. Via delle Lodole 10, I p. 61222 Q

BICICLETTA mezzacorsa Berettini, vendesi occasione 390. Pallini 1, primo, destra. 61221 Q

BICICLETTA «Styria», seminuova, ruota libera, vendesi. Piccolomini 9, III, destra. 61211 Q

BICICLETTA viaggio 170, militare nuova 150. Via Pietà 3, Marco. 03575 Q

CEIRANO vettura 4 posti, piena efficienza, qualsiasi prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1722 Q

COPERTONI Michelin 820x120, cercansi. Offerte sub «61046 Q», al Piccolo. 61046 Q

FIAT tipo 2 ballon smontabile, ottimo stato, vendesi occasione. Casella postale 4, Fiume. 20887 Q

FORD torpedo 4-5 posti, luce e messa in marcia elettrica, nuovissima, vendesi prezzo sotto costo. Indirizzo al Piccolo. 61026 Q

ISOTTA-Fraschini perfetto stato, 40 HP, vendesi lire 9000 Via Flavio Gioia porta 3 bis (Magazzini Sylos). 60950 Q

MOTOCICLETTA Elect. cilindri orizzontali, 6 cavalli, seminuova, vendesi, scambiasi motoleggera, occasione. Palestrina 1. 60979 Q

501, Ansaldo o Aurea, da riparare, in qualunque stato, compero. Offerte condizioni, prezzo sub «61119 Q» al Piccolo. 61119 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AVVIATISSIMA azienda commerciale generi alimentari, con fabbrica, cerca correntista disponga 50-100 mila per incremento e sviluppo commercio massima convenienza, utile certo, anche occupazione personale buona retribuzione. Scrivere sub «20834 R», al Piccolo. 20834 R

BARCOLA, I intavolazione, cerco 10.000 lire, eventualmente quartiere 4 locali, contratto 5 o 6 anni. Offerte sub «61150 R» al Piccolo. 61150 R

CAPITALISTA cercasi da seria Ditta, per sviluppo grande lavoro lucrosissimo, cooperazione personale, capitale assicurato; scrivere al Piccolo sub «20401 R». 20401 R

IMPIANTO lavanderia vapore vendesi prontamente. Informazioni Tell, via Sergia, Pola. 10162 R

LATTERIA-caffè centralissima posizione, con posteggio, lavoro assicurato, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60060 R

LOCALE qualsiasi industria, licenza erbaggi, vendesi. Malcanton 16. 20978 R

MILLE lire verso pegno, pagando buon interesse, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 20824 R

MOLINO Canfanaro presso Turcinovich, tutti i macchinari con tre macine ed accessori, completi trasportabili, motore nafta, vendesi prezzo da convenirsi. Vernier, via Imbriani 10, piano I. 61061 R

NEGOZIO centralissimo, arredato, con mostra e ufficio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 60368 R

NEGOZIO qualsiasi articolo, posizione centrica, cedesi miglior offerente. Sub «61201 R» Piccolo. 61201 R

NEGOZIO commestibili, con quartiere, vendesi. Donota 20. 20835 R

NEGOZIO buona posizione, centro città, acquisterei contanti. Massima segretezza. Offerte sub «60978 R», al Piccolo. 60987 R

PENSIONI militari, civili, pratiche militari; concessioni, svincoli, cittadinanza. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 61174 R

PERSONA seria con importanti relazioni bancarie e di capitalisti privati a Trieste e Milano, dispone e cerca capitali per istituzioni e transazioni commerciali, accomodamenti, mutui cambiari e ipotecari, mediazioni, compravendite terreni e stabili, ecc., ecc. Gentili offerte esclusivamente importanti e da persone o ditte ineccepibili, dirigere sub «61059 R», al Piccolo. 61059 R

SOCIO con piccolo capitale cerco per officina meccanica. Offerte «61207 R» Piccolo. 61207 R

VASTO locale Corso Garibaldi, cedesi. Offerte al Piccolo. 20861 R

2800 lire, pagabili a rate mensili con buon interesse, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 61039 R

50.000 dispone giovane commerciante prima forza, referenze massime, associerebbesi negozio centralissimo, scopo maggior sviluppo. Offerte sub «60977 R», al Piccolo. 60977 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

ABBAZIA vendesi pensione 13 stanze, 10 ammobiliate, comfort, giardino, pianoterra, negozi, 360.000 trattabili. Scrivere Giuseppe Fiume, postarestante. 10106 S

BELLOSGUARDO (via), parte giardino bene coltivato, 860 m.2, circondato mura, splendida posizione, vista mare, adattatissima costruzione grande villa signorile, vendesi. Informazioni amministrazione Delich, via SS. Martiri 24. 61177 S

CASA d'un piano, con orto, giardino 700 m.2, con alberi fruttiferi, sita a Monfalcone, via Trieste 107: nel piano terreno 2 locali per negozio, stanza, guardaroba, stalla, sottoportico; nel I piano 3 stanze, cameretta, cucina, con impianto luce elettrica, vendesi oppure affittasi prontamente. Informazioni sig. Pietro Lonzar, Monfalcone. 20965 S

FONDI grandi e piccoli, facilitazioni pagamento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61005 S

FONDO vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 61196 S

GRADO, fondo m.2 600, vicinanze spiaggia, vendesi. Villa Aurora, Grado. 10164 S

OCCASIONE: vendesi fondo a Barcola, adatto per villini. Indirizzo al Piccolo. 20673 S

✝

Si spegneva oggi nel pomeriggio

Francesco Kurent

maestro di camera del Lloyd Triestino

Ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono, la costernata consorte **SERAFINA nata FRAGIACOMO**, i figli **RENATO**, **FULVIO** e **LIVIETTA**, unitamente alle famiglie **FRAGIACOMO** e **BRAICOVICH**.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo lunedì 11 corr. ad ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 gennaio 1926.

STABILI città, rendita 24.000 lire 250.000, rendita 13.000 lire 65.000, rendita 14.000 lire 140.000; diverse case di rendita con osteria, giardino, casetta 3 stanze, orto, 30.000; due quartieri 45.000, tre camere, orto, 16.000, diverse altre casette, ville, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6 III. 61184 S

STABILI da 150.000-300.000, posizione centrale, acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11.12, 17-18. 61196 S

TERRENI per villini, colle S. Vito, vista mare, esposti a mezzogiorno, vendonsi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 20691 S

VILLA, spaziosità eccezionale, città, centro, suntuosissima, realità lusso di grande stile, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Offerte sub «20641 S», al Piccolo. 20641 S

VILLA, stabile acquistasi. Offerte indicando il prezzo, sub «61018 S», al Piccolo. 61016 S

VILLETTA città, per piccola famiglia, comprerebbesi. Mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «61131 S». 61131 S

VILLETTA città, vuota, nuova, esente tasse, 5 stanze, stanzetta, 2 camerini, bagno, accessori, giardino, luce, gas, acqua, termosifone, vendesi 175.000: mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 61071 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, Mazzini 43. 61194 U

A. CAPPELLI da signora. Ancora pochi giorni di vendita col 40 per cento sconto, solamente al Salone Risch. XX Settembre 25. 61143 U

A. IL giornale triestino «Il Dollaro», è il migliore dei giornali. 20855 U

A. RADIODILETTANTI: Apparati riceventi, cuffie, altoparlanti, trasformatori, condensatori, grande assortimento. Largo Nicolini 2, via Pesce 4. 7075 U

A rate vestiti su misura, paletots, soprabiti, ricco assortimento stoffe per abiti da Società. Sartoria Zanardo, Corso Vitt. Em. III 26, piano primo. 20993 U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo, gratis a richiesta. 60539 U

ANNI trascorsi. Attendetemi mercoledì ore 18, dove abbiamo avuto l'ultimo colloquio, seguite. Sono desiderosa di parlarvi. Saluti. 61088 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

CATARRI, raffreddori, tossi, apiciti, asma, grippe, si combattono col «Guaiatim», antispasmodico, sedativo, antisettico, polmonare. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in vendita in tutte le farmacie. 180 U

«CHARLESTON», «Five-step», imparate ballare dalla paziente maestra Delle Grazie. Oggi ore 11 motinée, ore 16.30 fanciulli, ore 18.30 adulti. Scuola: via S. Francesco 2, porta 4. 10143 U

CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95. Danielis. 61004 U

COSTUMI maschere noleggiansi. Via Mazzini 53, porta 9. 03564 U

ETNEA. Fede inestinguibile sorregge speranza attraverso dolcissimo sogno. Sguardo affascinante agisce ininterrotto. Tanto. Sempre. 10120 U

INSEGNANTE conoscerebbe distinto 40-50enne, impiego sicuro, scopo matrimonio. Massima serietà: anonime cestinansi. Scrivere «20872 U», al Piccolo. 20872 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich. Via Giuliani 42. 60859 U

L. S. Sempre equivoci; ritirate Espresso. Tommaseo. 590 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 104265 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 60999 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure. Madonna del mare 19, II. 61191 U

LONTANISSIMO. Grazie. Avete presentito esattamente. Pericolosi litigi sorella turbanmi. Attenzione tranello. Breve tempo silenzio. Amatemi. 10163 U

MAGLIERIA Viennese: Gilets, vestiti, giacche. Molingrande 34, IV, destra. 61116 U

MASCHERE, mascherate, costumi, ricchissimo assortimento, noleggiansi. Via Gelsi 6, primo. 20580 U

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza N. 9, I. 61043 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio, Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 18172 U

NEGOZIANTE 40.enne, ricco, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina oppure vedova, anche povera, purchè bella presenza e di moralità ineccepibile. Inviare offerte, si garantisce massima discrezione. Anonime vengono cestinate. Scrivere «10109 U» al Piccolo. 10109 U

OPERAIO onesto, capace, con quartiere vuoto, cerca donna di cuore, scopo matrimonio. Sub «61173 U» Piccolo. 61173 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 61176 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

REUMATISMI e gotta si curano efficacemente col Liquore Godina, ottimo rimedio contro tutte le affezioni di indole reumatica e gottosa, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 61205 U

SARTORIA signora confeziona qualsiasi toilette, mantelli, tailleurs, massima sollecitudine. Carducci 24, II. 20972 U

SIGNORINA brava massaia, con dote, desidera conoscere signore distinto, buona posizione, età 38-42 anni, scopo matrimonio. Scrivere al Piccolo sub «20886 U». 20886 U

STIRATRICE a lucido con propria lavanderia a mano e pulitura a secco, assume qualsiasi quantitativo lavoro ed eseguisce puntualmente. Anna ved. Orell, Roiano, via Saltuari N. 1. 1837 U

VENTISETTENNE orfano, disoccupato, cerca signorina, vedova, procuragli lavoro e scopo matrimonio. Scrivere sub «61031 U» al Piccolo. 61031 U

Nel giorno in cui ritornano in Patria, dalla inospite terra d'esilio, le spoglie mortali del

dott. Carlo Nani

le **ASSICURAZIONI GENERALI** inviano un pensiero affettuoso alla memoria del fervente patriotta, del poeta gentile, dell'ottimo ed apprezzato collaboratore, che per oltre vent'anni fece parte del loro Personale.

Trieste, 10 gennaio 1926.

✝

FELICE VIDUSSO

processato nel 1905 a Vienna per alto tradimento, esalò il 30 luglio 1916 a Sitzendorf la purissima anima di patriotta, con sulle labbra un verso di fede all'Italia.

Le adorate spoglie, finalmente redente, saranno oggi ospitate dalla terra natìa.

Trieste, 10 gennaio 1926.

Famiglie **VIDUSSO** e **BORIN**

Alle salme dei colleghi

VITTORIO CROSATTO
ACHILLE PONTON
FELICE VIDUSSO

morti nell'esilio, vittime dell'odio austriaco, che ritornano oggi per essere tumulate nel cimitero della città nativa, mandano un reverente saluto gli **impiegati dell'Officina comunale gas ed elettricità.**

Trieste, 10 gennaio 1926.

La moglie **ADELE**, i figli **EZIO**, farmacista, in unione alla consorte **BICE nata TOSONI**, e **ALFONSO-BRUNO**, nonchè le nipoti, partecipano che la salma del loro caro Estinto

Alfonso Botterini

deceduto a Vienna nel 1917 durante l'internamento, riportato in Patria, verrà tumulata domenica 10 corrente nel Cimitero di S. Anna.

Aurisina-Pola, 9 gennaio 1926.

✝

GIUSEPPE SIMITZ

macchinista navale

d'anni 58, dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte **EVELINA**, il figlio **MARCELLO**, il fratello **FRANCESCO**, la sorella **MARIA** (assente), a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 93 di via dei Baseggio (Gretta-Serbatoio).

Trieste, 9 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Canellan, Corso 45.

✝

Confortata dai suoi cari, moriva quest'oggi serenamente

Ernesta ved. Weis

donna di elette virtù e madre esemplare.

Costernati, i figli **MARIO** e **FERDINANDO** e la nuora **BRUNILDE WEIS-ZERNITZ**, unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali dell'adorata Estinta avranno luogo lunedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Udine N. 10 direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 gennaio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Questa mane spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Giuseppina ved. Politschar

Addoloratissima, la sorella **MARIA ved. FANTUZZI**, unitamente a tutti gli altri parenti, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno lunedì 11 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena per la chiesa di S. Antonio Nuovo, per poi proseguire per il Cimitero, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41